



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 04 luglio 2023**



Prime Pagine

04/07/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 04/07/2023	8
04/07/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 04/07/2023	9
04/07/2023	Il Foglio Prima pagina del 04/07/2023	10
04/07/2023	Il Giornale Prima pagina del 04/07/2023	11
04/07/2023	Il Giorno Prima pagina del 04/07/2023	12
04/07/2023	Il Manifesto Prima pagina del 04/07/2023	13
04/07/2023	Il Mattino Prima pagina del 04/07/2023	14
04/07/2023	Il Messaggero Prima pagina del 04/07/2023	15
04/07/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 04/07/2023	16
04/07/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 04/07/2023	17
04/07/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 04/07/2023	18
04/07/2023	Il Tempo Prima pagina del 04/07/2023	19
04/07/2023	Italia Oggi Prima pagina del 04/07/2023	20
04/07/2023	La Nazione Prima pagina del 04/07/2023	21
04/07/2023	La Repubblica Prima pagina del 04/07/2023	22
04/07/2023	La Stampa Prima pagina del 04/07/2023	23
04/07/2023	MF Prima pagina del 04/07/2023	24

Primo Piano

03/07/2023	Informatore Navale GIS 2023: La 9ª Edizione delle "Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti eccezionali" Piacenza	25
------------	---	----

03/07/2023	PiacenzaSera.it	27
GIS 2023, quella di ottobre a Piacenza Expo si preannuncia un'edizione da tutto esaurito		
03/07/2023	Radio24 Il Sole 24 Ore	29
Nuovo codice della strada, Donati (Assotir): "Accelerare sulle revisioni" - Porti, traffici e riforma: il punto con Giampieri (Assoport)		
03/07/2023	Sea Reporter	30
La filiera del sollevamento, della movimentazione e del trasporto eccezionale si dà appuntamento al GIS		

Trieste

03/07/2023	Shipping Italy	32
Arriva un magazzino del freddo nel porto di Trieste		

Venezia

03/07/2023	FerPress	34
Grimaldi introduce le navi ro-ro più 'verdi' al mondo sulla tratta Venezia-Bari-Patrasso		
03/07/2023	Messaggero Marittimo	36
Mose: la tecnologia satellitare nel sistema di comunicazione		

Genova, Voltri

03/07/2023	Ansa	37
Forum sul Pnrr all'ANSA con il governatore della Liguria		
03/07/2023	Ansa	38
Forum sul Pnrr all'ANSA con Giovanni Toti		
03/07/2023	FerPress	39
Ports of Genoa: ente Bacini, confermata realtà sostenibile		
03/07/2023	Genova Today	40
Allarme bomba a Caricamento, strada chiusa e polizia sul posto		
03/07/2023	Informatore Navale	41
La sfida di De Wave decolla dalla nuova sede di Genova - Pompili: "Pronti a investire oltre 100 milioni nel porto"		
03/07/2023	Informazioni Marittime	42
De Wave vuole diventare ancora più grande		

La Spezia

03/07/2023	Citta della Spezia	43
Porto, Laghezza: "Dobbiamo lavorare tutti insieme per invertire il trend di flessione dei traffici"		
03/07/2023	Corriere Marittimo	45
Alessandro Laghezza eletto presidente degli spedizionieri della Spezia		

Livorno

03/07/2023	(Sito) Adnkronos	46
<hr/>		
03/07/2023	Corriere Marittimo	47
<hr/>		
03/07/2023	The Medi Telegraph	49
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

03/07/2023	Ansa	50
<hr/>		
03/07/2023	Messaggero Marittimo	51
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/07/2023	CivOnline	52
<hr/>		
03/07/2023	La Provincia di Civitavecchia	53
<hr/>		
03/07/2023	Shipping Italy	54
<hr/>		

Napoli

03/07/2023	Ansa	56
<hr/>		

Bari

03/07/2023	Informatore Navale	57
<hr/>		
03/07/2023	Puglia Live	58
<hr/>		
03/07/2023	Sea Reporter	59
<hr/>		

Manfredonia

03/07/2023	Informatore Navale	60
<hr/>		
"Museo del Mare di Manfredonia" sempre più attrattivo, visita del Contrammiraglio Guglielmi		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

03/07/2023	CoriglianoCalabro	62
<hr/>		
ZES (Zone Economiche Speciali), nota del COMITATO D'AZIONE LITORALE JONICO SETTENTRIONALE AH' PARANZA		

Olbia Golfo Aranci

03/07/2023	L'agenzia di Viaggi	65
<hr/>		
Moby vuole il porto di Olbia per traghetti e crociere		

Cagliari

03/07/2023	Ansa	66
<hr/>		
Traffico traghetti a Cagliari, dal 2029 tutto al porto canale		
03/07/2023	Corriere Marittimo	67
<hr/>		
Aggiudicata la gara per il nuovo porto commerciale di Cagliari, Terminal ro-ro		
03/07/2023	Il Nautilus	69
<hr/>		
Aggiudicata la gara per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari		
03/07/2023	Informare	71
<hr/>		
Assegnati i lavori di costruzione del nuovo terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari		
03/07/2023	Informatore Navale	72
<hr/>		
AdSP del Mare di Sardegna - Aggiudicata la gara per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari		
03/07/2023	Informazioni Marittime	74
<hr/>		
A Cagliari aggiudicata la gara per il terminal ro-ro		
03/07/2023	Messaggero Marittimo	76
<hr/>		
Nuovo porto commerciale di Cagliari: ecco chi lo realizzerà		
03/07/2023	Sardinia Post	78
<hr/>		
Il traffico traghetti al Porto canale, dal 2029 tutto trasferito nel nuovo scalo		
03/07/2023	Ship Mag	79
<hr/>		
Aggiudicata la gara per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari		
03/07/2023	Shipping Italy	80
<hr/>		
Aggiudicati i lavori da 290 milioni di euro per il nuovo terminal ro-ro di Cagliari		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/07/2023	Informazioni Marittime	82
<hr/>		
Messina, porto lancia gara per nuovo terminal crociere		

03/07/2023	Messaggero Marittimo	83
<hr/>		
04/07/2023	quotidianodisicilia.it	84
<hr/>		
03/07/2023	Stretto Web	87
<hr/>		
03/07/2023	Stretto Web	88
<hr/>		
03/07/2023	Stretto Web	90
<hr/>		
03/07/2023	TempoStretto	94
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

03/07/2023	Palermo Today	96
<hr/>		

Focus

03/07/2023	Agenparl	98
<hr/>		
03/07/2023	Corriere Marittimo	100
<hr/>		
03/07/2023	Corriere Marittimo	101
<hr/>		
03/07/2023	Il Nautilus	103
<hr/>		
03/07/2023	Il Nautilus	105
<hr/>		
03/07/2023	Il Nautilus	106
<hr/>		
03/07/2023	Il Nautilus	108
<hr/>		
03/07/2023	Informare	111
<hr/>		
03/07/2023	Informatore Navale	113
<hr/>		
03/07/2023	Informazioni Marittime	115
<hr/>		
03/07/2023	lasicilia.it	117
<hr/>		

03/07/2023	Messaggero Marittimo	118
<hr/> Benvenuto al presidente Uniport Pasquale Legora de Feo		
03/07/2023	Sea Reporter	120
<hr/> UNIPORT, Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente		
03/07/2023	Ship Mag	122
<hr/> L'Antitrust insiste: cambiare le regole nei porti su autoproduzione e scambio di manodopera		
03/07/2023	Ship Mag	124
<hr/> Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente di UNIPORT		
03/07/2023	Shipping Italy	126
<hr/> Accordo sindacati-armatori per le deroghe al decreto Cociancich		
03/07/2023	Shipping Italy	127
<hr/> Ccnl, dragaggi, concessioni e canoni: il programma di Legora de Feo, neopresidente di Fise Uniport		
03/07/2023	The Medi Telegraph	128
<hr/> Legora de Feo eletto nuovo presidente di Uniport dall'assemblea dell'associazione		
03/07/2023	The Medi Telegraph	129
<hr/> Cina, consegnata a Msc un'altra portacontainer da 24.000 teu		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 639210
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
THERE IS A MOUNTAIN FOR EVERYONE.
MERVE BARMASSE

La condanna, le motivazioni
«Davigo smarrì il ruolo istituzionale»
di **Luigi Ferrarella**
a pagina 19

Sudafrica
Intrighi e veleno alla corte di re Zulu
di **Monica Ricci Sargentini**
a pagina 13

SCARPA
MESCALT PLANET

Centrodestra Tajani: mai con i tedeschi di AfD e con Le Pen. La replica di Salvini: niente veti sui nostri alleati

Sfida sulle alleanze europee

Gli imprenditori lombardi a Meloni: noi locomotiva del continente. Tassi, critiche alla Bce

Televisione Svolta dopo 34 anni



L'addio alla Rai Bianca Berlinguer sceglie Mediaset

di **Antonella Baccaro**

Bianca Berlinguer si è dimessa dalla Rai e andrà a Mediaset, a Rete4. Inutile la controfferta di Viale Mazzini. Con una lettera la giornalista ha ringraziato per i 34 anni di lavoro «svolti sempre in piena autonomia, sia in qualità di direttore che di conduttrice di programmi di approfondimento». La notizia era nell'aria, ma Berlinguer non aveva mai lasciato indizi. Avrà un contratto pluriennale.

SINTONIE D'ESTATE

di **Dario Di Vico**

Chi si aspettava un «franco» confronto tra governo e parti sociali alla fine è rimasto sicuramente deluso. Gli organizzatori dell'annuale assemblea di Assolombarda avevano catturato una ospite d'eccezione, la premier Giorgia Meloni, ma evidentemente non c'erano le condizioni perché quest'opportunità venisse declinata fino in fondo per misurare la presunta distanza tra il Palazzo e la Fabbrica nell'estate dell'anno di grazia 2023. E così alla fine è sembrato di assistere più che a un'infuocata assise di territorio a un seminario sull'Europa. Dove per di più gli speaker principali previsti nel palinsesto hanno finito per sostenere le stesse e identiche posizioni (che definiremmo «euro-inquiete»). Giocando quindi a specchio, si direbbe. Il presidente Alessandro Spada non a caso ha titolato la sua relazione «Noi e l'Europa», scegliendo quindi di focalizzare l'attenzione della platea sulle sfide e le contraddizioni del Vecchio Continente. L'Italia, il suo Pil, le annesie del Pnrr, il rallentamento dell'economia, l'inflazione che scende troppo lentamente sono stati relegati un gradino sotto.

continua a pagina 3

GIANNELLI
L'AQUILONE
C'E' QUALCOSA DI NUOVO OGGI NEL SOLE ANZI D'ANTICO...

In ordine sparso a Bruxelles (senza fratture)

di **Francesco Verderami**
a pagina 5

Conte prevede: incendio sociale. Dubbi nel Pd

di **Emanuele Buzzi**
a pagina 4

di **Marco Cremonesi** e **Rita Querzà**

Le alleanze per le elezioni Europee (si vota il prossimo anno) accendono lo scontro tra i partiti in Italia. Nella maggioranza è sfida tra Forza Italia («mai accordi con Le Pen e i tedeschi di AfD) e Lega («non accettiamo veti sui nostri alleati»). E dall'assemblea generale di Assolombarda a Milano l'attacco alla Bce: critiche sul rincaro dei tassi. «Siamo la locomotiva d'Europa», dicono. E la premier Meloni annuncia nuove misure per gli investimenti: «Cresciamo più degli altri».

da pagina 2 a pagina 5
Rinaldi

Ucraina Amelina è morta nel ristorante colpito dai russi a Kramatorsk

La guerra di Victoria, la scrittrice che lottava per la verità

di **Paolo Giordano**

Per la concretezza della guerra ha raggiunto un nuovo stadio per molti di noi: scrittori e scrittrici, giornalisti, traduttori. È accaduto inaspettatamente, in un momento in cui la nostra partecipazione emotiva era prosciugata. Ma Victoria Amelina la conoscevamo in tanti: nell'ultimo anno e mezzo è stata una delle voci ucraine più presenti all'estero, per via dei suoi libri tradotti, del suo inglese impeccabile e di una determinazione personale, che incuteva quasi soggezione.

continua a pagina 11



KARINA PRESS/PHOTO-REPORTAGE

Il delitto Fiaccolata a Primavalle Michelle, le ultime ore e le mosse del killer

di **Rinaldo Frignani**

Il corpo di Michelle doveva sparire. Questo era l'obiettivo del suo assassino: la 17enne non doveva essere più trovata. Sul delitto di Primavalle, nonostante la confessione, si continua ad indagare. Importanti sono i tempi. E così per ricostruire le ultime ore della vittima si aspettano i risultati dei tabulati dei due cellulari. Oggi i funerali.

a pagina 17

Bologna Una famiglia distrutta «Dopo la figlia uccisa ho perso mia moglie»

di **Giulio Fasano**

Aveva 58 anni Giusi, ed era malata di un male che secondo suo marito Vincenzo «cresciuto assieme al dolore di aver perso Chiara». La loro figlia uccisa a 15 anni ai calci e coltellata da un ragazzino che racconta di aver obbedito a un suo demone. «Ho perso mia moglie ma ora sono di nuovo insieme».

a pagina 16

VITTORINO ANDREOLI LETTERA A UN VECCHIO
(DA PARTE DI UN VECCHIO)

in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

La raccolta fondi promossa dall'estrema destra francese «a sostegno della famiglia di Florian M., il poliziotto di Nanterre che ha fatto il suo lavoro e oggi paga un alto tributo» (cioè è finito in carcere per avere ucciso un ragazzo che non si era fermato a un controllo, scatenando il pandemonio che sapete) ha superato in un solo giorno il milione di euro: cinque volte in più della colletta organizzata a favore della mamma del giovane Nabel. Forse non sarà un fatto sorprendente, ma di sicuro è sconvolgente. A memoria, è la prima volta che decine di migliaia di persone arrivano ad aprire il portafogli per esprimere in modo concreto la loro solidarietà non alla vittima, ma al carnefice: un uomo in divisa che, nella migliore delle ipotesi, ha esorbitato ampiamente dalle

La colletta

due funzioni, sparando a un individuo che non stava mettendo in pericolo la sua vita. Se cercavamo una foto dell'incomunicabilità umana, questa colletta è quella foto. C'è una Francia arrabbiata e spaventata che scende in piazza perché non ha più niente da perdere. E ce n'è un'altra, altrettanto arrabbiata e spaventata, che da perdere ha ancora parecchio, o almeno qualcosa, e allora si appoggia ai suoi difensori armati nell'illusione che la forza basti a rimettere ordine. Ma che vita è una vita in perenne stato di allerta, consumata dietro i cancelli chiusi e le pistole spianate? Chiamatemi pure buonista, ma mi ostino a pensare che l'unica colletta che possa salvarci dall'odio sia il dialogo. Anche tra sordi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA MARAINI
IN NOME DI IPAZIA
Riflessioni sul destino femminile

in libreria **SOLFERINO**





Ogni giorno, da oggi, le **2 pagine** "E la chiamano Estate": le avventure di **Fantozzi**, i racconti inediti degli scrittori, il **cruciverba** politico e gli altri giochi enigmistici



Martedì 4 luglio 2023 - Anno 15 - n° 182
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetto: € 3,00 - € 14 con il libro "Lucio Battisti. Il genio invisibile"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I RICCHI CONTRO I POVERI

Salario minimo: Meloni padronale, opposizioni unite



○ CANNAVÒ, DE CAROLIS E GIARELLI A PAG. 4 - 5

CASTA INSAZIABILE 14 nomine sue, altre 8 dalla Pa

Brunetta ingrassa il Cnel: più 22 poltrone nello staff

○ PROIETTI A PAG. 2-3

34 ANNI IN RAI, ORA A RETE4

Mediaset prende Berlinguer mollata dal Pd e da Orfeo



○ ROSELLI A PAG. 3

Spingitori di leader

» Marco Travaglio

Il nostro club giornalistico preferito, per le soddisfazioni che ci dà, è quello degli Spingitori di Leader per Insufficienza di Prove (Slip). Ne fanno parte i "collegli" che si sentono stretti nel prosaico ruolo di cronisti, anche perché non hanno mai avuto una notizia. E preferiscono quello più affascinante di suggerire ai partiti chi è meglio che li guidi. Uno dei più attivi nel ramo è Francesco Verderami del *Corriere*, che di nuovi leader ne ha sfornati due in una settimana: Paolo Gentiloni per il Pd e Pier Silvio Berlusconi per FI. Figurarsi l'entusiasmo dei due prescelti per il sostegno di questo portafortuna, già celebre per aver lanciato Angelino Jolie e Giorgetti sui troni di FI e della Lega, con i risultati a tutti noti. Due baci della morte tuttora ineguagliati, se si escludono quelli di *Rep* al noto trascinateur di folle Pisapia come capo del centrosinistra dopo la fine prematura dell'altro puledro della scuderia agnellian-debenedettiana: Bin Rignan.

Cosa fa pensare al nostro spingitore che Pier Silvio accarezzi "la tentazione di raccogliere l'eredità politica" di B.7? La "lettera inviata a Repubblica" per "rivendicare di essere figlio di mio padre". Noi ci saremmo preoccupati se avesse rivendicato di essere nipote, cognato, suocero, genero, zio o trisavolo di suo padre. Invece Verderami coglie nell'apparente ovvietà un sottinteso dalle conseguenze epocali. Se il figlio di suo padre si proclama figlio di suo padre, e tiene a farlo sapere con una lettera a *Rep*, c'è di sicuro qualcosa sotto: "La tentazione di sfidare i marosi della politica c'è. Anzi, ci sarebbe". Infatti qualcuno (non si sa chi) gli ha sentito dire "mi piacerebbe" (non si sa cosa). E Verderami ha la traduzione: o "guidare il partito", o "immaginarsi come una sorta di 'tesserina numerata' di FI", o "puntare su Palazzo Chigi. E che ne sarebbe a quel punto dell'intente cordiale con Giorgia Meloni?". Già, perché se Pier Silvio punta su Palazzo Chigi non ce n'è per nessuno, almeno a casa Verderami. Il quale, nell'attesa, ausculta la gente che "chiacchera (sic) nei corridoi di palazzo Berlaymont" e spera di portare Gentiloni, sempreché lo trovi sveglio, al posto di Elly Schlein, che li "considerano solo una parentesi". Il noto dormiente potrebbe essere nientemeno che il "federatore di un nuovo centrosinistra, capace di raccogliere il testimone di Prodi". La cosa piace all'esercito dei "liberalriformisti", che sarebbero poi Calenda, "al punto che uno dei suoi dirigenti (sempre Calenda: c'è solo lui, ndr) non esita a esporsi: "Se ci fosse Paolo, non avrei dubbi sulla scelta". Resterebbero da trovare gli elettori, di cui il letargico statista è sempre stato piuttosto a corto (alle primarie Pd per il sindaco di Roma, arrivò terzo su tre). Ma, con gli spingitori dello Slip, può farne tranquillamente a meno.

OPEN TO VISIBILIA DOMANI L'INFORMATIVA DELLA MINISTRA IN SENATO. SENZA VOTO

Uniti da Verdini, i 2 Matteo vogliono salvare Santanchè

SONDAGGIO YOUTREND

Armi all'Ucraina: 56% di no e il 46 critica Zelensky

○ FERASIN A PAG. 8 - 9

PER IL DOPO-PRIGOZHIN

"Eredi" di Wagner l'amico del Cuoco e l'amante di Putin

○ IACCARINO A PAG. 9

CONDANNA IN ' GRADO

I giudici: "Davigo colpevole perché agì da carbonaro"

○ BARBACETTO E MASSARI A PAG. 15

» E LO SCOPRONO ORA

Teatrino Sgarbi: 30 anni di tristi rutti quotidiani

» Alessandro Ferrucci e Tommaso Rodano

Vittorio Sgarbi il critico e l'amico Morgan da trent'anni vivono solo di riflettori in un teatrino sbiadito che si ripete sempre uguale in un fiorlegio di urla, minacce e volgarità.
 A PAG. 7



COMUN DENOMINATORE

DENIS (AI DOMICILIARI) È AMICO DI TUTTI E 3. MELONI AVVERTE SALVINI: "TONI PIÙ BASSI". E RENZI DIRIGE IL RIFORMISTA CHE "DANI" RIFORNISCE DI PUBBLICITÀ

○ SALVINI A PAG. 2 - 3



LE NOSTRE FIRME

- Ranieri Una razza padrona e cafona a pag. 11
- Revelli La democrazia tradita e noi a pag. 16
- Orsini Il popolo tra Macron e Putin a pag. 11
- Scanzi Povero Renzi, che tenerezza a pag. 11
- Tomassini Rossetto e occhi a spillo a pag. 18
- Luttazzi Il Papa e il Corano al rogo a pag. 10

8 PALESTINESI MORTI, 50 FERITI

Israele bombarda il campo di Jenin

○ SANDRI A PAG. 12

TRANSIZIONE ANTI-ECOLOGICA

L'Adriatico modello Pichetto sarà un hub di Co2 e scarti altrui

○ DELLA SALA A PAG. 6

La cattiveria

Le motivazioni della condanna di Davigo a Brescia: "Ha smarrito la postura istituzionale". Si ostina a non piegarsi a 90 gradi
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT

A UN ANNO DALLA MORTE

Yehoshua e il "Terzo tempio": testamento fra moschea e chiesa

○ GAD LERNER A PAG. 17





ANNO XXVIII NUMERO 156

quotidiano

MARTEDÌ 4 LUGLIO 2023 - 1,80 € + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 20

Influencer o leader? Con Le Pen o con l'Europa? Salvini e la doppia competizione con Meloni. Una strada porta alla crescita, l'altra all'irrelevanza

Quando una maggioranza solida si ritrova di fronte un'opposizione...

che ha ricevuto apprezzamenti anche da osservatori distanti dalla Lega...

che Salvini ha scelto di ingaggiare un duello con il partito della premier...

potremmo fare su questo fronte sono numerosi (ogni volta che Meloni fa l'eurospinta...

In Cisgiordania

Israele avvia un'operazione massiccia a Jenin

Il campo profughi è un covone di terroristi e un'officina gestita anche dall'Iran...

Le fabbriche di armi

Roma. Poco dopo l'una di una notte l'esercito israeliano ha avviato una massiccia operazione militare nel campo profughi di Jenin...

"Ragazzini" in rivolta

Il piano sulle banlieue cestinato e l'integrazione. Le proteste francesi secondo il sociologo Kokoreff

Parigi. "Le stesse cause sociali, urbane, etniche, razziali, politiche, morali, producono gli stessi effetti, miseria, precarietà, ghettizzazione, razzismo, discriminazione e abbandono..."

Perché da noi no?

Familiismo, territori porosi, niente banlieue (e molto nero). L'Italia che non si incendia

Manco a dirlo c'è Conte che la spara grossa, "abbiamo un governo che in modo consapevole sta programmando un incendio sociale..."

Andrea's Version

In futuro vedremo, per ora è così. Titolo cubitale di Repubblica "La Ministra. Ex fidanzati, l'attuale compagno, amici politici: la rete di Daniela Santanchè tra inchieste e politica..."

Il golpe Bianca

Berlinguer lascia la Rai. La chiamano e non risponde, poi "Datemi lo spazio di Damilano"

Roma. Presentatevi oggi a lavoro e chiedete di farvi applicare la clausola "Bianca Berlinguer". Rai, rispetto minimo, e vediamo cosa accade...

L'IRONIA DI AMELINA

Il festival della letteratura di New York, lo chiamava. New York nel Donbas, vicino al fronte. La scrittrice che raccontava i crimini russi e voleva riempire l'Ucraina di libri e risate

Victoria Amelina, trentasette anni, scrittrice e poeta ucraina premiata e tradotta all'estero, aveva vinto una borsa di studio della Columbia University a Parigi...

Victoria faceva quello che non poteva fare: la scrittura. In un paese aggredito. Testimoniava, raccontava, ascoltava...

Victoria Amelina ha creato due festival letterari, uno a Kramatorsk e uno a New York. Non New York con la Statua della Libertà, ma un'altra New York in cerca di libertà...

na al fronte. "Quando ho fondato il festival della letteratura di New York in un piccolo villaggio chiamato New York nel Donbas..."

Ma gli ucraini sopravviveranno, rideranno e faranno festival di letteratura, non guerre...

È PRIMA MI DITE CHE DEVO ESSERE LA TESTA D'ARIEETE PER SFONDATE L'ASSEDIO DEL POLI-COMITENTE GERERO DELLA SINISTRA. NON COME NOMINO UN PO DI...

passi avanti nella comprensione del mondo, non smettono di cercare in letteratura la comprensione di un'umanità con consapevolezza...

Il diario sotto il ciliegio

Il libro di Vakulenko ucciso dai russi trovato da Amelina uccisa dai russi

Milano. Il diario era sepolto proprio dove aveva detto lui, vicino al ciliegio nel giardino dietro casa...

con le mani un poco più a sinistra di dove avevo cercato fino a quel momento un rotolo di fogli a quadretti scritti fitti fitti...

paroli di suo figlio. Poi è scomparso, sua madre è andata a cercarlo, le hanno detto che lo avrebbero rilasciato...

Victoria Amelina è morta ieri, uccisa dai missili russi che hanno colpito Kramatorsk la settimana scorsa...

Dottrina liquida, risepolto Ratzinger

La nomina del nuovo prefetto del Sant'Uffizio, il creativo Fernández, chiude l'era della lotta al relativismo incarnata da B-XVI. Cade il mito della continuità tra i pontificati. Finalmente

Roma. Sabato mattina, alle 12, il bollettino della Sala stampa vaticana ha dato conto di quella che con ogni probabilità è la nomina più rilevante del pontificato bergogliano...

levante del pontificato bergogliano: il Papa ha scelto come nuovo prefetto del Sant'Uffizio il creativo...

Non è una nomina che le altre, benché la nuova costituzione apostolica Praevidentia conciliorum abbia reso meno rilevante...

larsi con la seconda più importante diocesi argentina, La Plata, dove andò a prendere il posto di monsignor Héctor Rubén Aguirre...

Non c'è nulla di più stupido, di più ignorante e di più osceno - per proteggere l'ambiente - che interrompere una manifestazione di sport nel lontano, ma a chi le fa costa fatica, mettendo per di più serio rischio l'inclusività degli sport...

L'atletica, i fessi e il ruggito di Marino Bartoletti

Ieri i cervellini imbrattatori riacquistano il loro status di diretti: "Cretini, sono entrati degli imbecilli!..."

Non c'è nulla di più stupido, di più ignorante e di più osceno - per proteggere l'ambiente - che interrompere una manifestazione di sport nel lontano, ma a chi le fa costa fatica, mettendo per di più serio rischio l'inclusività degli sport...

Quanto numero è stato chiuso in redazione alle 20.33

(Votazioni segue nell'inserto TV)

(Votazioni segue nell'inserto TV)

(segue nell'inserto TV)

(segue nell'inserto TV)

(segue a pagina due)



il Giornale



MARTEDÌ 4 LUGLIO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 156 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1124-8831 | Giornale | Giornale | notte@ilgiornale.it

ALLEANZE IN EUROPA

DILEMMA A DESTRA

Tajani detta le condizioni: «Insieme alla Lega, ma nessuna intesa con Afd e Le Pen». Salvini non ci sta: «Mai coi socialisti, no a veti sui miei alleati»

Pier Francesco Borgia e Fabrizio de Feo

Il campo largo del centrodestra a Strasburgo è il terreno di confronto della coalizione che sostiene Giorgia Meloni. Al centro del dibattito è il patto di ferro che ancora ieri Matteo Salvini ribadiva con Marine Le Pen e con i tedeschi di Afd.

con Francesco Giubilei da pagina 2 a pagina 4

PRAGMATISMO E IDEOLOGIA

di Augusto Minzolini

La maggioranza Ursula in Europa, quella basata sull'asse tra socialisti e popolari, ha fatto buone cose. Sarebbe ingiusto negarlo. Ma aveva un limite di fondo: più che su un programma, nasceva da una logica di schieramento, quello di emarginare da una parte la destra, dall'altra la sinistra con populismi annessi. Una sorta di impianto ideologico basato sul «no» a qualcuno. Non nasceva, invece, su dei programmi, su dei punti di riferimento comuni, su degli obiettivi da raggiungere. Appunto, è stata un'ideologia basata su una sorta di *conventio ad excludendum* dei populismi di ogni credo e non sulle cose da fare o su un approccio pragmatico alla realtà.

Il risultato è che per molti versi l'Unione è stata ferma, non ha avuto quel dinamismo che sarebbe stato necessario nelle decisioni che riguardano l'economia, la politica estera, la difesa e quant'altro. Magari ha parlato più di diritti - sembra l'Italia - che di politica fiscale o industriale. Né sono stati fatti grandi passi avanti nel processo di integrazione. Anzi. Ed è questo il motivo principale per cui qualcuno pensa che l'attuale maggioranza abbia fatto il suo tempo.

Ora il grosso errore sarebbe quello di ripetere la stessa logica nell'immaginare altre maggioranze con colori diversi o nella teorizzazione di nuovi rapporti privilegiati (il più alla moda è quello tra popolari e conservatori). Forse sarebbe molto più utile per il cammino europeo che la maggioranza del Parlamento di Strasburgo che uscirà dalle elezioni del prossimo anno e che darà vita alla nuova Commissione, si basi invece su un programma. Non sostituisca cioè l'ideologia della *conventio ad excludendum* con un'altra che abbia gli stessi limiti. Se è già paradossale lo scontro ideologico nei parlamenti nazionali, nel Parlamento europeo suscita ilarità visto che gli interessi nazionali di ciascun Paese alla prova dei fatti la fanno da padrone a Strasburgo o a Bruxelles nelle scelte importanti (vedi la telenovela sull'immigrazione). E per riuscire a far convivere orientamenti e interessi nazionali, senza rischiare la paralisi, l'unica strada possibile è quella del pragmatismo.

In fondo il male sottile dell'Unione, che a volte la rende marginale, è proprio quello di non affrontare i problemi per quello che sono. A Bruxelles tutto diventa ideologico dalla farina d'insetto, all'ambientalismo che da quelle parti ha un senso solo se è estremo. Bloccata nelle scelte di fondo, la Ue si perde nei meandri di discussioni senza senso, nella politica dei veti, nelle dispute di parte. Soprattutto disarma la politica, lasciando ad una burocrazia sempre più invadente una sorta di potere di supplenza. Ecco, una maggioranza che nascesse sulle cose da fare, su un programma da attuare, sarebbe sicuramente più forte ed efficace. Per l'Europa sarebbe una rivoluzione. Del resto il centrodestra italiano, quello che la Meloni e Tajani vogliono esportare in Europa, nacque all'inizio su un programma, con Berlusconi alleato con Bossi al Nord e con Fini al Sud. Un capolavoro di pragmatismo che nel tempo si trasformò in un vero e proprio schieramento.

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA DI BRESCIA

Sulla condanna di Davigo spunta l'ombra della Boccassini

Luca Fazzo

a pagina 8



VECCHI TEMPI Piercamillo Davigo con la collega Ilda Boccassini

L'ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA

Meloni difende le aziende e conquista il partito del Pil



Marcello Zacché

Giorgia Meloni ha ieri misurato il suo consenso con il partito del Pil. E le è andata bene. Applausi convinti dalla platea più rappresentativa dell'industria italiana, quella che in Assolombarda riunisce gli industriali di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

GLI INDUSTRIALI

Tutti in piedi per Silvio «Capiva la gente e il lavoro»

Stefano Zurlo

con Della Frattina alle pagine 6-7

a pagina 7

DESTINATI 61 MILIONI PER LE VITTIME

Se il governo «fascista» paga i danni del Reich

Giancristiano Desiderio a pagina 14

A PARIGI I RADICALI DI MÉLENCHON PRENDONO LE PARTI DEI TEPPISTI

Dopo le banlieue, Conte tifa rivolta in Italia

Il leader M5s getta benzina sul fuoco: «Il governo prepara un conflitto sociale»

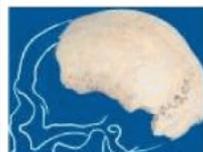
lo scoop del Giornale



La piscina si sfilava Il burkini-party non si farà più

servizio a pagina 14

il ritrovamento



Il cranio del Po che riscrive la preistoria

Sorbi a pagina 19

Cesare e Napolitano

Le banlieue svelano una miscela di illegalità, violenza e radicalismo islamico. Davanti al crollo del mito transalpino Ely Schlein resta in silenzio e Giuseppe Conte incendia la piazza.

servizi da pagina 10 a pagina 13

I TIMORI DI CONTAGIO

Sbarchi e ius soli Pure la Penisola è a rischio

Gian Micalessin

a pagina 12

LA REAZIONE ALLA VIOLENZA NELLE PERIFERIE

La Francia si mobilita per i suoi sindacati: «La Repubblica è sotto attacco»

De Remigis a pagina 10

*IN ITALIA FATE SBAVARE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) *IN ITALIA FATE SBAVARE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



IL GIORNO

MARTEDÌ 4 luglio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lodi, prosciolti ex dirigenti Rfi e Alstom

**Frecciarossa deragliato
«per lo scambio difettoso»
Condannati due operai**

Arensi a pagina 19

IL GIORNO
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
ilgiorno.it/quotidiano-estate



Meloni-industriali, prove di intesa

La premier all'assemblea di Assolombarda: «Attueremo il Pnrr a tutti i costi». Salario unico, Bonomi apre ma tra Cisl e Uil è scontro Salvini-Le Pen, l'incontro solo in video. Ma Tajani: no alleanze con l'estrema destra. **Intervista** a Malan (Fdi): rompere l'asse tra Ppe e socialisti Servizi da p. 2 a p. 7

[Gli incidenti stradali](#)

Fermare le stragi è vera urgenza

Piero Fachin

Per varare il nuovo codice della strada il governo ha scelto il disegno di legge, che allunga i tempi. Ma vista l'emergenza, sarebbe stato meglio un decreto.

A pagina 12

[Le rivolte nelle banlieue](#)

Francia spezzata tra paura e rabbia

Giovanni Serafini

All'indomani degli scontri nelle banlieue, la Francia appare sempre più un Paese diviso. Aumentano le ronde di neofascisti a «caccia» di manifestanti.

A pagina 14

ALLUVIONE, LA PRIMA MISSIONE DEL GENERALE FIGLIUOLO



Il generale Figliuolo ieri in elicottero con il governatore Bonaccini

In volo sulla Romagna sfregiata

Il neo-commissario per l'alluvione in Emilia Romagna, Francesco Figliuolo, ha compiuto la sua prima visita nelle zone colpite, con un lungo sorvolo in elicotte-

ro. «Sono qui per ascoltare tutti - ha detto Figliuolo - e poi arriveranno anche i primi fondi». Insieme a lui il governatore emiliano Stefano Bonaccini, polemico col

governo. «Ci sono stati troppi ritardi, ora occorre agire bene come con il terremoto».

Carbutti a pagina 11

DELLA CITTÀ

[Milano, paura in via Medeghino](#)

Il tram 15 svia e finisce contro l'albero: sei feriti

Palma nelle Cronache

[Università Bicocca e Bergamo](#)

I 17 medici pionieri del post Covid «Pronti per la corsia»

Ballatore nelle Cronache

[Nel Cremasco](#)

Esplosivi prodotti in casa Arrestato

Ruggeri nelle Cronache



[Incidenti, emergenza sicurezza](#)

Weekend di sangue Ma il Codice tarda

Prosperetti alle pagine 12 e 13



[Il titolo sale del 3,98%](#)

La partita Generali scalda la Borsa

Comelli a pagina 22



[La giornalista lascia la Rai](#)

Bianca Berlinguer sceglie Mediaset

Cosimo Rossi a pagina 9

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





Informazione

BIANCA BERLINGUER Addio alla Rai, trasloco a Rete4. La destra avanza al grido di una «nuova narrazione» Vincenzo Vita pagina 6



Visioni

IN MOSTRA Yvonne Rainer, artista pioniera della post-modern dance, i film in una personale a Bologna Teresa Macri pagina 16



Alex Langer

1995-2023 28 anni fa le sue dimissioni estreme. Il peso della sua assenza e un lascito: bandire ogni violenza Mao Valpiana pagina 18

il manifesto

quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MARTEDÌ 4 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 166

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

ISRAELE INVADE E RIOCUPA LA CITTÀ PALESTINESE, MAI UN'OPERAZIONE SIMILE DA VENT'ANNI

Raid aerei su Jenin: nove uccisi

Un'operazione del genere nella Cisgiordania occupata non si vedeva dal 2002, da «Mura di Difesa», quando l'esercito israeliano rioccupò le città palestinesi. È iniziata di notte: droni e raid aerei, unità speciali, ruspe e carri armati israeliani hanno invaso il campo profughi di Jenin. Ieri sera il bilancio era di nove uccisi e altri 80

feriti, di cui sette in maniera grave. Ospedali e ambulanze hanno denunciato le difficoltà a soccorrere i feriti, tra strade sventrate e tank dell'esercito. Un'operazione che serve soprattutto a soddisfare l'ala di estrema destra del governo israeliano. E che durerà, dicono da Tel Aviv, «qualche giorno». Hamas e Jihad islamica in-

vitano la popolazione alla resistenza. Abu Mazen parla di «crimine dell'occupazione». Ma i suoi poliziotti sono rimasti chiusi nelle caserme mentre l'esercito invadeva Jenin. Intanto nella capitale israeliana in tanti protestavano contro la riforma della giustizia, non una parola sulle violenze. MICHELE GIORGIO A PAGINA 9

Definizione di antisemitismo L'Ordine dei Giornalisti si autocensura

ROBERTA DE MONTICELLI

Una guerra di parole contro lo stato di Israele? Fiamma Nierenstein (*Il Giornale*, 27 giugno) lancia un'accusa veemente contro chiunque

oggi metta in dubbio la definizione di antisemitismo proposta dall'Ihra (International Holocaust Remembrance Alliance). — segue a pagina 9 —

Egitto



Al-Sisi
Politica, economia e letteratura a 10 anni dal golpe

In dieci anni il regime di al-Sisi ha plasmato l'Egitto facendo dell'esercito la classe dirigente e impoverendo la popolazione. Ma nel paese riappaiono gli scioperi.

CRUCIATI, GIORGIO
PAGINE 12, 13

La disunione Sovranisti in casa degli altri

MICHAELA BONGI

I giochi per il riassetto degli equilibri europei, che saranno sanciti dalle elezioni del 2024, sono ormai aperti nei singoli paesi e a livello continentale. E in Italia si incrociano le spade soprattutto tra gli alleati del governo di destra. Una competizione che può avere conseguenze non solo sui decibel della propaganda, ma anche sulle scelte concrete. E se Matteo Salvini fa squadra con l'estrema destra di Le Pen e dell'Alf, Giorgia Meloni non ha certo abbandonato al loro destino gli «amici» sovranisti. La settimana scorsa a Bruxelles la premier, che non aveva esitato a definire «memorable» l'intesa sui migranti contenuta nella bozza di conclusioni del Consiglio europeo, si è ritrovata subito nei guai. Il capitolo sui migranti è stato espunto dalle conclusioni perché il polacco Morawiecki e l'ungherese Orbán hanno contestato i contenuti e la modalità con cui era stato approvato il Patto sulle migrazioni che prevede il pagamento di 20 mila euro per ogni migrante non ricollocato dai singoli Paesi. È il tentativo di mediazione di Meloni è stato un buco nell'acqua. «Siamo d'accordo nel non essere d'accordo», aveva commentato Morawiecki, augurando buona fortuna alla leader di FdI. Il che è suonato come uno sberleffo a suggello della spaccatura del fronte sovranista. Eppure la stessa Meloni, ieri sul *Corriere della Sera*, ha ripetuto proprio quella frase per minimizzare l'accaduto nella prospettiva di una alleanza in Europa tra il gruppo dei conservatori europei (Ecr) di cui è presidente e che comprende il Pis di Morawiecki, e il Ppe. — segue a pagina 4 —

Matouš Morawiecki, Giorgia Meloni e Victor Orbán foto di Nicolas Economou/NurPhoto via Getty Images

«Polonia e Ungheria fanno bene a difendere i loro interessi», dice Meloni. Anche se vanno contro quello italiano. I nazionalismi Ue in tilt, a Roma la maggioranza si spacca alla rincorsa della destra europea pagine 4 e 5



OPPOSIZIONI E SINDACATI A CONFRONTO Il salario minimo non basta, «ma è un inizio» Prove (timide) di campo largo contro Meloni

Elly Schlein (Pd) e Giuseppe Conte (Cinque Stelle), Maurizio Landini (Cgil) e Pierpaolo Bombardieri (Uil) al convegno su «Inflazione e salari» organizzato all'università Roma tre. «Bene l'intesa delle opposizioni parlamentari sul salario minimo a 9 euro l'ora, ma non basta. Servono una legge sulla rappresentanza, politiche contro la precarietà, sui redditi e industriali». «Presto il testo in aula, il governo dovrà spiegare perché è contro. Con il «decreto lavoro» sprogamano l'incendio sociale» (Conte). «È una strategia precisa: aumentare le disuguaglianze» (Schlein). Bonomi (Confindustria) non si oppone: «Paghiamo il giusto».

CICCARIELLI, FRANCHI, SANTORO
ALLE PAGINE 2 E 3



RUSSIA L'ingombrante assenza di Prigozhin in esilio



La brigata Wagner non combatterà più in Ucraina, in Africa è commissariata dal Cremlino. Il ministro della Difesa Shoigu: la rivolta è fallita «perché le forze armate hanno dato prova di fedeltà al giuramento». Intanto il direttore dell'Aiea Grossi smentisce Kiev: «Niente mine a Zaporizhzhia». ANGIERI, PESCALIA PAGINA 10

Lele Corvi



30704
9 770025 215000
Pubb. Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) G/04/C/04/23/103





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 182 ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Martedì 4 Luglio 2023 • S. Elisabetta del Portogallo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**L'addio 50 anni fa
L'immortale mito
di Bruce Lee
il ballerino
dei kung fu movie**
Frattelli-Gianni a pag. 19



**Rivoluzione palinsesti
Rai, Berlinguer lascia
e riparte da Mediaset
Via libera a Giandotti**
Bulleri e Galanto a pag. 5



**Segnale alla Roma
«Stop proteste»
E saranno pubblici
i dialoghi al Var
degli arbitri di A**
Mustica nello Sport



**La sfida della Bce
Una nuova
strategia
contro
l'inflazione**

Francesco Grillo

Sulle decisioni sui tassi di interesse della Banca Centrale Europea, si dividono economisti, banchieri e governi. Tuttavia, c'è una questione assai sottovalutata e che dovrebbe logicamente precedere tale polemica. Sono le banche centrali ancora in grado di controllare l'inflazione? La domanda è fondamentale perché se scopriremo che ciò non è più vero, dovremmo riconoscere che stiamo utilizzando una medicina che ha perso efficacia nei confronti di un virus che ha imparato a difendersene. E le conseguenze sarebbero rilevanti perché gli effetti collaterali delle politiche monetarie pesano sulle tasche delle famiglie gravate da mutui; sui bilanci delle banche (alcune sono penalizzate dai tassi d'interesse più alti; altre ne sono avvantaggiate); sull'economia in generale.

Il grande dubbio sulle banche centrali è nei numeri che definiscono l'andamento dell'economia occidentale negli ultimi 15 anni. Subito dopo la grande crisi finanziaria, dal 2009 fino al 2015, la Banca Centrale americana (Fed) e quella europea (Bce) iniettavano nel sistema 5 mila miliardi, triplicando la dimensione dei propri bilanci. Un sistema inondato di soldi dovrebbe sperimentare un'inflazione galoppante: invece, se prima di questa colossale operazione, l'inflazione era attorno al 4%, essa era scesa sotto lo 0% quando il trattamento si concluse dopo sei anni.

Continua a pag. 25

Tajani frena sulle alleanze Ue. La Lega: niente veti

► Il leader di FI «Nessun patto con Le Pen e AfD»

ROMA Le elezioni europee dividono il governo. Il leader di FI Antonio Tajani: «Nessun patto con Le Pen e AfD». Salvini: «Forse preferiscono stare con Pd e Macron». Il premier Meloni predica calma agli alleati.

Malifetano alle pag. 6 e 7

Maxi-colletta per l'agente che ha ucciso

Francia, frenano le proteste per Nahel Le ronde degli ultrà contro i rivoltosi

PARIGI La rivolta per Nahel rallenta, e ora spuntano le ronde. Monta la protesta dei sindacati: «Sotto attacco e lasciati soli». È un caso la raccolta fondi «in



difesa dello Stato e contro i teppisti» per l'agente che ha sparato: raccolto oltre 1 milione di euro. Pierantozzi e Valensise alle pag. 8 e 9

Audio di Prigozhin: «Torniamo al fronte»

La morte di Ameline ferisce l'Ucraina «Nei suoi scritti i crimini dei russi»

Cristiana Mangani

Non ce l'ha fatta la poetessa Victoria Amelina: le ferite riportate durante i bombar-



damenti russi a Kramatorsk l'hanno uccisa. Aveva 37 anni ed era nata a Leopoli. Raccontava gli orrori commessi sui civili. A pag. 11

Crescita, il Centro accelera

► Il premier Meloni agli industriali: «L'Italia un miracolo economico, completeremo il Pnrr»
► L'Istat conferma lo sprint di Lazio, Marche, Toscana e Umbria: il Pil al +4,1 traina il Paese

Sconto di pena ed espulsione per l'esecutore, resta dentro l'ex fidanzato



Lucia Annibali, è libero l'uomo che l'ha sfigurata

Lucia Annibali. Nel tondo, Rubin Talaban, l'uomo che la sfregò con l'acido Benelli e Guasco a pagina 13

ROMA Meloni: «Completeremo il Pnrr». Istat, sprint del Centro: più 4,1 del Pil. Bassi, Bulleri, Cifoni, Dimito e Pulejo alle pag. 2 e 3

Password e carte, boom online (+20%) dei furti d'identità

► In Italia già 34 mila casi: i dati utilizzati per gli acquisti di auto o elettrodomestici

ROMA Furti di identità online in aumento del 20%. Stando agli ultimi dati registrati dall'Osservatorio Crif-Mister-Credit, il loro valore economico è salito del 6,3 per cento. Complessivamente, il danno ha raggiunto 132 milioni di euro. In Italia sono già stati superati 34 mila casi. Con il furto di password e carte di credito i cyber criminali comprano anche auto e lavatrici. Di Bruno a pag. 17

**Le motivazioni
«Davigo smarri
il necessario rigore
istituzionale»**

MILANO «Ha smarrito la postura istituzionale». Le motivazioni del Tribunale per la condanna dell'ex consigliere Csm Piercamillo Davigo. A pag. 15

Il gip: crimine efferato



Povera Michelle, venti coltellate e il viso sfregiato

Michela Allegrì

È stata colpita con quasi venti fendenti, sul torace, sul collo, sulla schiena, sul viso. Michelle Casuso vittima di una ferocia inaudita. A pag. 12

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI BUONI STILI DI VITA SANI.

Il Segno di LUCA

L'ARIETE NON SI DÀ PER VINTO

La configurazione di oggi per te costituisce quasi una sfida, ti mette davanti a un obiettivo professionale da raggiungere e ti pungola per vedere se riesci anche questa volta a trionfare. Difficile che ti dia per vinto, ancor più prima di avere combattuto la tua battaglia. E nel lavoro non sei proprio il tipo che si arrende e getta la spugna. Considera questa occasione come un'opera d'arte che ti consentirà di brillare e sorprendere. MANTRA DEL GIORNO Le difficoltà e il sale inaspiscono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore • € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 4 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Lei: «Spero di non dover temere Varani»

Colpi la Annibali con l'acido: scarcerato Espulso in Albania

Rossi E. a pagina 18

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



Meloni-industriali, prove di intesa

La premier all'assemblea di Assolombarda: «Attueremo il Pnrr a tutti i costi». Salario unico, Bonomi apre ma tra Cisl e Uil è scontro Salvini-Le Pen, l'incontro solo in video. Ma Tajani: no alleanze con l'estrema destra. **Intervista** a Malan (Fdi): rompere l'asse tra Ppe e socialisti Servizi da p. 2 a p. 7

Gli incidenti stradali

Fermare le stragi è vera urgenza

Piero Fachin

Per varare il nuovo codice della strada il governo ha scelto il disegno di legge, che allunga i tempi. Ma vista l'emergenza, sarebbe stato meglio un decreto.

A pagina 12

Le rivolte nelle banlieu

Francia spezzata tra paura e rabbia

Giovanni Serafini

All'indomani degli scontri nelle banlieu, la Francia appare sempre più un Paese diviso. Aumentano le ronde di neofascisti a «caccia» di manifestanti.

A pagina 16

ALLUVIONE, LA PRIMA MISSIONE DEL GENERALE FIGLIUOLO



Il generale Figliuolo ieri in elicottero con il governatore Bonaccini

In volo sulla Romagna sfregiata

Il neo-commissario per l'alluvione in Emilia Romagna, Francesco Figliuolo, ha compiuto la sua prima visita nelle zone colpite, con un lungo sorvolo in elicotte-

ro. «Sono qui per ascoltare tutti - ha detto Figliuolo - e poi arriveranno anche i primi fondi». Insieme a lui il governatore emiliano Stefano Bonaccini, polemico col

governo. «Ci sono stati troppi ritardi, ora occorre agire bene come con il terremoto».

Carbutti e servizi alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, schianto in via Calamosco

Muore a 16 anni in scooter I compagni: «Ragazzo d'oro»

Mastromarino e Tempera in Cronaca

Bologna, oggi la sentenza

Omicidio Gallo, il pm chiede trent'anni per l'ex

Caravelli in Cronaca

Bologna, la Cineteca si supera

Cinema Ritrovato, edizione record: 120mila presenze

Cucci in Cronaca



Incidenti, emergenza sicurezza

Weekend di sangue Ma il Codice tarda

Prosperetti alle pagine 12 e 13



Il titolo sale del 3,98%

La partita Generali scalda la Borsa

Comelli a pagina 22



La giornalista lascia la Rai

Bianca Berlinguer sceglie Mediaset

Cosimo Rossi a pagina 9

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



MARTEDÌ 4 LUGLIO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXCVII - NUMERO 155, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

CHIUDE CARTABIANCA
Berlinguer lascia la Rai
Sarà un volto di Mediaset

TIZIANA LEDNE / PAGINA 40



EX PRESIDENTE ANAS AL PROCESSO
Ciucci: «Morandi, i test
subirono molti rinvii»

MATTEO INDICE / PAGINA 25



PAOLO, PESCATORE DI TALAMONE
«Metto statue sott'acqua
contro le reti a strascico»

CATERINA SOFFICI / PAGINA 14



AUMENTI RECORD ANCHE PER I VOLI. NEGLI AEROPORTI DI RIFERIMENTO DEI LIGURI I COSTI DI ALCUNI BIGLIETTI SONO SALITI OLTRE IL 50%

La frutta guida i rincari

Liguria, prezzi alle stelle al mercato all'ingrosso. Gli operatori: «Colpa del clima, ma il peggio è passato»

LA POLITICA

Tajani-Salvini,
il voto europeo
agita il governo

Antonio Bravetti e Francesco Olivo

L'offensiva europea di Matteo Salvini agita tutto il governo. Il proporzionale porta i partiti a differenziarsi, ma l'allarme è già scattato. **L'ARTICOLO / PAGINE 10-11**

IL CONFLITTO
IN ANTICIPO
DI UN ANNO

GIOVANNI ORSINA

Come dimostra il recente scambio di battute fra Salvini e Tajani sul futuro delle alleanze a Bruxelles, a un anno circa dal voto per il prossimo Parlamento europeo siamo già in piena campagna elettorale. **SEQUE / PAGINA 16**

ROLLI



FILIPPO FIORINI / PAGINA 7

In Liguria il carrello della spesa è sempre più caro, e la frutta è tra le prime cause dell'inflazione. Lo conferma il confronto con i prezzi all'ingrosso dello scorso anno, che vede pesche e ciliegie in cima alla classifica degli aumenti. Gli operatori danno la colpa al clima: la siccità al Sud, poi l'alluvione in Emilia Romagna. Nell'estate dei rincari, è da segnalare anche l'impennata dei biglietti aerei. Le tariffe dei voli negli aeroporti più frequentati dai turisti liguri sono salite del 47 per cento, con punte fino al 52. Il fenomeno è nazionale. **CAMPESSE, FRECCERO E MENDUNI / PAGINE 2-5**

LA REGIONE E L'ENTROTERRA

Mario De Fazio

Fondi, incentivi e bandi
contro lo spopolamento
«Piano da un miliardo»

Il presidente Toti riunisce la giunta regionale ligure a Montebruno, in Val Trebbia, e lancia un piano per favorire il ripopolamento dell'entroterra. Previsto il ricorso a fondi europei e di altro tipo per un miliardo e un sistema di incentivi. **L'ARTICOLO / PAGINA 25**

APPROVATO IL BILANCIO

Gilda Ferrari

Acciaierie d'Italia,
il socio pubblico
chiede trasparenza

Il bilancio 2022 di Acciaierie d'Italia (ex Ilva) è stato approvato all'unanimità ma i rappresentanti del socio pubblico Invitalia hanno chiesto all'ad Morselli «uno sforzo di informativa» e aggiornamenti periodici. **L'ARTICOLO / PAGINA 18**

DEBUTA L'ORDINANZA CHE VIETA IL CONSUMO DALLE ORE 16 E LA VENDITA DA ASPORTO DALLE 21. SANZIONI FINO A 500 EURO



Genova, prime multe per chi beve alcol in strada

Il cartello di divieto esposto in un market del centro storico di Genova (foto Pambianchi)

FAGANDINI / PAGINE 20 E 21

PARLA ZELENSKY



Il presidente ucraino Zelensky

L'IDEALE DI LIBERTÀ
È CIÒ CHE PUTIN
VOULE TOGLIERCI

VOLODYMYR ZELENSKY

Nel 2022, quando ha invaso l'Ucraina, la Russia ha provato non soltanto ad assoggettare tutto il popolo ucraino al regime dittatoriale di Vladimir Putin, ma anche ad annientare gli ideali che ispirano gli uomini a essere liberi. Da quando l'Ucraina si è conquistata l'indipendenza, gli ucraini hanno sempre sostenuto la democrazia. **L'INTERVENTO / PAGINA 9**

LA FRANCIA BRUCIA



Le ronde nere a Lione

Lione, sfilano
le ronde nere
anti migranti

Daniilo Ceccarelli

Sfilano le ronde nere in Francia. Giovani di estrema destra, a Lione, spuntano di notte: «Questa patria è nostra». **L'ARTICOLO / PAGINA 11**

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

“La vita esiste solo in banlieue”, scrisse Emil Gioran nel 1941, ottantadue anni fa. Quando la zizzania avrà trionfato anche nelle banlieue, sulla populace, sulla plebaglia – scrisse – la Francia avrà la sua ultima rivoluzione. Arrivato da pochi anni dalla Romania, Gioran aveva smaltito la sberleffiatura per il passo dell'oca nazista e se n'era presa un'altra per la decadenza occidentale, così meravigliosa in Francia, così altamente ornamentale, puramente estetica, dedita alle delizie del palato e della conversazione. Dopo avere ribaltato il mondo con la filosofia e la ghigliottina, semplicemente la Francia non ci credeva più. Perché la decadenza, diceva Gioran, è la lucidità. È avere smesso di credere che un'idea valga più della pelle. Affiosarsi su un morbido presente senza illusioni nel futuro. Allora le ban-

Lo sfarzo della decadenza

MATTIA FELTRI

lieue non erano la mostruosità di oggi, ma già contavano centinaia di migliaia di maghrebini e un proletariato alla fame che non aveva tempo di decorarsi la noia, voleva scendere in strada, spaccare tutto per riempirsi la pancia di futuro: non declinanti ma tumultuanti. Questa era la vitalità delle banlieue secondo Gioran, e ottant'anni dopo scoppiano di sangue nuovo, sempre più rabbioso per un'esclusione che ha anche implicazioni etniche. Questi ragazzi, ha detto Marc Lazar, entrano nei negozi e li sfasciano e si prendono quello che non possono avere: non sono contro la società del consumo, la sognano. Sognano la zizzania. Le rivoluzioni o le rivolte non si fanno per un mondo migliore, ma perché gli ultimi siano ammessi dai primi nello sfarzo della decadenza, dove il futuro non ha più senso. —

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto lavoro
Stipendio più alto fino a dicembre per le retribuzioni medio-basse

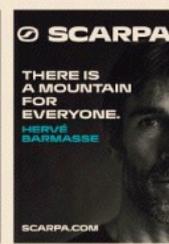


Cannito e Maccarone — a pag. 37

Domani con Il Sole
Busta paga, la guida per capire tutti i segreti del cedolino



— a 2,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB **28446,90** +0,77% | SPREAD BUND 10Y **170,00** +2,60 | SOLE24ESG **1219,85** +0,31% | SOLE40 **1021,34** +0,76% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

CRESCERE IL DIBATTITO SULL'AUMENTO DEI TASSI

In Svizzera l'inflazione rallenta ancora (+1,7%) Ai minimi da oltre due anni

Lino Terlizzi — a pag. 5

+2,2%

IL DATO DI MAGGIO
Il rincaro annuo è ai minimi da gennaio 2022 (allora era all'1,6%) e si trova nella fascia delle aspettative: gli analisti interpellati dall'agenzia Awp scommettevano su valori compresi fra +1,6% e +1,9%

EUROZONA

L'indice Pmi frana a 43,4 punti Economia Ue più debole

Rita Fariguso — a pag. 5

L'ANALISI

NON SOLO I TASSI PER BATTERE IL CARO PREZZI

di Stefano Manzocchi — a pagina 5

PANORAMA

FENOMENI CLIMATICI

L'evoluzione del Niño minaccia anche la crescita economica degli Stati Uniti



El Niño sta tornando e quest'anno, unito agli effetti del riscaldamento globale in atto, potrebbe presentarsi con particolare forza, sconvolgendo il clima e provocando danni pesanti anche sull'economia Usa. Che peraltro è già in frenata a causa anche dell'inflazione, dell'aumento dei tassi, della guerra in Ucraina: il Fmi parla di un +1,1 per il 2024, dopo il +2,8% del 2023. — a pag. 12

Asili nido, a rischio fondi Pnrr per 100mila posti

L'altolà di Bruxelles

La Ue stoppa a sorpresa i fondi per ampliare le strutture esistenti

Il Governo punta a trovare oltre 1 miliardo per sostituire le risorse bloccate

Una inattesa obiezione comunitaria mette a rischio una grossa fetta dei fondi Pnrr per gli asili nido. In gioco circa 300mila dei 264,480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia da realizzare

entro fine 2025. Lo stop dei tecnici Ue, suscitando sorpresa e disappunto nel Governo italiano, riguarda i progetti che allungano l'offerta all'interno di strutture già esistenti. In pratica i fondi del Recovery Plan sarebbero riservati ai «nuovi» investimenti, quindi con la creazione ex novo di asili nido e non con l'ampliamento di strutture che già esistono. L'Esecutivo italiano non è comunque disposto a rinunciare a quella che giudica una misura fondamentale nella battaglia contro il calo della natalità; il dossier, quindi, va a infittire il già ricco menu della prossima legge di bilancio che sarà chiamata a trovare i fondi necessari (oltre 1 miliardo) a sostituire le risorse comunitarie bloccate.

Perrone e Trovati — a pag. 6

GRANDI OPERE



Il collegamento con Linate. Oggi apre la fermata di San Babila, appena 12 minuti tra lo scalo di Linate e il centro città

M4, la metro che avvicina Milano all'Europa

Marco Morino — a pag. 18

Bonomi: Industria 5.0 e cuneo Meloni: «Miracolo imprese»

Assemblea Assolombarda

La premier Giorgia Meloni riconosce che il ruolo delle imprese italiane è fondamentale nel «piccolo miracolo» che ha portato l'economia italiana a crescere più della media Ue. E l'assemblea di Assolombarda la applaude quando rivendica la fine del reddito di cittadinanza. Il presidente di Confindustria, Bonomi, chiede incentivi agli investimenti con Industria 5.0 e il taglio del cuneo fiscale. — a pagina 2-3

LA RELAZIONE

Spada: Europa al bivio, senza interventi addio all'industria

Luca Orlando — a pag. 3



Alessandro Spada, Presidente Assolombarda

RIFORMA CALDEROLI, LA LETTERA RISERVATA

Autonomia differenziata, un caso le dimissioni illustri

«Non ci sono più le condizioni per una nostra partecipazione» al comitato creato per stabilire i Livelli essenziali delle prestazioni (LeP). Così due ex presidenti della Consulta come Giuliano Amato e Franco Gallo,

l'ex presidente del Consiglio di Stato Alessandro Pajno e l'ex ministro Franco Bassanini aprono una crepa nel comitato chiamato a costruire la base dell'autonomia differenziata.

Gianni Trovati — a pagina 11

L'ANALISI DEI TEND

DAL BOOM DEL TURISMO ALLA CRESCITA DEL PIL

di Marco Fortis — a pagina 16

IL LEONE E I DEL VECCHIO

L'ok a Delfin spinge i titoli di Generali e Mediobanca

Dopo l'autorizzazione Ivas per Delfin a superare la quota del 10% delle assicurazioni Generali, salgono in Borsa il Leone di Trieste (+3,6%) e Mediobanca (+1,69%). — a pagina 8

L'AUTO DI MUSK

Vendite record per Tesla con netto rialzo in Borsa

Il taglio dei prezzi fa volare Tesla: consegnate 466mila auto elettriche nel periodo aprile-giugno 2023, il 10,4% in più rispetto al trimestre precedente. Titolo in netto rialzo. — a pagina 23

Rapporti

Motori

Più innovazione per sfidare la Cina

— a pag. 29 e pag. 35

Salute 24

Sanità Avanza la farmacia dei servizi medici

Marzio Bartoloni — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Sottosegretario, Alberto Barachini

L'INTERVISTA

Alberto Barachini: «Fondi ingenti all'editoria per trainare il settore fuori dal guado»

Andrea Biondi — a pag. 17

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INGREDIENTI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUI DI UNA DIETA PURA. COLAZIONE E DI VINO STELLE DI PISA SANG.



ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

PREVENIRE è meglio che curare

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINO A TE

www.artemisiaind.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

PREVENIRE è meglio che curare

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINO A TE

www.artemisiaind.it

Martedì 4 luglio 2023
Anno LXXX - Numero 182 - € 1,20
Santa Elisabetta del Portogallo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Locomotiva Italia

Meloni rimarca i successi
«Nessuno in tutta la Ue cresce come e quanto noi»

Il premier sull'economia
«La nostra è la più affidabile dell'intera eurozona»

Presto al via la produzione di semiconduttori per l'indipendenza tecnologica

Ama
Caos Tari sulla scadenza
L'invio scagionato della tassa manda in tilt i cittadini
Tempesta a pagina 17

Sanità
Umberto I in «agitazione»
Il Tar boccia il servizio unico di prenotazione Arrivano i licenziamenti
Sbraga a pagina 18

Primavalle
Fiaccolata per Michelle
Genitori, amici e politici in strada per ricordare la ragazza uccisa
Marsico a pagina 21

Calcio
Oggi funerali di D'Amico
Alla camera ardente l'ultimo saluto del popolo laziale
Rocca a pagina 27

COMMENTI

- **MAZZONI**
Sugli immigrati occhio alla sindrome francese
- **BAILOR**
La formula del centrodestra in Europa
- **FERRONI**
Smart working per Ue che inquina

a pagina 13

Da ieri visitare il monumento costa 5 euro

Sangiuliano stacca il primo biglietto del Pantheon a pagamento



Bruni a pagina 9

Vertici dem a Ventotene per inaugurare un circolo. De Luca: «Ely è il nulla»

Schlein porta il Pd in vacanza

Mobilità sostenibile
Colonnine in autostrada
Un flop il bando del Pnrr
Barbieri a pagina 4

••• Scampagnata a Ventotene per i vertici del Pd che oggi si riuniscono nell'isola pontina per inaugurare un nuovo circolo dem e rendere omaggio a Altiero Spinelli. Intanto De Luca continua a sparare ad alzo zero contro la segretaria: «Schlein è il nulla, ha una linea suicida. Fa solo un po' di cortei, ma non c'è una proposta di governo».
De Leo a pagina 5

••• All'associazione industriali lombardi Meloni ripercorre le conquiste del suo governo. «Nessuno in Europa cresce come noi. L'economia? La nostra è la più affidabile dell'intera Ue». E lavora anche sull'indipendenza tecnologica: presto partirà la produzione di semiconduttori italiani.
Frasca e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Emergenza sbarchi
Trattativa a oltranza sui migranti con Tunisi
Martini a pagina 4

Centrodestra diviso sulle Europee
Tajani dice no a Le Pen Salvini: «Non accetto veti»
Antonelli a pagina 6

Esordio del tour
Stasera all'Olimpico lo show di Blanco «romano d'adozione»



Guadalaxara a pagina 23

ARTEMISIA LAB
SURGERY SERVICE

La salute al primo posto

ENDOSCOPIA DIGESTIVA
GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione

Prenota il tuo appuntamento

ARTEMISIA LAB ESTESAN
Via Memoreto, 90
QUARTIERE TRINTE

TELEFONO 06 39919869

www.artemisiaind.it seguici su

Consigli non richiesti

Oggi vi racconto una storia: qualche anno fa un giornalista freelance, con l'aiuto di un amico musulmano, riuscì a girare clandestinamente un video nel quartiere di Tower Hamlets, nei pressi della City di Londra, scoprendo che una piscina pubblica era stata di fatto «privatizzata» da integralisti islamici che impedivano ai bambini e alle bambine di fare il bagno insieme e avevano oscurato tutte le telecamere di vigilanza. A Londra infatti, nei quartieri a maggior presenza musulmana, vige ormai anche una legge parallela a quella britannica (...)

DI CIGSBO

Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

I TUOI MOMENTI INTENSI

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UFFICI
COME SOSTITUTI DI UNA BUONA NUTRIZIONE
EQUILIBRATA E DI UNA STILE DI VITA SANO





a pag. 30

PRIVACY

Prime multe in Europa per l'uso di Google Analytics. Il Garante svedese ha sanzionato due società

Ciccio Messina a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Sportivi - La risoluzione delle Entrate sugli impatriati

Registro - La risposta a interpello sul diritto di superficie su terreni agricoli

Reati tributari - Sequestro preventivo, la decisione delle s.u.

Tutti i migliori sondaggisti danno il centrodestra sul 45% dei consensi e FdI come primo partito

Cesare Maffi a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Reati fiscali, 290 in manette

Nel 2021 i soggetti arrestati erano 411. Tornano a crescere del 46% le violazioni tributarie accertate (ben 10.471) e del 3% i soggetti denunciati (oltre 14 mila)

Nel 2022 le manette sono scattate solo per 390 soggetti rispetto ai 411 del 2021. Tornano a crescere invece dopo la pandemia le violazioni accertate, ben 10.471 (-46% rispetto al 2021) ed i soggetti denunciati, oltre 14 mila nel 2022 (+3% sul 2021). Questo è il bollettino della guerra all'evasione fiscale portata avanti dalla Guardia di finanza nel 2022 i cui risultati sono ripresi ed analizzati dalla Corte dei conti nella relazione sul rendiconto dello stato.

Mandolesi a pag. 27

GRANDE RECUPERO

Gli ascolti della radio ai livelli pre-Covid

Secchi a pag. 17

Francia: non è facile pensare di integrare chi non vuole assolutamente integrarsi



SETTIMANA DI FUOCO

DI PIERLUIGI MAGNASCHI

Nei giorni scorsi una grande firma, su un quotidiano di primo piano, ha spiegato che, se si costruissero più asili nido, le nascite riprenderebbero alla grande anche in Italia. Il saggista, che non so se se ne sia accorto, ha detto una grande sciocchezza. Gli asili nido servono ma non sono sicuramente decisivi per far riprendere il tasso di natalità in un paese. Quest'ultimo è infatti il risultato di una serie molto vasta di fattori difficilmente manovrabili perché sono di tipo antropologico, storico, geopolitico, religioso, psicologico e culturale.

continua a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Salvatore Marino è un comico gigantesco. C'era sul web un suo video relativo al tg che diamo anche sul sito ItaliaOggi.it. Il suo, è un tg ipnotico, canopeo, fino a ieri (come quelli veri), letto con gli accenti linguistici tradizionali e con le pause e gli strozzamenti dei conduttori. Ecco il fatto: il giorno scorso sera per il punto di oggi. Avevo sentito, e ascoltato e memorizzato la parte continentale della tregua dagli svizzeri e dai servizi rubati tra Grillo, dai Social alle stelle, nel post-contingenza e la reazione aperta alla legalità con l'antitotalitarismo a fine mese. Questo, secondo l'attesa, è stato a guardia, è stato a mano, che state affi, non si sa. E poi: «Questa è una notizia arcaica di pochi istanti fa, alle 20,40 del Viminale con Forza Italia dal post Berlusconi, per i pm milanesi sono stimate le oggettive del caso Ruby con Giovanna D'Arco. Ai festival ognuno ha portato una cosa. Lele Mora e le scuse, i cuscini Emilio Jole e Corona le case di birra. Secondo un'indagine donna, dimostrate, siamo parli, siamo tocca, siamo brindà. Per il presidente della Repubblica tutto questo è antiproposizione. Con questo è fatto».

Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio

Software INTEGRATO GB
il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.

Software REVISIONE LEGALE GB
il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.

Software PAGHE GB
il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.

Software CONTROLLO DI GESTIONE GB
il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

Provali subito gratis!

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE
www.softwregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

LA NAZIONE

MARTEDÌ 4 luglio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze, Ultima generazione in azione

**Blitz degli eco-attivisti
Imbrattato il selciato
davanti al Battistero**

Mecarozzi a pagina 18

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



Meloni-industriali, prove di intesa

La premier all'assemblea di Assolombarda: «Attueremo il Pnrr a tutti i costi». Salario unico, Bonomi apre ma tra Cisl e Uil è scontro Salvini-Le Pen, l'incontro solo in video. Ma Tajani: no alleanze con l'estrema destra. **Intervista** a Malan (Fdi): rompere l'asse tra Ppe e socialisti Servizi da p. 2 a p. 7

Gli incidenti stradali

Fermare le stragi è vera urgenza

Piero Fachin

Per varare il nuovo codice della strada il governo ha scelto il disegno di legge, che allunga i tempi. Ma vista l'emergenza, sarebbe stato meglio un decreto.

A pagina 12

Le rivolte nelle banlieue

Francia spezzata tra paura e rabbia

Giovanni Serafini

All'indomani degli scontri nelle banlieue, la Francia appare un Paese diviso. Aumentano le ronde di neofascisti a «caccia» di manifestanti.

A pagina 14

ALLUVIONE, LA PRIMA MISSIONE DEL GENERALE FIGLIUOLO



Il generale Figliuolo ieri in elicottero con il governatore Bonaccini

In volo sulla Romagna sfregiata

Il neo-commissario per l'alluvione in Emilia Romagna, Francesco Figliuolo, ha compiuto la sua prima visita nelle zone colpite, con un lungo sorvolo in elicotte-

ro. «Sono qui per ascoltare tutti - ha detto Figliuolo - e poi arriveranno anche i primi fondi». Insieme a lui il governatore emiliano Stefano Bonaccini, polemico col

governo. «Ci sono stati troppi ritardi, ora occorre agire bene come con il terremoto».

Carbutti a pagina 11

DALLE CITTÀ

Isola d'Elba

La professoressa da record in aula «lo, mai assente in 36 anni»

Pizzera a pagina 19

Montelupo Fiorentino

Operaio precipita da una piattaforma È gravissimo

Servizio in Cronaca

Si parte venerdì

Umbria Jazz tra grande musica e business

Coletti a pagina 20



Incidenti, emergenza sicurezza

Weekend di sangue Ma il Codice tarda

Prosperetti alle pagine 12 e 13



Il titolo sale del 3,98%

La partita Generali scalda la Borsa

Comelli a pagina 22



La giornalista lascia la Rai

Bianca Berlinguer sceglie Mediaset

Cosimo Rossi a pagina 9

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Martedì 4 luglio 2023

Anno 48 N° 155 - In Italia € 1,70

LE SPINE DELLA COALIZIONE

Destra, separati in Europa

Scontro Tajani-Salvini sulle alleanze per conquistare la futura guida dell'Ue. Il coordinatore di FI: "Mai con Le Pen". E il leader della Lega: "Non accetto veti". Gelo della premier che guarda ai liberali. Il Pd: "Maggioranza di cartapesta"

Salario minimo, coro di sì. Il freddo di Assolombarda con il governo

Il punto

Matteo e l'ossessione chiamata Meloni

di Stefano Folli

Ridimensionato da FdI nelle elezioni del 25 settembre, Salvini aveva due scelte: non entrare nel governo e così rendere la pariglia a Giorgia Meloni che era rimasta alla finestra durante la stagione di Draghi; oppure accettare una responsabilità ministeriale e svolgerla con serietà e lealtà nei confronti della presidente del Consiglio. **● a pagina 27**

Il retroscena

La mossa del Ppe Ursula bis nel 2024

di Claudio Tito

BRUXELLES - Presentare Ursula von der Leyen come "Spitzen Kandidat". Ossia come candidata alla presidenza della Commissione. Anche se si tratta di una conferma. Il Ppe vuole sciogliere il nodo che si sta attorcigliando soprattutto intorno al dibattito della politica italiana. **● a pagina 3**



Le alleanze europee mettono in crisi la maggioranza. Il coordinatore di Forza Italia Tajani: "Impossibile un accordo con Rn e AfD". Il leader della Lega Salvini ribatte: "Non accetto veti". Gela Meloni. Il Ppe pensa al bis di von der Leyen. E sul salario minimo tutti d'accordo. **di Casadio, Ciriacò, Foschini, Frascilla, Greco e Montanari ● alle pagine 2 e 3, 6 e 7**

Finanza

Mediobanca e Generali, l'ipotesi di scalata accende la Borsa

di Bennewitz e Greco ● a pagina 22

La ricostruzione post-alluvione aspetta i fondi annunciati da Roma



Il generale Francesco Paolo Figliuolo in Emilia-Romagna con il presidente della Regione Stefano Bonaccini

Figliuolo in Romagna, "ma senza portafoglio"

di Silvia Bignami e Marco Bettazzi ● a pagina 15

Mappamondi

Il ministro Cleverly "Per noi inglesi la pace è una sola: la resa di Putin"



di Antonello Guerrera ● a pagina 11

L'ambasciatore Usa Carpenter: "Italia, la Via della Seta mina la tua indipendenza"



di Paolo Mastrolilli ● a pagina 12

La questione francese

di Luigi Manconi

Quando lo Stato mente e la sua menzogna viene rivelata, si realizza una rovinosa crisi politica. Può sembrare una lettura ingenua, se non puerile, delle dinamiche del potere, ma è uno degli essenziali fondamenti della scienza della politica. **● a pagina 27**



IL TUO 5X1000 QUI E ORA

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY 971 471 101 55

WWW.EMERGENCY.IT/5X1000



Bologna



Io a 30 all'ora il limite virtuale che nessuno rispetta

di Emilio Marrese ● a pagina 17

La caduta del Fascismo/2



Il re e il duce la diarchia del Ventennio

di Ezio Mauro ● alle pagine 29, 30 e 31

Innovazione

Con l'IA dentro il cervello di Leonardo

di Pierluigi Pisa

Per entrare nella mente di Leonardo da Vinci non bisogna essere matematici. Oppure studiosi. Basta usare l'intelligenza artificiale. Amit Sood, l'ingegnere che guida Google Arts & Culture, ha dedicato al genio del Rinascimento gli ultimi mesi del suo lavoro. Con il suo team Sood ha analizzato 1.300 pagine provenienti da sei volumi dei Codici di Leonardo. **● a pagina 20**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



CLASS
IL MENSILE DI FASHION E BEAUTY

speciale cybersecurity
dal learn Italy all'agenzia
rationale, chi difende
la nostra vita digitale

Formazione
Cultura d'impresa
Innovazione
Tecnologia

**IN EDICOLA
E IN DIGITALE**

La manifattura europea scivola al livello più basso degli ultimi tre anni

Ninfole a pagina 4
S&P: la stretta sui tassi farà scappare dalle banche europee 400 miliardi
Gualtieri a pagina 11

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Il rebranding di Ferragamo procede a rilento
E il cfo se ne va

Dalla sua presentazione il rilancio del gruppo non mostra i risultati attesi

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 128
Martedì 4 Luglio 2023
€2,00 *Classedtori*

MEFIMBIANO
LIVIGNO

**1 SUPER AVVOCATI
E 1 SUPER STUDI LEGALI CORPORATE 2023**

**IN EDICOLA
E IN DIGITALE**

FTSE MIB +0,77% 28.447 DOW JONES +0,03% 34.418** NASDAQ +0,21% 13.817** DAX -0,41% 16.081 SPREAD 171 (+4) €/S 1,0899

PROPOSTA DI LEGGE DELLA LEGA, ITALIA COME LA GERMANIA

Utili anche ai lavoratori

Il Carroccio punta a coinvolgere i dipendenti nella gestione delle grandi aziende
Vuole inserirli nei consigli di sorveglianza delle società con oltre 2.000 occupati

IN BORSA GENERALI FA +3,4% IN SCIA AL VIA LIBERA DELL'IVASS A DELFIN

Gualtieri, Messia e Pira alle pagine 6 e 8

FAMIGLIE ALLA CASSA

Edizione paga ai Benetton dividendi per 100 milioni

Alessandro Benetton

Deugeni a pagina 13

ASSICURAZIONI

Investimenti sull'insurtech in frenata a 800 milioni

Messia a pagina 9

SUSTAINABLE FUTURE FORUM

Descalzi (Eni): c'è uno spiraglio per quote Plenitude già quest'anno

Claudio Descalzi

Capponi a pagina 3

OYSTER PERPETUAL DATEJUST 41

PERCHÉ È COSÌ SPECIALE?

Perché è così speciale? Forse perché ospita il torneo di tennis più antico del mondo. O per la sua atmosfera, le tradizioni, i temporali estivi, le fragole con la panna tra una partita e l'altra, il tutto a un passo dal centro di Londra. O magari per i suoi colori: il bianco impeccabile del dress code imposto dal regolamento e il verde brillante dell'erba scrupolosamente tagliata a 8 mm ogni mattina. Indubbiamente perché ogni anno è teatro delle sfide più avvincenti. Di incontri che riscoprono uno standard che trascende lo sport fino a diventare filosofia di vita. È così speciale perché qui si scrive la storia del tennis. **Benvenuti a Wimbledon.**

#Perpetual

THE CHAMPIONSHIPS, WIMBLEDON TENNIS CLUB
LONDRA, DAL 3 AL 16 LUGLIO 2023

GIS 2023: La 9^a Edizione delle "Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti eccezionali" Piacenza

LA FILIERA DEL SOLLEVAMENTO, DELLA MOVIMENTAZIONE E DEL TRASPORTO ECCEZIONALE SI DA' APPUNTAMENTO DAL 5 AL 7 OTTOBRE 2023 Oltre 400 protagonisti del mondo del sollevamento di materiali, lavori in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali saranno protagonisti del GIS MILANO, 3 luglio 2023 - A meno di quattro mesi dall'inaugurazione, è già boom di adesioni per il GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, la cui 9^a edizione è in programma dal 5 al 7 ottobre 2023 a Piacenza Expo. Sono, infatti, ben oltre 400 gli espositori che hanno già confermato la loro partecipazione alla più importante mostra-convegno italiana interamente dedicata alla filiera, ai quali si aggiungono oltre 50 tra Associazioni di categoria e Istituzioni pubbliche. Innovazione, confronto, sinergia sono le parole chiave che da sempre caratterizzano il GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali. Nato nel 2009 come evento di carattere nazionale, il GIS costituisce ormai la più importante manifestazione europea del comparto, una vetrina ideale per la presentazione in anteprima delle nuove proposte e delle innovazioni tecnologiche del mondo del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali. Anche dal punto di vista dimensionale, il GIS 2023 ha raggiunto numeri record, con una superficie espositiva totale superiore ai 62.000 metri quadri, e ciò grazie all'impiego di due tensostrutture che ospiteranno il nuovo Padiglione 4 e un'adeguata area ristorante a disposizione degli espositori e dei visitatori, ma anche l'adiacente struttura del Pala Banca, all'interno del quale si svolgeranno alcuni convegni e i tradizionali eventi di gala che costituiscono un importante corollario alla mostra piacentina. «In questi giorni stiamo assegnando gli ultimi spazi espositivi», commenta Fabio Potestà, Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl, società organizzatrice della fiera, «un successo che supera ampiamente quelli delle passate otto edizioni della manifestazione. Poter contare su oltre 400 espositori confermati a quattro mesi dall'inaugurazione, conferma la notorietà raggiunta dal GIS nel panorama fieristico internazionale ma anche la validità della formula studiata da Mediapoint per organizzare fiere sempre più specializzate, a cadenza biennale, di breve durata e dai costi espositivi certamente più contenuti rispetto alle manifestazioni generaliste. Siamo, infatti, sempre più convinti che una fiera specialistica - e quindi focalizzata sul settore di riferimento - attiri una crescente attenzione anche da parte degli operatori esteri, e ciò sia tramite i loro rappresentanti sul territorio, sia con la partecipazione diretta di responsabili della casa madre. Al GIS 2023, infatti, riscontriamo un elevatissimo numero di espositori internazionali, e ci aspettiamo anche un elevatissimo numero di visitatori dai Paesi esteri che apprezzano sempre di più la nostra fiera che garantisce contatti utili con una clientela qualificata senza dover sostenere i costi e le problematiche



07/03/2023 20:02

Informatore Navale
GIS 2023: La 9^a Edizione delle "Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti eccezionali" Piacenza

LA FILIERA DEL SOLLEVAMENTO, DELLA MOVIMENTAZIONE E DEL TRASPORTO ECCEZIONALE SI DA' APPUNTAMENTO DAL 5 AL 7 OTTOBRE 2023 Oltre 400 protagonisti del mondo del sollevamento di materiali, lavori in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali saranno protagonisti del GIS MILANO, 3 luglio 2023 - A meno di quattro mesi dall'inaugurazione, è già boom di adesioni per il GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, la cui 9^a edizione è in programma dal 5 al 7 ottobre 2023 a Piacenza Expo. Sono, infatti, ben oltre 400 gli espositori che hanno già confermato la loro partecipazione alla più importante mostra-convegno italiana interamente dedicata alla filiera, ai quali si aggiungono oltre 50 tra Associazioni di categoria e Istituzioni pubbliche. Innovazione, confronto, sinergia sono le parole chiave che da sempre caratterizzano il GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali. Nato nel 2009 come evento di carattere nazionale, il GIS costituisce ormai la più importante manifestazione europea del comparto, una vetrina ideale per la presentazione in anteprima delle nuove proposte e delle innovazioni tecnologiche del mondo del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali. Anche dal punto di vista dimensionale, il GIS 2023 ha raggiunto numeri record, con una superficie espositiva totale superiore ai 62.000 metri quadri, e ciò grazie all'impiego di due tensostrutture che ospiteranno il nuovo Padiglione 4 e un'adeguata area ristorante a disposizione degli espositori e dei visitatori, ma anche l'adiacente struttura del Pala Banca, all'interno del quale si svolgeranno alcuni convegni e i tradizionali eventi di gala che costituiscono un importante corollario alla mostra piacentina. «In questi giorni stiamo assegnando gli ultimi spazi espositivi», commenta Fabio Potestà, Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl, società organizzatrice della fiera. «un

Informatore Navale

Primo Piano

logistiche affrontate ad altre manifestazioni». Il GIS rappresenta, inoltre, l'ambiente ideale per creare sinergie tra i protagonisti di un settore tra i più dinamici del Paese. A testimoniare l'importanza della kermesse, la presenza, tra le altre, delle principali associazioni di categoria, come AISEM-Associazione Italiana Sistemi di Sollevamento, Elevazione e Movimentazione, ANFIA-Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, ANNA-Associazione Nazionale Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali, **ASSOPORTI**-Associazione dei Porti Italiani, ASSITERMINAL-Associazione Italiana Terminalisti Portuali, ASSONOLO-Associazione Distributori e Noleggiatori di Beni Strumentali e CONFETRA-Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. Non a caso, il GIS vanta anche il patrocinio di istituzioni pubbliche quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, la Regione Emilia Romagna, la Regione Liguria e il Comune di Piacenza. Il GIS 2023 si pone da sempre anche come il momento d'incontro per tutti i protagonisti della filiera, chiamati quest'anno a confrontarsi più che mai con le molteplici sfide del settore: dalla transizione ecologica ai costi energetici. Non ultima, la direttiva "EpdB" (Energy performance of Building Directive) sulle "Case Green" appena approvata dal Parlamento Europeo. Non a caso le associazioni di categoria (sia italiane che estere) e gli enti rappresentativi di ogni segmento del comparto del sollevamento e dei trasporti saranno protagonisti del fitto calendario di convegni, workshop, seminari in via di definizione. Tra le tematiche della parte convegnistica del GIS 2023, vi sarà quella della formazione degli operatori, un elemento fondamentale per garantire la sicurezza sul lavoro degli utilizzatori delle macchine per il sollevamento e la movimentazione industriale e portuale, e ciò in un anno dove gli incidenti anche mortali sul lavoro mostrano in Italia numeri davvero preoccupanti. Confermate anche per questa 9ª edizione, le tradizionali serate dedicate ai riconoscimenti per le eccellenze della filiera, che si terranno durante l'arco della manifestazione nei padiglioni del Piacenza Expo, come l'ITALA-Italian Terminal and Logistic Awards (dedicato al terminalismo portuale, intermodale e alla logistica), l'ITALPLATFORM-Italian Access Platform Awards (dedicato alle macchine e alle attrezzature per i lavori in quota) e l'ILTA-Italian Lifting & Transportation Awards (dedicato al sollevamento e ai trasporti eccezionali). Tornerà anche quest'anno il "GIS by Night" che si terrà nella serata di Venerdì 6 Ottobre, e che costituirà un momento di socialità e di networking che permetterà a tutti gli espositori del GIS e ai loro clienti più importanti di incontrarsi all'interno del quartiere fieristico di Piacenza, dove saranno allestiti buffet a tema e intrattenimenti vari.

GIS 2023, quella di ottobre a Piacenza Expo si preannuncia un'edizione da tutto esaurito

A meno di quattro mesi dall'inaugurazione, è già boom di adesioni per il GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, la cui 9^a edizione è in programma dal 5 al 7 ottobre 2023 a Piacenza Expo. Sono, infatti, ben oltre 400 gli espositori che hanno già confermato la loro partecipazione alla più importante mostra-convegno italiana interamente dedicata alla filiera, ai quali si aggiungono oltre 50 tra Associazioni di categoria e Istituzioni pubbliche. Innovazione, confronto, sinergia sono le parole chiave che da sempre caratterizzano il GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali. Nato nel 2009 come evento di carattere nazionale, il GIS costituisce ormai la più importante manifestazione europea del comparto, una vetrina ideale per la presentazione in anteprima delle nuove proposte e delle innovazioni tecnologiche del mondo del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali. Anche dal punto di vista dimensionale, il GIS 2023 ha raggiunto numeri record, con una superficie espositiva totale superiore ai 62.000 metri quadri, e ciò grazie all'impiego di due tensostrutture che ospiteranno il nuovo Padiglione 4 e un'adeguata area ristorante a disposizione degli espositori e dei visitatori, ma anche l'adiacente struttura del Pala Banca, all'interno del quale si svolgeranno alcuni convegni e i tradizionali eventi di gala che costituiscono un importante corollario alla mostra piacentina. "In questi giorni stiamo assegnando gli ultimi spazi espositivi", commenta Fabio Potestà, Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl, società organizzatrice della fiera, "un successo che supera ampiamente quelli delle passate otto edizioni della manifestazione. Poter contare su oltre 400 espositori confermati a quattro mesi dall'inaugurazione, conferma la notorietà raggiunta dal GIS nel panorama fieristico internazionale ma anche la validità della formula studiata da Mediapoint per organizzare fiere sempre più specializzate, a cadenza biennale, di breve durata e dai costi espositivi certamente più contenuti rispetto alle manifestazioni generaliste. Siamo, infatti, sempre più convinti che una fiera specialistica - e quindi focalizzata sul settore di riferimento - attiri una crescente attenzione anche da parte degli operatori esteri, e ciò sia tramite i loro rappresentanti sul territorio, sia con la partecipazione diretta di responsabili della casa madre. Al GIS 2023, infatti, riscontriamo un elevatissimo numero di espositori internazionali, e ci aspettiamo anche un elevatissimo numero di visitatori dai Paesi esteri che apprezzano sempre di più la nostra fiera che garantisce contatti utili con una clientela qualificata senza dover sostenere i costi e le problematiche logistiche affrontate ad altre manifestazioni". Il GIS rappresenta, inoltre, l'ambiente ideale per creare sinergie tra i protagonisti di un settore tra i più dinamici del Paese. A testimoniare l'importanza della kermesse, la presenza, tra le altre, delle principali associazioni di categoria, come AISEM-Associazione



A meno di quattro mesi dall'inaugurazione, è già boom di adesioni per il GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, la cui 9^a edizione è in programma dal 5 al 7 ottobre 2023 a Piacenza Expo. Sono, infatti, ben oltre 400 gli espositori che hanno già confermato la loro partecipazione alla più importante mostra-convegno italiana interamente dedicata alla filiera, ai quali si aggiungono oltre 50 tra Associazioni di categoria e Istituzioni pubbliche. Innovazione, confronto, sinergia sono le parole chiave che da sempre caratterizzano il GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali. Nato nel 2009 come evento di carattere nazionale, il GIS costituisce ormai la più importante manifestazione europea del comparto, una vetrina ideale per la presentazione in anteprima delle nuove proposte e delle innovazioni tecnologiche del mondo del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali. Anche dal punto di vista dimensionale, il GIS 2023 ha raggiunto numeri record, con una superficie espositiva totale superiore ai 62.000 metri quadri, e ciò grazie all'impiego di due tensostrutture che ospiteranno il nuovo Padiglione 4 e un'adeguata area ristorante a disposizione degli espositori e dei visitatori, ma anche l'adiacente struttura del Pala Banca, all'interno del quale si svolgeranno alcuni convegni e i tradizionali eventi di gala che costituiscono un importante corollario alla mostra piacentina. "In questi giorni stiamo assegnando gli ultimi spazi espositivi", commenta Fabio Potestà, Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl, società organizzatrice della fiera, "un successo che supera ampiamente quelli delle passate otto edizioni della manifestazione. Poter contare su oltre 400 espositori confermati a quattro mesi dall'inaugurazione, conferma la notorietà raggiunta dal GIS nel panorama fieristico internazionale ma anche la validità della formula studiata da Mediapoint per organizzare fiere sempre più specializzate, a cadenza biennale, di breve durata e dai costi espositivi certamente più contenuti rispetto alle manifestazioni generaliste. Siamo, infatti, sempre più convinti che una fiera specialistica - e quindi focalizzata sul settore di riferimento - attiri una crescente attenzione anche da parte degli operatori esteri, e ciò sia tramite i loro rappresentanti sul territorio, sia con la partecipazione diretta di responsabili della casa madre. Al GIS 2023, infatti, riscontriamo un elevatissimo numero di espositori internazionali, e ci aspettiamo anche un elevatissimo numero di visitatori dai Paesi esteri che apprezzano sempre di più la nostra fiera che garantisce contatti utili con una clientela qualificata senza dover sostenere i costi e le problematiche logistiche affrontate ad altre manifestazioni". Il GIS rappresenta, inoltre, l'ambiente ideale per creare sinergie tra i protagonisti di un settore tra i più dinamici del Paese. A testimoniare l'importanza della kermesse, la presenza, tra le altre, delle principali associazioni di categoria, come AISEM-Associazione

Italiana Sistemi di Sollevamento, Elevazione e Movimentazione, ANFIA-Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, ANNA-Associazione Nazionale Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali, **ASSOPORTI**-Associazione dei Porti Italiani, ASSITERMINAL-Associazione Italiana Terminalisti Portuali, ASSONOLO-Associazione Distributori e Noleggiatori di Beni Strumentali e CONFETRA-Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. Non a caso, il GIS vanta anche il patrocinio di istituzioni pubbliche quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, la Regione Emilia Romagna, la Regione Liguria e il Comune di Piacenza. Il GIS 2023 si pone da sempre anche come il momento d'incontro per tutti i protagonisti della filiera, chiamati quest'anno a confrontarsi più che mai con le molteplici sfide del settore: dalla transizione ecologica ai costi energetici. Non ultima, la direttiva "EpdB" (Energy performance of Building Directive) sulle "Case Green" appena approvata dal Parlamento Europeo. Non a caso le associazioni di categoria (sia italiane che estere) e gli enti rappresentativi di ogni segmento del comparto del sollevamento e dei trasporti saranno protagoniste del fitto calendario di convegni, workshop, seminari in via di definizione. Tra le tematiche della parte convegnistica del GIS 2023, vi sarà quella della formazione degli operatori, un elemento fondamentale per garantire la sicurezza sul lavoro degli utilizzatori delle macchine per il sollevamento e la movimentazione industriale e portuale, e ciò in un anno dove gli incidenti anche mortali sul lavoro mostrano in Italia numeri davvero preoccupanti. Confermate anche per questa 9ª edizione, le tradizionali serate dedicate ai riconoscimenti per le eccellenze della filiera, che si terranno durante l'arco della manifestazione nei padiglioni del Piacenza Expo, come l'ITALA-Italian Terminal and Logistic Awards (dedicato al terminalismo portuale, intermodale e alla logistica), l'ITALPLATFORM-Italian Access Platform Awards (dedicato alle macchine e alle attrezzature per i lavori in quota) e l'ILTA-Italian Lifting & Transportation Awards (dedicato al sollevamento e ai trasporti eccezionali). Tornerà anche quest'anno il "GIS by Night" che si terrà nella serata di Venerdì 6 Ottobre, e che costituirà un momento di socialità e di networking che permetterà a tutti gli espositori del GIS e ai loro clienti più importanti di incontrarsi all'interno del quartiere fieristico di Piacenza, dove saranno allestiti buffet a tema e intrattenimenti vari.

Nuovo codice della strada, Donati (Assotir): "Accelerare sulle revisioni" - Porti, traffici e riforma: il punto con Giampieri (Assoport)

Sicurezza stradale. Cosa pensano gli autotrasportatori delle modifiche contenute nel ddl ... Sicurezza stradale. Cosa pensano gli autotrasportatori delle modifiche contenute nel ddl varato dal governo? Ne abbiamo parlato con Claudio Donati, segretario generale di Assotir. "In generale siamo favorevoli, ma sarebbe importante introdurre anche norme più stringenti sui tempi delle revisioni, oggi troppo lunghi - ha detto -, la sicurezza stradale passa anche da qui e pure dalla corresponsabilità dei committenti, molti incidenti stradali che coinvolgono gli autotrasportatori sono incidenti sul lavoro". Traffici in calo come conseguenza del rallentamento dell'economia, la riforma di sistema sulla quale lavora il Ministero, sostenibilità e transizione energetica. Su questo facciamo il punto con **Rodolfo Giampieri**, riconfermato alla presidenza di **Assoport**, l'associazione che rappresenta le Autorità di sistema portuale.

Radio24 Il Sole 24 Ore

Nuovo codice della strada, Donati (Assotir): "Accelerare sulle revisioni" - Porti, traffici e riforma: il punto con Giampieri (Assoport)



07/03/2023 14:26

Sicurezza stradale. Cosa pensano gli autotrasportatori delle modifiche contenute nel ddl ... Sicurezza stradale. Cosa pensano gli autotrasportatori delle modifiche contenute nel ddl varato dal governo? Ne abbiamo parlato con Claudio Donati, segretario generale di Assotir. "In generale siamo favorevoli, ma sarebbe importante introdurre anche norme più stringenti sui tempi delle revisioni, oggi troppo lunghi - ha detto -, la sicurezza stradale passa anche da qui e pure dalla corresponsabilità dei committenti, molti incidenti stradali che coinvolgono gli autotrasportatori sono incidenti sul lavoro". Traffici in calo come conseguenza del rallentamento dell'economia, la riforma di sistema sulla quale lavora il Ministero, sostenibilità e transizione energetica. Su questo facciamo il punto con Rodolfo Giampieri, riconfermato alla presidenza di Assoport, l'associazione che rappresenta le Autorità di sistema portuale.

La filiera del sollevamento, della movimentazione e del trasporto eccezionale si dà appuntamento al GIS

Oltre 400 protagonisti del mondo del sollevamento di materiali, lavori in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali saranno protagonisti alla 9ª edizione delle Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti eccezionali, in programma a Piacenza dal 5 al 7 ottobre 2023. Milano, 3 luglio 2023 - A meno di quattro mesi dall'inaugurazione, è già boom di adesioni per il GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, la cui 9ª edizione è in programma dal 5 al 7 ottobre 2023 a Piacenza Expo.

Sono, infatti, ben oltre 400 gli espositori che hanno già confermato la loro partecipazione alla più importante mostra-convegno italiana interamente dedicata alla filiera, ai quali si aggiungono oltre 50 tra Associazioni di categoria e Istituzioni pubbliche. Innovazione, confronto, sinergia sono le parole chiave che da sempre caratterizzano il GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali. Nato nel 2009 come evento di carattere nazionale, il GIS costituisce ormai la più importante manifestazione europea del comparto, una vetrina ideale per la presentazione in anteprima delle nuove proposte e delle innovazioni tecnologiche del mondo del

sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali. Anche dal punto di vista dimensionale, il GIS 2023 ha raggiunto numeri record, con una superficie espositiva totale superiore ai 62.000 metri quadri, e ciò grazie all'impiego di due tensostrutture che ospiteranno il nuovo Padiglione 4 e un'adeguata area ristorante a disposizione degli espositori e dei visitatori, ma anche l'adiacente struttura del Pala Banca, all'interno del quale si svolgeranno alcuni convegni e i tradizionali eventi di gala che costituiscono un importante corollario alla mostra piacentina. « In questi giorni stiamo assegnando gli ultimi spazi espositivi », commenta Fabio Potestà, Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl, società organizzatrice della fiera, « un successo che supera ampiamente quelli delle passate otto edizioni della manifestazione. Poter contare su oltre 400 espositori confermati a quattro mesi dall'inaugurazione, conferma la notorietà raggiunta dal GIS nel panorama fieristico internazionale ma anche la validità della formula studiata da Mediapoint per organizzare fiere sempre più specializzate, a cadenza biennale, di breve durata e dai costi espositivi certamente più contenuti rispetto alle manifestazioni generaliste. Siamo, infatti, sempre più convinti che una fiera specialistica - e quindi focalizzata sul settore di riferimento - attiri una crescente attenzione anche da parte degli operatori esteri, e ciò sia tramite i loro rappresentanti sul territorio, sia con la partecipazione diretta di responsabili della casa madre. Al GIS 2023, infatti, riscontriamo un elevatissimo numero di espositori internazionali, e ci aspettiamo anche un elevatissimo numero di visitatori dai Paesi esteri che apprezzano sempre di più la nostra fiera che garantisce contatti utili con una clientela qualificata senza dover sostenere



07/03/2023 15:07

Oltre 400 protagonisti del mondo del sollevamento di materiali, lavori in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali saranno protagonisti alla 9ª edizione delle Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti eccezionali, in programma a Piacenza dal 5 al 7 ottobre 2023. Milano, 3 luglio 2023 - A meno di quattro mesi dall'inaugurazione, è già boom di adesioni per il GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, la cui 9ª edizione è in programma dal 5 al 7 ottobre 2023 a Piacenza Expo. Sono, infatti, ben oltre 400 gli espositori che hanno già confermato la loro partecipazione alla più importante mostra-convegno italiana interamente dedicata alla filiera, ai quali si aggiungono oltre 50 tra Associazioni di categoria e Istituzioni pubbliche. Innovazione, confronto, sinergia sono le parole chiave che da sempre caratterizzano il GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali. Nato nel 2009 come evento di carattere nazionale, il GIS costituisce ormai la più importante manifestazione europea del comparto, una vetrina ideale per la presentazione in anteprima delle nuove proposte e delle innovazioni tecnologiche del mondo del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali. Anche dal punto di vista dimensionale, il GIS 2023 ha raggiunto numeri record, con una superficie espositiva totale superiore ai 62.000 metri quadri, e ciò grazie all'impiego di due tensostrutture che ospiteranno il nuovo Padiglione 4 e un'adeguata area ristorante a disposizione degli espositori e dei visitatori, ma anche l'adiacente struttura del Pala Banca, all'interno del quale si svolgeranno alcuni convegni e i tradizionali eventi di gala che costituiscono un importante corollario alla mostra piacentina. « In questi giorni stiamo assegnando gli ultimi spazi espositivi », commenta Fabio Potestà, Direttore della Mediapoint & Exhibitions srl, società organizzatrice della fiera, « un successo che supera ampiamente quelli delle

Sea Reporter

Primo Piano

i costi e le problematiche logistiche affrontate ad altre manifestazioni ». Il GIS rappresenta, inoltre, l'ambiente ideale per creare sinergie tra i protagonisti di un settore tra i più dinamici del Paese. A testimoniare l'importanza della kermesse, la presenza, tra le altre, delle principali associazioni di categoria, come AISEM- Associazione Italiana Sistemi di Sollevamento, Elevazione e Movimentazione, ANFIA-Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica ANNA Associazione Nazionale Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali **ASSOPORTI**-Associazione dei Porti Italiani ASSITERMINAL-Associazione Italiana Terminalisti Portuali ASSONOLO- Associazione Distributori e Noleggiatori di Beni Strumentali e CONFETRA-Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica . Non a caso, il GIS vanta anche il patrocinio di istituzioni pubbliche quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti , la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome , la Regione Emilia Romagna , la Regione Liguria e il Comune di Piacenza Il GIS 2023 si pone da sempre anche come il momento d'incontro per tutti i protagonisti della filiera, chiamati quest'anno a confrontarsi più che mai con le molteplici sfide del settore: dalla transizione ecologica ai costi energetici. Non ultima, la direttiva " Epdb " (Energy performance of Building Directive") sulle "Case Green" appena approvata dal Parlamento Europeo. Non a caso le associazioni di categoria (sia italiane che estere) e gli enti rappresentativi di ogni segmento del comparto del sollevamento e dei trasporti saranno protagoniste del fitto calendario di convegni, workshop, seminari in via di definizione. Tra le tematiche della parte convegnistica del GIS 2023 , vi sarà quella della formazione degli operatori, un elemento fondamentale per garantire la sicurezza sul lavoro degli utilizzatori delle macchine per il sollevamento e la movimentazione industriale e portuale, e ciò in un anno dove gli incidenti anche mortali sul lavoro mostrano in Italia numeri davvero preoccupanti. Confermate anche per questa 9ª edizione, le tradizionali serate dedicate ai riconoscimenti per le eccellenze della filiera, che si terranno durante l'arco della manifestazione nei padiglioni del Piacenza Expo, come l' ITALA-Italian Terminal and Logistic Awards (dedicato al terminalismo portuale, intermodale e alla logistica), l' ITALPLATFORM-Italian Access Platform Awards (dedicato alle macchine e alle attrezzature per i lavori in quota) e l' ILTA-Italian Lifting & Transportation Awards (dedicato al sollevamento e ai trasporti eccezionali). Tornerà anche quest'anno il " GIS by Night" che si terrà nella serata di Venerdì 6 Ottobre, e che costituirà un momento di socialità e di networking che permetterà a tutti gli espositori del GIS e ai loro clienti più importanti di incontrarsi all'interno del quartiere fieristico di Piacenza, dove saranno allestiti buffet a tema e intrattenimenti vari.

Shipping Italy

Trieste

Arriva un magazzino del freddo nel porto di Trieste

Investimento immobiliare da 40 milioni di Savillis e Bell Group nel canale industriale dello scalo (ex area Reoil). Possibili interessi ungheresi dietro l'operazione di Redazione SHIPPING ITALY 3 Luglio 2023 Non avrà accesso diretto al mare ma sfrutterà comunque la vicinanza alle banchine del più importante porto adriatico il nuovo insediamento che il gruppo immobiliare Bell Group ha annunciato di voler realizzare a Trieste. La nota è stata riportata da Il Sole 24 Ore e ha trovato conferma presso **Zeno D'Agostino**, presidente, oltre che della locale Autorità di Sistema Portuale, del Coselag (Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana), sotto la cui giurisdizione ricadono le aree retrostanti il canale industriale di Trieste - in particolare 48.400 mq dell'ex area Re-oil - su cui Bell intende sviluppare la nuova struttura. Il Consorzio, però, ha solo dato il proprio nulla osta, la vendita è avvenuta fra privati. In particolare, dagli atti del Coselag, emerge che l'acquisizione è stata condotta da una società di diritto olandese, AG Italian Logistics 2 Cooperatieve, che ha poi nominato il colosso dell'immobiliare Savills Investment Management, di cui Bell è partner, in qualità di società di gestione del fondo denominato "Italian Logistics Fund 2" che acquisirà definitivamente l'area. "Siamo in trattativa con alcuni tenant, italiani ed esteri. Il porto di Trieste è sempre più uno snodo di riferimento anche per i Paesi dell'Est Europa privi di sbocco al mare" ha spiegato al foglio confindustriale Cesare Lanati, ceo di Bell. Fra le suggestioni circolate quella relativa ad interessi ungheresi dietro l'operazione. "L'intervento del valore di oltre 40 milioni di euro - ha dettagliato al foglio confindustriale Lanati - prevede la realizzazione di un magazzino di 25mila mq refrigerato multi-temperatura per freddo/fresco (da -28° a sopra lo zero termico), con cinque sottocelle indipendenti per temperatura, sistema di refrigerazione a CO2 telecontrollato, ad unico piano fuori terra, destinato al deposito prevalente di prodotti alimentari surgelati e freschi, con blocco uffici integrato disposto su unico livello completo di servizi accessori all'attività. Siamo alla fase autorizzativa, partita a maggio. La struttura sarà conclusa e operativa per la fine del 2024. Lo sviluppo del nuovo polo del freddo/fresco, vero proprio compound del gelo multi temperatura, riconferma la nostra strategia con focus su soluzioni logistiche specializzate». L'edificio sarà dotato di: impianto fotovoltaico in copertura per assicurare massimo efficientamento energetico e ottimizzare il ricorso ad approvvigionamenti esterni; sistemi di illuminazione con tecnologia a Led ad alta efficienza in termini di durata e consumi; sistemi per limitare consumo idrico attraverso recupero e riutilizzo delle acque reflue e piovane; impianti termici evoluti per contenere costi di gestione ed emissioni inquinanti oltre a un impianto ad alta efficienza provvisto di un innovativo sistema di scambiatori termici. Dal punto di vista architettonico, il complesso si svilupperà su una pianta rettangolare.



Investimento immobiliare da 40 milioni di Savillis e Bell Group nel canale industriale dello scalo (ex area Reoil). Possibili interessi ungheresi dietro l'operazione di Redazione SHIPPING ITALY 3 Luglio 2023 Non avrà accesso diretto al mare ma sfrutterà comunque la vicinanza alle banchine del più importante porto adriatico il nuovo insediamento che il gruppo immobiliare Bell Group ha annunciato di voler realizzare a Trieste. La nota è stata riportata da Il Sole 24 Ore e ha trovato conferma presso Zeno D'Agostino, presidente, oltre che della locale Autorità di Sistema Portuale, del Coselag (Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana), sotto la cui giurisdizione ricadono le aree retrostanti il canale industriale di Trieste - in particolare 48.400 mq dell'ex area Re-oil - su cui Bell intende sviluppare la nuova struttura. Il Consorzio, però, ha solo dato il proprio nulla osta, la vendita è avvenuta fra privati. In particolare, dagli atti del Coselag, emerge che l'acquisizione è stata condotta da una società di diritto olandese, AG Italian Logistics 2 Cooperatieve, che ha poi nominato il colosso dell'immobiliare Savills Investment Management, di cui Bell è partner in qualità di società di gestione del fondo denominato "Italian Logistics Fund 2" che acquisirà definitivamente l'area. "Siamo in trattativa con alcuni tenant, italiani ed esteri. Il porto di Trieste è sempre più uno snodo di riferimento anche per i Paesi dell'Est Europa privi di sbocco al mare" ha spiegato al foglio confindustriale Cesare Lanati, ceo di Bell. Fra le suggestioni circolate quella relativa ad interessi ungheresi dietro l'operazione. "L'intervento del valore di oltre 40 milioni di euro - ha dettagliato al foglio confindustriale Lanati - prevede la realizzazione di un magazzino di 25mila mq refrigerato multi-temperatura per freddo/fresco (da -28° a sopra lo zero termico), con cinque sottocelle indipendenti per temperatura, sistema di refrigerazione a CO2 telecontrollato, ad unico piano fuori terra, destinato al deposito prevalente di prodotti alimentari surgelati e freschi, con blocco uffici integrato disposto su unico livello completo di servizi accessori all'attività. Siamo alla fase autorizzativa, partita a maggio. La struttura sarà conclusa e operativa per la fine del 2024. Lo sviluppo del nuovo polo del freddo/fresco, vero proprio compound del gelo multi temperatura, riconferma la nostra strategia con focus su soluzioni logistiche specializzate». L'edificio sarà dotato di: impianto fotovoltaico in copertura per assicurare massimo efficientamento energetico e ottimizzare il ricorso ad approvvigionamenti esterni; sistemi di illuminazione con tecnologia a Led ad alta efficienza in termini di durata e consumi; sistemi per limitare consumo idrico attraverso recupero e riutilizzo delle acque reflue e piovane; impianti termici evoluti per contenere costi di gestione ed emissioni inquinanti oltre a un impianto ad alta efficienza provvisto di un innovativo sistema di scambiatori termici. Dal punto di vista architettonico, il complesso si svilupperà su una pianta rettangolare.

Shipping Italy

Trieste

Il fronte principale sarà destinato a ricevimento e spedizione merci attraverso 28 baie di carico e scarico e aree prospicienti destinate alle manovre e stazionamento dei mezzi pesanti e di autovetture dei dipendenti. La previsione è di un minimo di 150 nuove posizioni di lavoro nell'area di Trieste". A.M.

Grimaldi introduce le navi ro-ro più 'verdi' al mondo sulla tratta Venezia-Bari-Patrasso

(FERPRESS) Venezia, 3 LUG Ancora un importante passo avanti per la sostenibilità e la qualità del trasporto di merci tra Italia e Grecia: a partire dal prossimo lunedì, 26 giugno, la linea regolare ro-ro tra Venezia, Bari e Patrasso, operata dal Gruppo Grimaldi, sarà servita da due dei giganti green, le navi ibride di ultima generazione Eco Catania ed Eco Malta. Il gruppo armatoriale partenopeo, in sinergia con le **Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e del **Mare Adriatico Meridionale**, nonché di quella del porto greco di Patrasso, punta a potenziare l'intermodalità marittima tra le due sponde dell'**Adriatico** attraverso l'impiego di navi tra le più grandi ed ecosostenibili al mondo, dalla capacità e dalle prestazioni nettamente superiori rispetto alle navi di classe Eurocargo che andranno a sostituire sulla linea. Ognuna delle due navi della classe GG5G può, infatti, trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio. L'aumento di capacità non incide, però, sui consumi di carburante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi e prestazioni: a parità di velocità, infatti, Eco Catania ed Eco Malta consumano la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione, e sono dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico trasportata. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, Eco Catania ed Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo Zero Emission in Port®. Un'importante novità per i porti che dalla prossima settimana saranno serviti da queste navi, come sottolineato da Ugo Patroni Griffi, Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**. Dotarsi di navi zero emission in port rappresenta un investimento fondamentale per il futuro sostenibile dei nostri scali marittimi, ha commentato. L'immissione in linea di due nuovissime Eco della flotta Grimaldi, in sostituzione delle quattro Eurocargo che fino ad oggi hanno svolto il servizio, infatti, oltre a garantire un impatto emissivo pari a zero sul territorio, aumenterà esponenzialmente la capacità di trasporto dei rotabili dal porto di Bari. Questa evoluzione totalmente green non solo ci rende più competitivi sul mercato internazionale, ma ci permette anche di ottimizzare l'efficienza delle operazioni portuali, riducendo i tempi di transito e migliorando la produttività complessiva dello scalo. Un altro decisivo passo in avanti nel percorso di trasformazione dei nostri scali in hub polifunzionali ed ecosostenibili. Percorso che presto si arricchirà anche dei



FerPress

Venezia

benefici dati dal cold ironing (l'elettificazione delle banchine), il cui progetto è attualmente in fase di approvazione, e che ci condurrà a raggiungere l'obiettivo di un trasporto marittimo ecologicamente responsabile che garantirà una maggiore tutela della salute delle comunità locali e la conservazione degli ecosistemi marini. Il settore Ro/Ro, cresciuto di oltre l'11% nel 2022, tendenza che continua anche nel primo semestre del 2023, è centrale per lo sviluppo del **sistema portuale** veneto, ha dichiarato il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** Fulvio Lino Di Blasio. Per questo, dopo il potenziamento del servizio Grimaldi registrato il marzo scorso, salutiamo con entusiasmo l'immissione di due unità di ultima generazione nel servizio Venezia-Bari-Patrasso. Un'ottima notizia che dimostra che lo sviluppo sostenibile nel **sistema portuale** del Veneto è già possibile e per almeno altri due motivi. Il raddoppio della capacità delle nuove navi rispetto a quelle operanti precedentemente comporterà un ulteriore incremento di traffico Ro/Ro nello scalo veneziano e la modalità elettrica, a zero emissioni, in fase di ormeggio, porterà un beneficio ambientale per il **sistema portuale** e, soprattutto, per i territori limitrofi allo scalo traghetti di Fusina che verrà dotato, nel prossimo futuro, del **sistema cold ironing**'. Ancora una volta abbiamo testimonianza che lo sviluppo **portuale** e la tutela dell'ecosistema lagunare possono trovare un equilibrio possibile, grazie alle attività delle Istituzioni ed agli investimenti intelligenti degli operatori portuali. Ringraziamo il Gruppo Grimaldi che continua a credere nel nostro porto e il terminalista Venice RoPort Mos per la pronta risposta alle nuove esigenze operative. Il 26 giugno prossimo il collegamento ro-ro Venezia-Bari-Patrasso diventerà ancora più green. Le nuove unità Eco Catania ed Eco Malta, dotate di soluzioni tecnologiche che permettono di dimezzare le emissioni di CO2, potenzieranno il nostro Porto, offrendogli un ulteriore strumento verso l'eco-sostenibilità. La comunità locale e gli abitanti residenti nei dintorni del Porto accoglieranno con soddisfazione tale notizia. Inoltre, la maggiore capacità di carico di queste navi ottimizzerà l'efficienza e la produttività del nostro Porto, ha dichiarato Panagiotis Tsionis, CEO dell'**Autorità Portuale** di Patrasso. Con i nostri servizi marittimi altamente efficienti, frutto di anni di impegno ed investimenti concreti e di collaborazione con le **autorità** portuali, abbiamo costruito un solido ponte sulla dorsale Adriatica, da Venezia a Bari, che corre fino alla sponda greca dell'**Adriatico**; un ponte fondamentale sul quale si muovono ogni giorno centinaia di mezzi pesanti, spostati dalle autostrade di terra a quelle del **mare**, ha affermato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. Dal prossimo lunedì, questo ponte diventerà ancora più verde, come le livree delle navi ibride Eco Catania ed Eco Malta che impiegheremo sul collegamento regolare Venezia-Bari-Patrasso. Garantiremo, con le nostre operazioni, un ulteriore potenziamento dell'intermodalità marittima, e servizi di trasporto ancora più efficienti tra Italia e Grecia. Ancora una volta, l'impatto positivo dei nostri investimenti travalicherà i confini del settore dello shipping, generando più valore e sostenibilità non solo per i nostri clienti che operano nel trasporto di merci, ma anche per le comunità che gravitano intorno ai porti serviti dai nostri collegamenti.

Mose: la tecnologia satellitare nel sistema di comunicazione

VENEZIA Il Commissario Straordinario del Mose Elisabetta Spitz, ha firmato un accordo con Telespazio con il quale la tecnologia satellitare entrerà a pieno titolo nel sistema di telecomunicazioni del Modulo sperimentale elettromeccanico. La società, partecipata da Leonardo al 67% e da Thales al 33%, utilizzerà una strumentazione per far sì di attivare le comunicazioni tra le bocche di porto durante l'operatività del Mose a partire da Settembre e per i prossimi 24 mesi. Un passaggio che permette di perfezionare il sistema di connettività del Mose garantita fino ad oggi dal Ponte Radio installato dall'Esercito e consegnato al Consorzio Venezia Nuova a Marzo 2023. Il sistema di telecomunicazioni del Mose è un tassello fondamentale dell'opera perché consente i collegamenti e la sincronizzazione dei sistemi di automazione delle barriere e sarà ridonato: la tecnologia satellitare sarà affiancata dal Ponte Radio che per 50 volte ha contribuito alla riuscita delle operazioni di sollevamento del Mose a protezione di Venezia e della sua laguna. In particolare, il sistema di comunicazione di Telespazio sarà composto da tre terminali satellitari installati presso le bocche di Porto di Lido, Malamocco e Chioggia che trasmetteranno su satelliti geostazionari. Al fine di verificare in ogni momento il corretto funzionamento del sistema, un'ulteriore rete di monitoraggio e supervisione sarà realizzata con tecnologie di comunicazione basate su satelliti in orbita bassa.



Ansa**Genova, Voltri****Forum sul Pnrr all'ANSA con il governatore della Liguria**

(ANSA) - **GENOVA**, 03 LUG - Forum all'ANSA con il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, domani martedì 4 luglio dalle 17:30. In diretta streaming il direttore Luigi Contu dialogherà con il governatore sull'utilizzo dei fondi, i progetti e le opere in fase di realizzazione legate alla quota destinata alla Liguria nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In Liguria sono programmate opere per 7,2 miliardi, 4,9 sono per le infrastrutture e tra queste spicca la realizzazione della nuova diga foranea del **porto di Genova**. Cospicui anche gli investimenti in sanità che permetteranno anche la nascita in Italia del primo ospedale computazionale: è un intervento da 405 milioni di cui 65 arriveranno dal Pnrr. La Regione gestirà in proprio 500 milioni. (ANSA).



Ansa**Genova, Voltri****Forum sul Pnrr all'ANSA con Giovanni Toti**

L'intervento del presidente della Regione Liguria in diretta streaming domani dalle 17:30. Forum all'ANSA con il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, domani martedì 4 luglio dalle 17:30. In diretta streaming il direttore Luigi Contu dialogherà con il governatore sull'utilizzo dei fondi, i progetti e le opere in fase di realizzazione legate alla quota destinata alla Liguria nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In Liguria sono programmate opere per 7,2 miliardi, 4,9 sono per le infrastrutture e tra queste spicca la realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova. Cospicui anche gli investimenti in sanità che permetteranno anche la nascita in Italia del primo ospedale computazionale: è un intervento da 405 milioni di cui 65 arriveranno dal Pnrr. La Regione gestirà in proprio 500 milioni.



A it
Ansa

Forum sul Pnrr all'ANSA con Giovanni Toti

07/03/2023 15:18

L'intervento del presidente della Regione Liguria in diretta streaming domani dalle 17:30. Forum all'ANSA con il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, domani martedì 4 luglio dalle 17:30. In diretta streaming il direttore Luigi Contu dialogherà con il governatore sull'utilizzo dei fondi, i progetti e le opere in fase di realizzazione legate alla quota destinata alla Liguria nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In Liguria sono programmate opere per 7,2 miliardi, 4,9 sono per le infrastrutture e tra queste spicca la realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova. Cospicui anche gli investimenti in sanità che permetteranno anche la nascita in Italia del primo ospedale computazionale: è un intervento da 405 milioni di cui 65 arriveranno dal Pnrr. La Regione gestirà in proprio 500 milioni.

Ports of Genoa: ente Bacini, confermata realtà sostenibile

(FERPRESS) **Genova**, 3 LUG Il comparto delle riparazioni navali di **Genova** si afferma come una realtà sostenibile, attenta a diminuire il più possibile l'impatto delle attività lavorative portuali sia sull'ambiente che sulla città. Ente Bacini è una società che opera nel **porto** di **Genova** dal 1925, gestisce i 5 bacini di carenaggio, le banchine, i piazzali e gli ormeggi a Molo Giano e fornisce supporto e servizi a oltre 80 aziende specializzate nel settore cantieristico. Qui da agosto 2022 il Cold Ironing è diventato un obbligo contrattuale per tutte le navi ormeggiate. Le navi, oggetto di riparazione o di refitting, ormeggiate in banchina o situate nei bacini di carenaggio, devono allacciarsi alla cabina elettrica realizzata nel 2018. Questa soluzione consente di spegnere i motori di bordo e di eliminare le emissioni di Co2. Non è l'unica iniziativa di sostenibilità adottata da Ente Bacini. Nei bacini Uno, Due e Tre, i più vicini alla città, da tempo sono vietate le attività notturne e quelle più rumorose come la sabbiatura. Inoltre, nel 2001, è stato realizzato un depuratore a cui sono collegati tutti e cinque i bacini, che permette di purificare le acque prima di riaprire il bacino per evitare la contaminazione del mare.

Infine sul tetto della palazzina uffici è installato un sistema di anemometri, che monitora la velocità del vento e, quando viene superata la soglia di velocità di 30 km/h su un periodo medio di 10 minuti, invia un avviso per interrompere le attività di verniciatura. Il sistema genera tre avvisi diversi e consente di evitare la dispersione di sostanze inquinanti nella aree limitrofe ai bacini di carenaggio. Gli alert un sms e una e-mail vengono inviati al personale di Ente Bacini, alle aziende che effettuano le attività di verniciatura e all'azienda campo commessa dei lavori. Inoltre un semaforo visibile a tutti gli operatori permette di sapere in ogni momento se le condizioni meteo consentono le operazioni di verniciatura. Grazie a tutte queste iniziative e all'intervento di riqualificazione, avviato a gennaio, che renderà più performanti i bacini di carenaggio realizzando spazi adibiti alla logistica e all'operatività e migliorando la compatibilità delle attività navali con la città, Ente Bacini pone le basi per un solido futuro.



07/03/2023 12:55

Ente Bacini è una società che opera nel porto di Genova dal 1925, gestisce i 5 bacini di carenaggio, le banchine, i piazzali e gli ormeggi a Molo Giano e fornisce supporto e servizi a oltre 80 aziende specializzate nel settore cantieristico. Qui da agosto 2022 il Cold Ironing è diventato un obbligo contrattuale per tutte le navi ormeggiate. Le navi, oggetto di riparazione o di refitting, ormeggiate in banchina o situate nei bacini di carenaggio, devono allacciarsi alla cabina elettrica realizzata nel 2018. Questa soluzione consente di spegnere i motori di bordo e di eliminare le emissioni di Co2. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + Iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.

Genova Today

Genova, Voltri

Allarme bomba a Caricamento, strada chiusa e polizia sul posto

Intorno alle ore 17 l'allarme è scattato per una valigia abbandonata. Una valigia sospetta abbandonata nella zona di Sottoripa, a pochi passi da palazzo San Giorgio, sede dell'**Autorità Portuale**, ha fatto scattare le procedure di emergenza per un allarme bomba. Sul posto la polizia locale che ha chiuso via Oliviero per permettere i necessari accertamenti della polizia di stato, che probabilmente chiamerà in causa gli artificieri. L'area è stata recintata. Notizia in aggiornamento.



Genova Today

Allarme bomba a Caricamento, strada chiusa e polizia sul posto

07/03/2023 17:55

Intorno alle ore 17 l'allarme è scattato per una valigia abbandonata. Una valigia sospetta abbandonata nella zona di Sottoripa, a pochi passi da palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità Portuale, ha fatto scattare le procedure di emergenza per un allarme bomba. Sul posto la polizia locale che ha chiuso via Oliviero per permettere i necessari accertamenti della polizia di stato, che probabilmente chiamerà in causa gli artificieri. L'area è stata recintata. Notizia in aggiornamento.

Informatore Navale

Genova, Voltri

La sfida di De Wave decolla dalla nuova sede di Genova - Pompili: "Pronti a investire oltre 100 milioni nel porto"

Più di 100 milioni di investimenti a **Genova**, concentrati nelle attività industriali connesse alla cantieristica navale, alla produzione di navi da crociera e yacht super lusso. L'annuncio è stato dato da Riccardo Pompili, A.D. del gruppo De Wave che in strettissima collaborazione con il fondo di investimento Usa, Platinum Equity, azionista di controllo di De Wave, ad accelerare i piani di espansione nel polo del refitting e a rafforzare la leadership di global contractor in Europa nel settore del marine interior. "Siamo pronti a entrare - ha affermato Pompili in occasione della cerimonia di inaugurazione della nuova sede di San Benigno - in una nuova fase espansiva, non solo in termini di fatturato, che dovrebbe entro fine anno crescere ulteriormente del 10% rispetto ai 300 milioni del 2022 e i 230 del 2021, ma anche di una ulteriore espansione per vie esterne come accaduto in questi ultimi due anni".

Facendo seguito all'acquisizione del gruppo Precetti, quindi di Spencer Contract e di Tecnavi, il gruppo De Wave ha incorporato nel 2022 anche Mobil-Line, società specializzata nella carpenteria in legno per gli arredi interni dei maxi yacht e Wingeco, specializzata nell'installazione di serramenti in alluminio e in vetrate.

"L'inaugurazione della nuova sede - sottolinea Pompili - non può essere liquidata come una mera operazione immobiliare. La concentrazione di 250 dipendenti sullo stesso piano nell'edificio della Nuova Darsena schiude le porte a un ulteriore rafforzamento dell'organico, oltre che allo sviluppo di un centro di progettazione fra i più moderni al mondo. È la testimonianza del nostro impegno su **Genova**, città nella quale vogliamo continuare a investire. Il nostro porto sarà infatti l'hub europeo del refitting nei prossimi anni e uno dei poli da costruzione navale più importanti di tutto il Mediterraneo, come testimoniano le recenti commesse acquisite nel settore delle crociere di lusso. Ecco perché abbiamo intenzione di investire più di 100 milioni, pronti a cogliere tutte le diverse opportunità che abbiamo individuato con il fondo Platinum".

Il quartier generale di De Wave, in Via de Marini a **Genova**, è un grande ufficio, ideato ispirandosi ai moderni criteri americani per i luoghi di lavoro. La struttura è un open space da 3 mila metri quadri circa e altrettanti di spazi esterni. Il 70% dell'area è dedicata alla zona uffici, 400mq sono riservati al benessere dei dipendenti (palestra, area ristoro, workshop) e oltre a 365mq a servizi e archivi. Oltre 3400mq sono dedicati a spazi esterni di condivisione e benessere compresa l'area dedicata a campo per praticare calcio e tennis.



Più di 100 milioni di investimenti a Genova, concentrati nelle attività industriali connesse alla cantieristica navale, alla produzione di navi da crociera e yacht super lusso. L'annuncio è stato dato da Riccardo Pompili, A.D. del gruppo De Wave che in strettissima collaborazione con il fondo di investimento Usa, Platinum Equity, azionista di controllo di De Wave, ad accelerare i piani di espansione nel polo del refitting e a rafforzare la leadership di global contractor in Europa nel settore del marine interior. "Siamo pronti a entrare - ha affermato Pompili in occasione della cerimonia di inaugurazione della nuova sede di San Benigno - in una nuova fase espansiva, non solo in termini di fatturato, che dovrebbe entro fine anno crescere ulteriormente del 10% rispetto ai 300 milioni del 2022 e i 230 del 2021, ma anche di una ulteriore espansione per vie esterne come accaduto in questi ultimi due anni".

Facendo seguito all'acquisizione del gruppo Precetti, quindi di Spencer Contract e di Tecnavi, il gruppo De Wave ha incorporato nel 2022 anche Mobil-Line, società specializzata nella carpenteria in legno per gli arredi interni dei maxi yacht e Wingeco, specializzata nell'installazione di serramenti in alluminio e in vetrate.

"L'inaugurazione della nuova sede - sottolinea Pompili - non può essere liquidata come una mera operazione immobiliare. La concentrazione di 250 dipendenti sullo stesso piano nell'edificio della Nuova Darsena schiude le porte a un ulteriore rafforzamento dell'organico, oltre che allo sviluppo di un centro di progettazione fra i più moderni al mondo. È la testimonianza del nostro impegno su Genova, città nella quale vogliamo continuare a investire. Il nostro porto sarà infatti l'hub europeo del refitting nei prossimi anni e uno dei poli da costruzione navale più importanti di tutto il Mediterraneo, come testimoniano le recenti commesse acquisite nel settore delle crociere di lusso. Ecco perché abbiamo intenzione di investire più di 100 milioni, pronti a cogliere tutte le diverse opportunità che abbiamo individuato con il

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

De Wave vuole diventare ancora più grande

Annunciati investimenti per 100 milioni nella nuova sede di **Genova**. Dal 2017 il gruppo ha acquisito cinque società di allestimento navale De Wave, uno dei principali gruppi al mondo di allestimento di navi da crociera e yacht, ha annunciato nei giorni scorsi un piano di investimenti su **Genova** da 100 milioni di euro. La notizia è stata data venerdì scorso da Riccardo Pompili, amministratore delegato di De Wave, nel corso dell'inaugurazione della nuova sede di **Genova** San Benigno che ospiterà circa 250 dipendenti. 100 milioni che verranno in parte finanziati dal fondo statunitense Platinum Equity, azionista di controllo di De Wave. L'obiettivo è creare a **Genova** un polo di refitting che rafforzi la posizione dell'allestista navale a livello internazionale.

«Una nuova fase espansiva - spiega Pompili - non solo in termini di fatturato, che dovrebbe entro fine anno crescere ulteriormente del 10 per cento rispetto ai 300 milioni del 2022 e i 230 del 2021, ma anche di una ulteriore espansione per vie esterne come accaduto in questi ultimi due anni». Negli ultimi anni De Wave ha acquisito diverse società per ampliare e irrobustire il suo know-how.

Nel 2017 ha comprato il gruppo Precetti, attivo nella costruzione di aree

catering e refitting navale; nel 2019 Spencer, specializzato nell'allestimento delle aree pubbliche delle navi da crociera e delle navi passeggeri di grandi dimensioni; infine, nel 2022 altre tre società, la Tecnavi, che costruisce impianti di condizionamento, ventilazione e refrigerazione per navi da crociera e piattaforme offshore; la Mobil-Line, società di carpenteria in legno per i grandi yacht; e la Wingeco, che produce serramenti e balauste. Condividi Tag **genova** naval

Articoli correlati.

Informazioni Marittime

De Wave vuole diventare ancora più grande



07/03/2023 11:43

Annunciati investimenti per 100 milioni nella nuova sede di Genova. Dal 2017 il gruppo ha acquisito cinque società di allestimento navale De Wave, uno dei principali gruppi al mondo di allestimento di navi da crociera e yacht, ha annunciato nei giorni scorsi un piano di investimenti su Genova da 100 milioni di euro. La notizia è stata data venerdì scorso da Riccardo Pompili, amministratore delegato di De Wave, nel corso dell'inaugurazione della nuova sede di Genova San Benigno che ospiterà circa 250 dipendenti. 100 milioni che verranno in parte finanziati dal fondo statunitense Platinum Equity, azionista di controllo di De Wave. L'obiettivo è creare a Genova un polo di refitting che rafforzi la posizione dell'allestista navale a livello internazionale. «Una nuova fase espansiva - spiega Pompili - non solo in termini di fatturato, che dovrebbe entro fine anno crescere ulteriormente del 10 per cento rispetto ai 300 milioni del 2022 e i 230 del 2021, ma anche di una ulteriore espansione per vie esterne come accaduto in questi ultimi due anni. Negli ultimi anni De Wave ha acquisito diverse società per ampliare e irrobustire il suo know-how. Nel 2017 ha comprato il gruppo Precetti, attivo nella costruzione di aree catering e refitting navale; nel 2019 Spencer, specializzato nell'allestimento delle aree pubbliche delle navi da crociera e delle navi passeggeri di grandi dimensioni; infine, nel 2022 altre tre società, la Tecnavi, che costruisce impianti di condizionamento, ventilazione e refrigerazione per navi da crociera e piattaforme offshore; la Mobil-Line, società di carpenteria in legno per i grandi yacht; e la Wingeco, che produce serramenti e balauste. Condividi Tag **genova** naval

Citta della Spezia

La Spezia

Porto, Laghezza: "Dobbiamo lavorare tutti insieme per invertire il trend di flessione dei traffici"

Attuale vicepresidente della Confindustria spezzina, già presidente dell'Associazione spedizionieri spezzini dal 2014 al 2019 e di Confetra Liguria per un quadriennio, Alessandro Laghezza da qualche giorno ha raccolto il testimone di Andrea Fontana ed è nuovamente alla guida della categoria. "Non pensavo che l'avrei rifatto, ma il momento è particolare e penso sia giusto dare il mio contributo. Non lo faccio certo per la carica - dichiara a CDS - ma per mettere al servizio del porto al mia esperienza". Qual è la sfida che si pone come obiettivo principale da centrare nel corso di questo mandato? "E' certamente quella di contribuire per quello che possiamo fare come spedizionieri per la ripartenza del porto. Il nostro scalo deve ritornare a essere attrattivo e competitivo come è sempre stato, riconquistare il centro dell'attenzione per le sue performance in fatto di efficienza, con l'impegno di tutti gli attori della catena logistica. Siamo centrali per la vita del porto e per traggardare questo obiettivo: le aziende e gli imprenditori sono l'unica costante degli ultimi 30/40 anni. Si sono avvicendati presidenti dell'Authority e manager ma la comunità portuale è stata decisiva per la crescita e questo ruolo è da riconoscere. Si parla spesso di terminalisti e **Autorità di sistema portuale** ma rimarco l'importante lavoro di aziende con centinaia di dipendenti, sul territorio e in altre realtà italiane". Dal suo punto di vista di titolare di un gruppo che opera in altri porti italiani, come vede quello spezzino a confronto con gli altri? "La Spezia continua ad avere fattori di competitività e attrazione straordinari. Prima di tutto la posizione geografica, che è in assoluto la più favorevole perché permette di essere connessi in maniera efficace con mercati come l'Emilia e la Toscana, ma anche di arrivare in Lombardia, con costi simili a quelli di chi transita da Genova, e di andare anche oltre, grazie alla nostra capacità intermodale. Le connessioni sono un fattore di grande attrattiva. Poi c'è la presenza di aziende efficienti e di caratura nazionale. E ancora: l'interporto di Santo Stefano Magra, che non è solamente uno scalo ferroviario e un punto di espletamento delle pratiche doganali, ma anche un'area di 1 milione di metri quadrati in cui sono presenti molti servizi per la merce e i container, come quelli offerti da Contrepair o da magazzini logistici ad alto valore aggiunto che altrove non sono presenti. Di contro stiamo assistendo a un calo dei volumi superiore a quello che si registra in altri porti. Dobbiamo interrogarci e trovare tutti insieme soluzioni per invertire questo trend. Non lo deve fare solamente l'Adsp, né soltanto il terminal. Lo dobbiamo fare tutti insieme". Ha fatto accenno alle Dogane. Come sono i rapporti con questo fondamentale ingranaggio del **sistema portuale**? "Le Dogane sono state un fattore di competitività e crescita fornendo risposte efficaci e importanti. Devo anche dire, però, che dal Covid in poi la spinta del decennio 2010 - 2020 è un po' calata, tanto



Citta della Spezia
Porto, Laghezza: "Dobbiamo lavorare tutti insieme per invertire il trend di flessione dei traffici"
07/03/2023 20:25
Attuale vicepresidente della Confindustria spezzina, già presidente dell'Associazione spedizionieri spezzini dal 2014 al 2019 e di Confetra Liguria per un quadriennio, Alessandro Laghezza da qualche giorno ha raccolto il testimone di Andrea Fontana ed è nuovamente alla guida della categoria. "Non pensavo che l'avrei rifatto, ma il momento è particolare e penso sia giusto dare il mio contributo. Non lo faccio certo per la carica - dichiara a CDS - ma per mettere al servizio del porto al mia esperienza". Qual è la sfida che si pone come obiettivo principale da centrare nel corso di questo mandato? "E' certamente quella di contribuire per quello che possiamo fare come spedizionieri per la ripartenza del porto. Il nostro scalo deve ritornare a essere attrattivo e competitivo come è sempre stato, riconquistare il centro dell'attenzione per le sue performance in fatto di efficienza, con l'impegno di tutti gli attori della catena logistica. Siamo centrali per la vita del porto e per traggardare questo obiettivo: le aziende e gli imprenditori sono l'unica costante degli ultimi 30/40 anni. Si sono avvicendati presidenti dell'Authority e manager ma la comunità portuale è stata decisiva per la crescita e questo ruolo è da riconoscere. Si parla spesso di terminalisti e **Autorità di sistema portuale** ma rimarco l'importante lavoro di aziende con centinaia di dipendenti, sul territorio e in altre realtà italiane". Dal suo punto di vista di titolare di un gruppo che opera in altri porti italiani, come vede quello spezzino a confronto con gli altri? "La Spezia continua ad avere fattori di competitività e attrazione straordinari. Prima di tutto la posizione geografica, che è in assoluto la più favorevole perché permette di essere connessi in maniera efficace con mercati come l'Emilia e la Toscana, ma anche di arrivare in Lombardia, con costi simili a quelli di chi transita da Genova, e di andare anche oltre, grazie alla nostra capacità intermodale. Le connessioni sono un fattore di grande attrattiva. Poi c'è la presenza di aziende efficienti e di caratura nazionale.

Citta della Spezia

La Spezia

a livello nazionale che locale. Ritengo che nei rapporti con le Dogane ci sia da tornare a costruire: ci sono tanti incastri e tutte le componenti devono funzionare al meglio. Dobbiamo sederci tutti intorno a un tavolo, senza polemica e con spirito costruttivo, per ritrovare la coesione. Su questo ho molta fiducia nel neo amministratore delegato Gasselin". Come vede il futuro della logistica a livello nazionale? Ritiene che le risorse del Pnrr saranno utilizzate al meglio dal nostro Paese? "Le infrastrutture hanno tempi poco compatibili con quelli del Pnrr. Vedo un po' di difficoltà nella possibilità di portare a termine progetti che sono tendenzialmente più lenti, ma per la nostra categoria sono importanti gli investimenti che verranno fatti sulla digitalizzazione, che avrà un impatto sulla competitività interessante e significativo. Tuttavia la diga di Genova, il Terzo valico e la Pontremolese rimangono infrastrutture di cui si avverte un gran bisogno".

Alessandro Laghezza eletto presidente degli spedizionieri della Spezia

Alessandro Laghezza, presidente del gruppo omonimo Laghezza SpA, è stato eletto alla presidenza dell'associazione degli spedizionieri del **porto** della **Spezia**, succedendo ad Andrea Fontana. Ringraziando per la fiducia accordata, il presidente Laghezza ha dichiarato: 'Sono onorato e felice per l'elezione avvenuta, una carica importante che ricopro per la seconda volta a distanza di alcuni anni. Il mio impegno sarà di portare al centro del dibattito nazionale il futuro del **porto** di La **Spezia** e delle sue aree retroportuali, in un momento in cui le sfide derivanti dalla competizione nazionale ed internazionale sono particolarmente impegnative'. Ringraziando Andrea Fontana per l'ottimo lavoro svolto durante il mandato, Alessandro Laghezza ha espresso l'auspicio di poter contare sulla collaborazione di tutto il direttivo. Le elezioni si sono tenute nella sede di Confindustria La **Spezia** dove contestualmente si è svolta l'elezione del consiglio direttivo, che è risultato così composto: Andrea Fontana (che rappresenta il **porto** della **Spezia** nel direttivo nazionale di Fedespedi) Sergio Pandolfi, Paolo Stanzione, Piero Fiaccadori, Alessandro Rossi, Emilio Simonini. Revisori dei conti Massimo Frolla, Bruno Pisano, Giorgia Bucchioni, Probiviro Alessandro Biffignandi.



(Sito) Adnkronos

Livorno

Lavoro: AAA portuali donne cercasi, la rivoluzione rosa parte da Livorno

Gruista, smarcatrice, addetta alle operazioni di rizzaggio e derizzaggio. I lavori del portuale declinati al femminile, sebbene il **porto** sia ancora oggi un luogo a predominante, quando non esclusiva, presenza di lavoratori maschili, a tutti i livelli, e nonostante le competenze non manchino. Ma se le donne sono penalizzate nell'accesso al lavoro in ambito portuale e marittimo, una rivoluzione rosa sta partendo da **Livorno** con il progetto 'Il **porto** delle donne' "pensato per far conoscere il lavoro che le donne svolgono in ambito portuale e animare il dibattito fra addetti ai lavori al fine di migliorare la presenza delle donne in questi settori", spiega Barbara Bonciani, assessora al **porto** e all'integrazione città-**porto** del comune di **Livorno**, presentando il progetto in occasione di Seif 2023, il festival internazionale dedicato alla tutela del mare e alla sua essenza, organizzato dalla fondazione Acqua dell'Elba. Qualche dato. "La percentuale delle 'marittime', le donne imbarcate su navi passeggeri e commerciali, a livello mondiale si attesta sul 2% circa della forza lavoro complessiva; abbiamo solo 12 comandanti di navi da crociera donne, di cui una di **Livorno**, cosa che ci fa molto piacere, ma sono davvero poche - dice Bonciani - Sempre a livello globale, le donne che lavorano nelle imprese portuali che si occupano delle operazioni di imbarco e sbarco merci, sono il 16% della forza lavoro complessiva, percentuale che scende all'8% in Italia mentre nel **porto** di **Livorno** sono il 10%, percentuale che ci avvicina a quella dei porti nord europei ma ci sono porti in Italia dove le donne non ci sono proprio, come Trieste". Eppure, il lavoro nei porti è profondamente cambiato negli ultimi 50 anni, "non è più quel lavoro manuale per cui servivano i portuali di in tempo, uomini forti necessari alle operazioni di sbarco e imbarco che si facevano 'con i muscoli': oggi si fanno con mezzi come le gru e basta quindi saper guidare questi mezzi", sottolinea l'assessora al **porto** di **Livorno**. Ma la carenza di figure femminili si registra anche 'in alto': "in Italia su 16 autorità di sistema portuale ce ne sono 16 presidenti uomini e 14 segretari generali uomini e due donne nominati dai presidenti maschi. Bisogna facilitare l'ingresso delle donne in questo ambito perché le donne portano con sé un'altra visione de mondo è un altro pensiero che arricchisce, non è una competizione ma una volontà di rendere questi settori più competitivi".



Gruista, smarcatrice, addetta alle operazioni di rizzaggio e derizzaggio. I lavori del portuale declinati al femminile, sebbene il porto sia ancora oggi un luogo a predominante, quando non esclusiva, presenza di lavoratori maschili, a tutti i livelli, e nonostante le competenze non manchino. Ma se le donne sono penalizzate nell'accesso al lavoro in ambito portuale e marittimo, una rivoluzione rosa sta partendo da Livorno con il progetto 'Il porto delle donne' "pensato per far conoscere il lavoro che le donne svolgono in ambito portuale e animare il dibattito fra addetti ai lavori al fine di migliorare la presenza delle donne in questi settori", spiega Barbara Bonciani, assessora al porto e all'integrazione città-porto del comune di Livorno, presentando il progetto in occasione di Seif 2023, il festival internazionale dedicato alla tutela del mare e alla sua essenza, organizzato dalla fondazione Acqua dell'Elba. Qualche dato. "La percentuale delle 'marittime', le donne imbarcate su navi passeggeri e commerciali, a livello mondiale si attesta sul 2% circa della forza lavoro complessiva; abbiamo solo 12 comandanti di navi da crociera donne, di cui una di Livorno, cosa che ci fa molto piacere, ma sono davvero poche - dice Bonciani - Sempre a livello globale, le donne che lavorano nelle imprese portuali che si occupano delle operazioni di imbarco e sbarco merci, sono il 16% della forza lavoro complessiva, percentuale che scende all'8% in Italia mentre nel porto di Livorno sono il 10%, percentuale che ci avvicina a quella dei porti nord europei ma ci sono porti in Italia dove le donne non ci sono proprio, come Trieste". Eppure, il lavoro nei porti è profondamente cambiato negli ultimi 50 anni, "non è più quel lavoro manuale per cui servivano i portuali di in tempo, uomini forti necessari alle

Scomparso l'armatore Nello D'Alesio, il cordoglio del cluster marittimo nazionale e di Livorno

LIVORNO - Il cordoglio della città di **Livorno** e del cluster marittimo nazionale per la scomparsa del cav. Nello D'Alesio, armatore del gruppo di famiglia D'Alesio, azienda fondata nel 1930 dal padre, il cav. Gaetano D'Alesio, nel settore del trasporto marittimo internazionale delle navi cisterna e dei servizi collaterali. Attività imprenditoriale che i fratelli Nello ed Antonio D'Alesio hanno diretto con la collaborazione della terza generazione composta da Gaetano, Antonio, Mauro e Francesco. "Al di là delle sue capacità imprenditoriali - è il ricordo della famiglia D'Alesio nelle parole del nipote Mauro D'Alesio - "Nello era una persona disponibile, aperta, buona e generosa spinta sempre da un immancabile ottimismo. Sorridente e empatico aveva sempre il sorriso sulle labbra nella buona e cattiva sorte". Il cordoglio è giunto da parte dei molti rappresentanti dei diversi settori, a partire da quello armatoriale: Confitarma, Confederazione nazionale dell'armamento italiano, ha espresso "profondo e sincero cordoglio per la scomparsa dell'armatore Nello D'Alesio, stringendosi con affetto alla sua famiglia. Procuratore, insieme al fratello Antonio, del gruppo fondato da Gaetano D'Alesio oltre novant'anni fa, Nello D'Alesio è stato tra i protagonisti della storia di Confitarma e dello shipping italiano, con particolare riferimento al traffico cisterniero e di bunkeraggio. "A lungo Consigliere e presidente delle Commissioni Porti e Gestione Tecnica Nave di Confitarma, Nello era di una simpatia evidente, sempre sorridente e ironico con lo sguardo attento e il suo particolare modo di parlare veloce, quasi con la rincorsa. Legatissimo alla nostra Confederazione, a cui ha riservato sempre attenzione costruendo legami solidi con tutta la base associativa, non ha fatto mai mancare il suo supporto al nostro lavoro" - questo il sincero ricordo del presidente di Confitarma Mario Mattioli. Il sindaco di **Livorno** Il sindaco di **Livorno** Luca Salvetti, ha espresso il cordoglio personale e a nome della città per la scomparsa di Nello D'Alesio, imprenditore nel mondo marittimo, scomparso a quasi 81 anni per una grave malattia" - "Lo ricordo per l'impegno e la voglia come imprenditore di livello - ha detto il sindaco - e anche per la sua grande passione di sportivo. D'Alesio era infatti stato proprietario della Libertas negli anni d'oro del basket livornese, un ruolo che ricopriva con assoluta partecipazione ed entusiasmo". Alla famiglia la vicinanza dell'Amministrazione Comunale. Il ricordo di Corriere marittimo Per la redazione di Corriere marittimo il suo fondatore Roberto Nappi ricorda Nello D'Alesio come "un armatore di notevole livello e un vero amico, oltre che socio fondatore di Corriere marittimo la cui evoluzione, per 40 anni, ha seguito con grande interesse". Alla moglie Roberta, ai figli e alla famiglia va il nostro profondo e sincero cordoglio. Propeller Club port of Leghorn La presidente, il direttivo e tutti i soci, nell'apprendere della prematura scomparsa



07/03/2023 17:26

Corriere Marittimo
Scomparso l'armatore Nello D'Alesio, il cordoglio del cluster marittimo nazionale e di Livorno

LIVORNO - Il cordoglio della città di Livorno e del cluster marittimo nazionale per la scomparsa del cav. Nello D'Alesio, armatore del gruppo di famiglia D'Alesio, azienda fondata nel 1930 dal padre, il cav. Gaetano D'Alesio, nel settore del trasporto marittimo internazionale delle navi cisterna e dei servizi collaterali. Attività imprenditoriale che i fratelli Nello ed Antonio D'Alesio hanno diretto con la collaborazione della terza generazione composta da Gaetano, Antonio, Mauro e Francesco. "Al di là delle sue capacità imprenditoriali - è il ricordo della famiglia D'Alesio nelle parole del nipote Mauro D'Alesio - "Nello era una persona disponibile, aperta, buona e generosa spinta sempre da un immancabile ottimismo. Sorridente e empatico aveva sempre il sorriso sulle labbra nella buona e cattiva sorte". Il cordoglio è giunto da parte dei molti rappresentanti dei diversi settori, a partire da quello armatoriale: Confitarma, Confederazione nazionale dell'armamento italiano, ha espresso "profondo e sincero cordoglio per la scomparsa dell'armatore Nello D'Alesio, stringendosi con affetto alla sua famiglia. Procuratore, insieme al fratello Antonio, del gruppo fondato da Gaetano D'Alesio oltre novant'anni fa, Nello D'Alesio è stato tra i protagonisti della storia di Confitarma e dello shipping italiano, con particolare riferimento al traffico cisterniero e di bunkeraggio. "A lungo Consigliere e presidente delle Commissioni Porti e Gestione Tecnica Nave di Confitarma, Nello era di una simpatia evidente, sempre sorridente e ironico con lo sguardo attento e il suo particolare modo di parlare veloce, quasi con la rincorsa. Legatissimo alla nostra Confederazione, a cui ha riservato sempre attenzione costruendo legami solidi con tutta la base associativa, non ha fatto mai mancare il suo supporto al nostro lavoro" - questo il sincero ricordo del presidente di Confitarma Mario Mattioli. Il sindaco di Livorno Il sindaco di Livorno Luca Salvetti, ha espresso il cordoglio personale e a nome della

Corriere Marittimo

Livorno

del caro Amico e Socio Cav. Nello D'Alesio, sono vicini alla Famiglia ricordando con affetto il grande imprenditore che è stato per il **Porto** di **Livorno** e della città.

The Medi Telegraph

Livorno

Moby entra a far parte di Federated Innovation: la community coinvolge oltre 40 imprese, atenei e start up

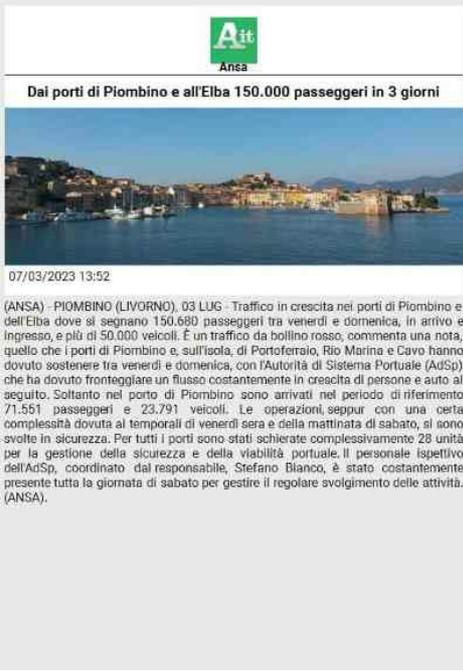
Le aziende che diventano partner di Federated Innovation @MIND creano una vera e propria community di innovatori. La compagnia di navigazione Moby entra a far parte di Federated Innovation @Mind, nuova community che sviluppa progetti di innovazione anche nel settore trasporti e logistica. Nato nel febbraio del 2021, Federated Innovation @Mind è promosso da Lendlease, società leader nella rigenerazione delle aree urbane, in qualità di responsabile della progettazione e dello sviluppo privato di MIND, con il contributo, come soggetto catalizzatore, di Cariplo Factory. Moby è la quarantunesima realtà ad aderire a Federated Innovation @Mind, realtà che si pone quale focus quello di generare iniziative di ricerca e innovazione e favorire il trasferimento tecnologico su una piattaforma aperta alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti: imprese, università, start up, investitori e talenti. L'obiettivo è quello di raccogliere nuove idee e progetti per metterli a disposizione di tutti, collocandosi, così, come "sviluppatore di innovazione". Le aziende che diventano partner di Federated Innovation @MIND creano una vera e propria community di innovatori, anche grazie alla presenza di ricercatori, studenti e clinici dell'Università Statale di Milano, dell' IRCCS Galeazzi e della Fondazione Human Technopole. "Siamo entusiasti di essere entrati a far parte di Federated Innovation @MIND - spiega Achille Onorato, ad di Moby -. La nostra azienda è da sempre all'avanguardia nel proprio mercato di riferimento ed ha fatto dell'innovazione la propria bandiera, in tutti i campi del suo operato. È una soddisfazione vedere che Moby ha spesso aperto la strada a progetti poi fatti propri anche da altri player del settore e in alcune circostanze alla vera e propria apertura di nuovi mercati di cui siamo stati battistrada. Le ultime due navi in flotta, Fantasy, appena entrata in servizio sulla rotta Livorno-Olbia, e la sua gemella Legacy che la seguirà in autunno, non sono solo i due traghetti più grandi al mondo, ma anche i più innovativi nelle loro soluzioni tecniche, nel design, nei servizi di bordo e negli spazi comuni con standard da nave da crociera, i più green con la sostenibilità come faro. Insomma, l'ingresso in Federated Innovation @Mind fa parte a pieno titolo dei valori fondanti del nostro lavoro".



Le aziende che diventano partner di Federated Innovation @MIND creano una vera e propria community di innovatori. La compagnia di navigazione Moby entra a far parte di Federated Innovation @Mind, nuova community che sviluppa progetti di innovazione anche nel settore trasporti e logistica. Nato nel febbraio del 2021, Federated Innovation @Mind è promosso da Lendlease, società leader nella rigenerazione delle aree urbane, in qualità di responsabile della progettazione e dello sviluppo privato di MIND, con il contributo, come soggetto catalizzatore, di Cariplo Factory. Moby è la quarantunesima realtà ad aderire a Federated Innovation @Mind, realtà che si pone quale focus quello di generare iniziative di ricerca e innovazione e favorire il trasferimento tecnologico su una piattaforma aperta alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti: imprese, università, start up, investitori e talenti. L'obiettivo è quello di raccogliere nuove idee e progetti per metterli a disposizione di tutti, collocandosi, così, come "sviluppatore di innovazione". Le aziende che diventano partner di Federated Innovation @MIND creano una vera e propria community di innovatori, anche grazie alla presenza di ricercatori, studenti e clinici dell'Università Statale di Milano, dell' IRCCS Galeazzi e della Fondazione Human Technopole. "Siamo entusiasti di essere entrati a far parte di Federated Innovation @MIND - spiega Achille Onorato, ad di Moby -. La nostra azienda è da sempre all'avanguardia nel proprio mercato di riferimento ed ha fatto dell'innovazione la propria bandiera, in tutti i campi del suo operato. È una soddisfazione vedere che Moby ha spesso aperto la strada a progetti poi fatti propri anche da altri player del settore e in alcune circostanze alla vera e propria apertura di nuovi mercati di cui siamo stati battistrada. Le ultime due navi in flotta, Fantasy, appena entrata in servizio sulla rotta Livorno-Olbia, e la sua gemella Legacy che la seguirà in autunno, non sono solo i due traghetti più grandi al mondo, ma anche i

Dai porti di Piombino e all'Elba 150.000 passeggeri in 3 giorni

(ANSA) - **PIOMBINO** (LIVORNO), 03 LUG - Traffico in crescita nei porti di **Piombino** e dell'Elba dove si segnano 150.680 passeggeri tra venerdì e domenica, in arrivo e ingresso, e più di 50.000 veicoli. È un traffico da bollino rosso, commenta una nota, quello che i porti di **Piombino** e, sull'isola, di Portoferraio, Rio Marina e Cavo hanno dovuto sostenere tra venerdì e domenica, con l'Autorità di Sistema Portuale (AdSp) che ha dovuto fronteggiare un flusso costantemente in crescita di persone e auto al seguito. Soltanto nel **porto** di **Piombino** sono arrivati nel periodo di riferimento 71.551 passeggeri e 23.791 veicoli. Le operazioni, seppur con una certa complessità dovuta ai temporali di venerdì sera e della mattinata di sabato, si sono svolte in sicurezza. Per tutti i porti sono stati schierate complessivamente 28 unità per la gestione della sicurezza e della viabilità portuale. Il personale ispettivo dell'AdSp, coordinato dal responsabile, Stefano Bianco, è stato costantemente presente tutta la giornata di sabato per gestire il regolare svolgimento delle attività. (ANSA).



A it
Ansa

Dai porti di Piombino e all'Elba 150.000 passeggeri in 3 giorni

07/03/2023 13:52

(ANSA) - PIOMBINO (LIVORNO), 03 LUG - Traffico in crescita nei porti di Piombino e dell'Elba dove si segnano 150.680 passeggeri tra venerdì e domenica, in arrivo e ingresso, e più di 50.000 veicoli. È un traffico da bollino rosso, commenta una nota, quello che i porti di Piombino e, sull'isola, di Portoferraio, Rio Marina e Cavo hanno dovuto sostenere tra venerdì e domenica, con l'Autorità di Sistema Portuale (AdSp) che ha dovuto fronteggiare un flusso costantemente in crescita di persone e auto al seguito. Soltanto nel porto di Piombino sono arrivati nel periodo di riferimento 71.551 passeggeri e 23.791 veicoli. Le operazioni, seppur con una certa complessità dovuta ai temporali di venerdì sera e della mattinata di sabato, si sono svolte in sicurezza. Per tutti i porti sono stati schierate complessivamente 28 unità per la gestione della sicurezza e della viabilità portuale. Il personale ispettivo dell'AdSp, coordinato dal responsabile, Stefano Bianco, è stato costantemente presente tutta la giornata di sabato per gestire il regolare svolgimento delle attività. (ANSA).

Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Più di 150.000 passeggeri nel weekend all'Elba

LIVORNO In un solo weekend, il primo del mese di Luglio, sono stati oltre 150 mila i passeggeri con 50 mila veicoli al seguito, a transitare nei porti di Piombino e dell'Elba. Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo hanno fatto i conti con il primo esodo estivo e tra venerdì e domenica l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha dovuto fronteggiare un flusso costantemente in crescita di persone e auto. Solo nel porto piombinese sono arrivati 71.551 passeggeri e 23.791 veicoli ma le operazioni, pur con una certa complessità dovuta alle forti precipitazioni di venerdì sera e della mattinata di sabato, si sono svolte in sicurezza. Per tutti i porti sono stati schierate complessivamente 28 unità per la gestione della sicurezza e della viabilità portuale. Il personale ispettivo dell'AdSp, coordinato dal responsabile, Stefano Bianco, è stato costantemente presente in porto, per tutta la giornata di sabato, al fine di gestire, per quanto di competenza dell'AdSp, il regolare svolgimento delle attività. Per le prossime settimane i traffici si prevedono delle stesse entità, banco di prova per rendere concrete le indicazioni contenute nello studio sull'accoglienza che l'AdSp ha commissionato nei mesi scorsi a Risposte Turismo.



Messaggero Marittimo.it
3 Luglio 2023 - Redazione

Più di 150.000 passeggeri nel weekend all'Elba

LIVORNO - In un solo weekend, il primo del mese di Luglio, sono stati oltre 150 mila i passeggeri con 50 mila veicoli al seguito, a transitare nei porti di Piombino e dell'Elba.

Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo hanno fatto i conti con il primo esodo estivo e tra venerdì e domenica l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha dovuto fronteggiare un flusso costantemente in crescita di persone e auto.

Solo nel porto piombinese sono arrivati 71.551 passeggeri e 23.791 veicoli ma le operazioni, pur con una certa complessità dovuta alle forti precipitazioni di venerdì sera e della mattinata di sabato, si sono svolte in sicurezza.

Per tutti i porti sono stati schierate complessivamente 28 unità per la gestione della sicurezza e della viabilità portuale.

Il personale ispettivo dell'AdSp, coordinato dal responsabile, Stefano Bianco, è stato costantemente presente in porto, per tutta la giornata di sabato, al fine di gestire, per quanto di competenza dell'AdSp, il regolare svolgimento delle attività.

Per le prossime settimane i traffici si prevedono delle stesse entità, banco di prova per rendere concrete le indicazioni contenute nello studio sull'accoglienza che l'AdSp ha commissionato nei mesi scorsi a Risposte Turismo.

<https://www.messaggeromartimo.it/piu-di-150-000-passeggeri-nel-weekend-all-elba/> | 3 Luglio 2023 - Redazione

Doppio arresto al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Continuano incessanti i controlli della Polizia di Frontiera di Civitavecchia diretti dal vice questore Alessandro Zanzi, svolti all'interno dello scalo portuale cittadino, che hanno portato ad un doppio arresto nel giro di tre giorni. La scorsa sera, infatti, durante i controlli dei passeggeri provenienti dal porto di Barcellona, gli agenti traevano in arresto un cittadino italiano su cui pendeva un mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Velletri. L'uomo era ricercato per numerosi reati contro la persona, nonché per vilipendio delle Istituzioni; lo stesso, sprezzante delle Autorità, aveva inviato numerose missive all'attuale Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, tutte dal contenuto lesivo dell'onore e del prestigio della Carica ricoperta. Nella tarda serata di sabato, gli uomini della Polizia di Frontiera effettuavano un nuovo arresto, questa volta un uomo responsabile di traffico internazionale di stupefacenti, che si era allontanato dall'Italia da oltre due anni per sfuggire alle forze dell'ordine. In questa occasione l'uomo tentava di rientrare sul territorio nazionale sperando di eludere i controlli, ma dopo un breve periodo di osservazione, veniva catturato. Al termine delle formalità di rito, entrambi venivano associati presso la locale Casa Circondariale, dove dovranno scontare rispettivamente la residua pena di sette mesi per il primo e tre anni e mezzo per il secondo.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Doppio arresto al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Continuano incessanti i controlli della Polizia di Frontiera di Civitavecchia diretti dal vice questore Alessandro Zanzi, svolti all'interno dello scalo portuale cittadino, che hanno portato ad un doppio arresto nel giro di tre

... **CIVITAVECCHIA** - Continuano incessanti i controlli della Polizia di Frontiera di Civitavecchia diretti dal vice questore Alessandro Zanzi, svolti all'interno dello scalo portuale cittadino, che hanno portato ad un doppio arresto nel giro

di tre giorni. La scorsa sera, infatti, durante i controlli dei passeggeri provenienti dal porto di Barcellona, gli agenti traevano in arresto un cittadino italiano su cui pendeva un mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Velletri. L'uomo era ricercato per numerosi reati contro la persona, nonché per vilipendio delle Istituzioni; lo stesso, sprezzante delle Autorità, aveva inviato

numerose missive all'attuale Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, tutte dal contenuto lesivo dell'onore e del prestigio della Carica ricoperta. Nella tarda serata di sabato, gli uomini della Polizia di Frontiera effettuavano un nuovo arresto, questa volta un uomo responsabile di traffico internazionale di stupefacenti, che si era allontanato dall'Italia da oltre due anni per sfuggire alle

forze dell'ordine. In questa occasione l'uomo tentava di rientrare sul territorio nazionale sperando di eludere i controlli, ma dopo un breve periodo di osservazione, veniva catturato. Al termine delle formalità di rito, entrambi venivano associati presso la locale Casa Circondariale, dove dovranno scontare rispettivamente la residua pena di sette mesi per il primo e tre anni e mezzo per il secondo.

forze dell'ordine. In questa occasione l'uomo tentava di rientrare sul territorio nazionale sperando di eludere i controlli, ma dopo un breve periodo di osservazione, veniva catturato. Al termine delle formalità di rito, entrambi venivano associati presso la locale Casa Circondariale, dove dovranno scontare rispettivamente la residua pena di sette mesi per il primo e tre anni e mezzo per il secondo.

forze dell'ordine. In questa occasione l'uomo tentava di rientrare sul territorio nazionale sperando di eludere i controlli, ma dopo un breve periodo di osservazione, veniva catturato. Al termine delle formalità di rito, entrambi venivano associati presso la locale Casa Circondariale, dove dovranno scontare rispettivamente la residua pena di sette mesi per il primo e tre anni e mezzo per il secondo.



CIVITAVECCHIA - Continuano incessanti i controlli della Polizia di Frontiera di Civitavecchia diretti dal vice questore Alessandro Zanzi, svolti all'interno dello scalo portuale cittadino, che hanno portato ad un doppio arresto nel giro di tre ...
 CIVITAVECCHIA - Continuano incessanti i controlli della Polizia di Frontiera di Civitavecchia diretti dal vice questore Alessandro Zanzi, svolti all'interno dello scalo portuale cittadino, che hanno portato ad un doppio arresto nel giro di tre giorni. La scorsa sera, infatti, durante i controlli dei passeggeri provenienti dal porto di Barcellona, gli agenti traevano in arresto un cittadino italiano su cui pendeva un mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Velletri. L'uomo era ricercato per numerosi reati contro la persona, nonché per vilipendio delle Istituzioni; lo stesso, sprezzante delle Autorità, aveva inviato numerose missive all'attuale Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, tutte dal contenuto lesivo dell'onore e del prestigio della Carica ricoperta. Nella tarda serata di sabato, gli uomini della Polizia di Frontiera effettuavano un nuovo arresto, questa volta un uomo responsabile di traffico internazionale di stupefacenti, che si era allontanato dall'Italia da oltre due anni per sfuggire alle forze dell'ordine. In questa occasione l'uomo tentava di rientrare sul territorio nazionale sperando di eludere i controlli, ma dopo un breve periodo di osservazione, veniva catturato. Al termine delle formalità di rito, entrambi venivano associati presso la locale Casa Circondariale, dove dovranno scontare rispettivamente la residua pena di sette mesi per il primo e tre anni e mezzo per il secondo.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'Adsp Civitavecchia nuovamente promossa sul rincaro dei costi

Anche il Consiglio di Stato promuove l'operato dell'ente quanto all'appalto per il nuovo porto di Fiumicino di Redazione SHIPPING ITALY 3 Luglio 2023 "La scelta compiuta dalla stazione appaltante è opinabile ma non illegittima". È con queste parole che il Consiglio di Stato ha chiuso, confermando la pronuncia di primo grado del Tar del Lazio, il contenzioso sollevato da Ance, l'associazione nazionale costruttori, e da sei imprese contro l'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia in merito al bando da 43 milioni di euro pubblicato nel marzo 2022 per la realizzazione della nuova darsena commerciale del porto di Fiumicino. I costruttori contestavano, in sintesi, che l'ente non avesse adeguato correttamente i valori dell'appalto alle più recenti esigenze dei caro-materiali. L'Adsp ha però rilevato come all'inizio di marzo 2022, procedendo alla verifica di conformità, non abbia ritenuto di discostarsi da quanto stabilito all'atto di approvazione, nel dicembre 2020, della progettazione esecutiva, quando già era stato deciso un incremento di quasi il 30% del costo dell'opera, "nell'assunto che si sarebbe determinato un differimento temporale per il reperimento dell'ulteriore stanziamento, con il rischio di perdere i fondi, in ragione di quanto previsto nell'accordo tra Autorità e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti". Adeguare di nuovo il prezzo al prezzario regionale come chiedevano i costruttori, avrebbe cioè comportato il rischio di allungare eccessivamente le procedure di aggiudicazione e perdere il finanziamento pubblico. Da qui la decisione di procedere con i prezzi 2020. Valutazione che il Consiglio di Stato ha ritenuto condivisibile: "L'Anac, con la delibera n. 768 in data 4 settembre 2019 ha rilevato, a questo riguardo, che pur costituendo un aspetto patologico la distanza temporale tra approvazione del progetto e indizione della gara, pur tuttavia la disciplina dell'aggiornamento dei prezzi risulta cedevole rispetto alla necessità di garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa qualora, ad esempio, risulti improcrastinabile l'avvio (per perdita del finanziamento) o il completamento di un'opera indispensabile. Nel caso di specie si tratta di un'opera pubblica di carattere prioritario nazionale finanziata con il fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Peraltro nel caso di specie, come già esposto, occorre considerare che l'amministrazione ha adeguato la base d'asta al prezzario 2020 e ad ulteriori listini più recenti, concludendo nel senso della congruità del prezzo. Il mancato ulteriore adeguamento costituisce una scelta che rientra nella discrezionalità dell'amministrazione e nei vari livelli di responsabilità che ogni scelta porta con sé, ma non è illegittima, né irragionevole". La gara è stata peraltro aggiudicata nel marzo scorso per 36,4 milioni di euro a un raggruppamento formato da Doronzo Infrastrutture e Consorzio Stabile Vitruvio, ma il tema ha evidentemente toccato l'Adsp, che per un altro dei principali appalti in capo all'ente



Anche il Consiglio di Stato promuove l'operato dell'ente quanto all'appalto per il nuovo porto di Fiumicino di Redazione SHIPPING ITALY 3 Luglio 2023 "La scelta compiuta dalla stazione appaltante è opinabile ma non illegittima". È con queste parole che il Consiglio di Stato ha chiuso, confermando la pronuncia di primo grado del Tar del Lazio, il contenzioso sollevato da Ance, l'associazione nazionale costruttori, e da sei imprese contro l'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia in merito al bando da 43 milioni di euro pubblicato nel marzo 2022 per la realizzazione della nuova darsena commerciale del porto di Fiumicino. I costruttori contestavano, in sintesi, che l'ente non avesse adeguato correttamente i valori dell'appalto alle più recenti esigenze dei caro-materiali. L'Adsp ha però rilevato come all'inizio di marzo 2022, procedendo alla verifica di conformità, non abbia ritenuto di discostarsi da quanto stabilito all'atto di approvazione, nel dicembre 2020, della progettazione esecutiva, quando già era stato deciso un incremento di quasi il 30% del costo dell'opera, "nell'assunto che si sarebbe determinato un differimento temporale per il reperimento dell'ulteriore stanziamento, con il rischio di perdere i fondi, in ragione di quanto previsto nell'accordo tra Autorità e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti". Adeguare di nuovo il prezzo al prezzario regionale come chiedevano i costruttori, avrebbe cioè comportato il rischio di allungare eccessivamente le procedure di aggiudicazione e perdere il finanziamento pubblico. Da qui la decisione di procedere con i prezzi 2020. Valutazione che il Consiglio di Stato ha ritenuto condivisibile: "L'Anac, con la delibera n. 768 in data 4 settembre 2019 ha rilevato, a questo riguardo, che pur costituendo un aspetto patologico la distanza temporale tra approvazione del progetto e indizione della gara, pur tuttavia la disciplina dell'aggiornamento dei prezzi risulta cedevole rispetto alla necessità di garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa qualora, ad esempio, risulti improcrastinabile l'avvio (per perdita del

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

- quello per l'allungamento della diga di Civitavecchia - ha invece provveduto ad una cospicua revisione dei costi inizialmente previsti, sollevando la contrarietà degli operatori portuali A.M.

Christina O, lo yacht che fu di Onassis attracca nel golfo di Napoli

È arrivata a Stabia Main Port la nave di 100 metri Christina O, uno dei primi più grandi e lussuosi megayacht al mondo, appartenuto ad Aristotele Onassis. Un appuntamento per lo scalo di Castellammare di Stabia (Napoli), che l'ha ospitato anche negli anni passati e l'ennesimo segnale di una stagione turistica che si annuncia ricca di sorprese e che secondo le previsioni dovrebbe far segnare il doppio delle **crociere** di lusso rispetto allo scorso anno. "Grazie ai fratelli Esposito e all'agenzia marittima Luise Group, che hanno creduto in questo progetto e hanno voluto dare una chance alla città, stiamo riuscendo a rafforzare il brand turistico stabiese nel mondo dello yachting internazionale - illustra Luisa Del Sorbo, dirigente dello Stabia Main Port - stiamo registrando prenotazioni strepitose: il 94 metri Viva, il 110 metri Bravo Eugenia, l'85 metri Sunrays, sailing yacht internazionali, armatori da tutto il mondo. Ormai lavoriamo al 98% con superyacht con bandiera estera che arrivano a Stabia Main Port e visitano la città". Diverse centinaia di turisti, stando ai dati forniti dallo scalo marittimo, stanno infatti arrivando al porto borbonico di Castellammare: dai grandi yacht alle imbarcazioni dei concessionari storici del porto antico che vantano oltre 700 posti barca. E i commercianti stanno organizzando incontri per migliorare l'offerta turistica. "Castellammare di Stabia è l'esempio eclatante di quanto il settore yachting possa generare economia - commenta Ottavio Luise, giovane manager della Luise Group - Ogni yacht produce da uno a cinque unità lavorative; ogni nave porta sul territorio da diecimila euro di fatturato in su. Castellammare di Stabia da zona economica depressa, grazie alla progettualità messa in campo negli ultimi sei anni, è ora un riferimento per l'industria dei grandi yacht". (ANSA).



Informatore Navale

Bari

LA GUARDIA COSTIERA E LE AMMINISTRAZIONI LOCALI IN VISITA ALLE ISOLE TREMITI

Si è svolto questa mattina presso le Isole Tremiti un incontro istituzionale tra il Direttore Marittimo di **Bari**, C.A.(CP) Vincenzo Leone e il Direttore Marittimo di Pescara, C.V.(CP) Fabrizio Giovannone. Ad accoglierli presso il sorgitore pugliese, il personale della Delegazione di Spiaggia delle Isole Tremiti, accompagnato dal Comandante della Capitaneria di porto di Manfredonia, C.F. (CP) Antonio CILENTO, dal Comandante della Capitaneria di Porto di Termoli, C.F.(CP) Sergio Mostacci, dal Direttore dell'Area Marina Protetta, Prof. Pazienza e dal Vice sindaco delle Isole Tremiti, Sig. Luciano Cafiero. L'incontro è la plastica rappresentazione di come anche e soprattutto una realtà insulare come quella delle Isole Tremiti, caratterizzata dall'essere l'unico lembo della Regione Puglia che ricade nella giurisdizione della Direzione Marittima di Pescara, possa beneficiare di tutti i servizi dell'Amministrazione Marittima attraverso la collaborazione costante e sinergica, mai burocratica, fra gli Uffici delle limitrofe Direzioni Marittime di **Bari** e Pescara al servizio della marittimità Interregionale e, più in generale, di quella Adriatico Ionica.



Puglia Live

Bari

LA GUARDIA COSTIERA E LE AMMINISTRAZIONI LOCALI IN VISTA ALLE ISOLE TREMITI

Si è svolto questa mattina presso le Isole Tremiti un incontro istituzionale tra il Direttore Marittimo di Bari, C.A.(CP) Vincenzo Leone e il Direttore Marittimo di Pescara, C.V.(CP) Fabrizio Giovannone. Ad accoglierli presso il sorgitore pugliese, il personale della Delegazione di Spiaggia delle Isole Tremiti, accompagnato dal Comandante della Capitaneria di porto di Manfredonia, C.F. (CP) Antonio CILENTO, dal Comandante della Capitaneria di Porto di Termoli, C.F.(CP) Sergio Mostacci, dal Direttore dell'Area Marina Protetta, Prof. Pazienza e dal Vice sindaco delle Isole Tremiti, Sig. Luciano Cafiero. L'incontro è la plastica rappresentazione di come anche e soprattutto una realtà insulare come quella delle Isole Tremiti, caratterizzata dall'essere l'unico lembo della Regione Puglia che ricade nella giurisdizione della Direzione Marittima di Pescara, possa beneficiare di tutti i servizi dell'Amministrazione Marittima attraverso la collaborazione costante e sinergica, mai burocratica, fra gli Uffici delle limitrofe Direzioni Marittime di Bari e Pescara al servizio della marittimità Interregionale e, più in generale, di quella Adriatico Ionica.



Sea Reporter

Bari

Incontro istituzionale alle Isole Tremiti tra Guardia Costiera e Amministrazioni locali

Si è svolto questa mattina presso le Isole Tremiti un incontro istituzionale tra il Direttore Marittimo di Bari, C.A.(CP) Vincenzo Leone e il Direttore Marittimo di Pescara, C.V.(CP) Fabrizio Giovannone. Ad accoglierli presso il sorgitore pugliese, il personale della Delegazione di Spiaggia delle Isole Tremiti, accompagnato dal Comandante della Capitaneria di porto di Manfredonia, C.F. (CP) Antonio CILENTO, dal Comandante della Capitaneria di Porto di Termoli, C.F.(CP) Sergio Mostacci, dal Direttore dell'Area Marina Protetta, Prof. Pazienza e dal Vice sindaco delle Isole Tremiti, Sig. Luciano Cafiero. L'incontro è la plastica rappresentazione di come anche e soprattutto una realtà insulare come quella delle Isole Tremiti, caratterizzata dall'essere l'unico lembo della Regione Puglia che ricade nella giurisdizione della Direzione Marittima di Pescara, possa beneficiare di tutti i servizi dell'Amministrazione Marittima attraverso la collaborazione costante e sinergica, mai burocratica, fra gli Uffici delle limitrofe Direzioni Marittime di Bari e Pescara al servizio della marittimità Interregionale e, più in generale, di quella Adriatico Ionica.



Si è svolto questa mattina presso le Isole Tremiti un incontro istituzionale tra il Direttore Marittimo di Bari, C.A.(CP) Vincenzo Leone e il Direttore Marittimo di Pescara, C.V.(CP) Fabrizio Giovannone. Ad accoglierli presso il sorgitore pugliese, il personale della Delegazione di Spiaggia delle Isole Tremiti, accompagnato dal Comandante della Capitaneria di porto di Manfredonia, C.F. (CP) Antonio CILENTO, dal Comandante della Capitaneria di Porto di Termoli, C.F.(CP) Sergio Mostacci, dal Direttore dell'Area Marina Protetta, Prof. Pazienza e dal Vice sindaco delle Isole Tremiti, Sig. Luciano Cafiero. L'incontro è la plastica rappresentazione di come anche e soprattutto una realtà insulare come quella delle Isole Tremiti, caratterizzata dall'essere l'unico lembo della Regione Puglia che ricade nella giurisdizione della Direzione Marittima di Pescara, possa beneficiare di tutti i servizi dell'Amministrazione Marittima attraverso la collaborazione costante e sinergica, mai burocratica, fra gli Uffici delle limitrofe Direzioni Marittime di Bari e Pescara al servizio della marittimità Interregionale e, più in generale, di quella Adriatico Ionica.

Informatore Navale

Manfredonia

"Museo del Mare di Manfredonia" sempre più attrattivo, visita del Contrammiraglio Guglielmi

La realtà del "Museo del Mare di Manfredonia" è in decisa crescita. Uno spazio culturale che accoglie, una mostra di reperti storici della marineria, della malacologia e della cantieristica navale sipontina, oltre che la teca con lo scheletro del famoso "delfino Filippo", "l'amico venuto dal mare", offrendo così uno spettacolare spaccato del mare e delle attività che lo animano, e che fino ad ora ha accolto più di 5mila visitatori, tra cui diverse centinaia di alunni di diversi Istituti Comprensivi, alcuni provenienti anche dalla Provincia di Foggia. Una collezione assortita di reperti originali raccolti in oltre un ventennio da un gruppo di appassionati che hanno promosso la nascita del Museo del mare, rendendo concreto il progetto patrocinato dal Centro Cultura del Mare A.P.S. - E.T.S. Anche il Contrammiraglio Domenico GUGLIELMI, della Marina Militare Italiana, attualmente allo Stato Maggiore della Difesa a Roma, la settimana scorsa, ha fatto gradita visita al "museo del mare di Manfredonia", accolto dalle istituzioni, un gruppo di soci della locale ANMI, numerosi pescatori, marittimi, amici e parenti. Ha portato i saluti al nostro illustre concittadino, il Sindaco di Manfredonia, Ing. Gianni Rotice, che ha tenuto a dichiarare: "L'8 aprile 2022, Manfredonia vedeva l'apertura del 'Centro Studi e Ricerche della Cultura del Mare' presso i locali a piano terra dell'Istituto scolastico in viale Miramare, vedendo realizzarsi il sogno e gli sforzi del professor Giovanni Simone e di decine di volontari. È stata tra le prime azioni della nostra amministrazione, tra quelle di cui vado più orgoglioso perché rappresenta la memoria e l'identità della nostra città. Per queste motivazioni il Centro va tutelato e sostenuto da tutte le istituzioni anche nella visione di un suo potenziamento in ottica culturale, scientifica e turistica". Il Contrammiraglio Domenico GUGLIELMI, ha ringraziato per l'invito avuto, con spirito di servizio, felice di poter aiutare a promuovere questa nascente realtà, che conserva ed espone le memorie marinare di un territorio ricco di storia e di vicende straordinarie. Ha tenuto a sottolineare l'importanza, attraverso i ricordi e le testimonianze, di mettere in luce le attività marittime quali elementi fondamentali dai quali trarre sviluppo e ricchezza, generando occupazione e benessere. Ha poi aggiunto ricordi personali della giovinezza legati al mare sipontino, trascorsi prima di lasciare Manfredonia per l'Accademia Navale di Livorno. «Famiglia e amici - ha rivelato - mi hanno tenuto legati alla mia città, in questi quasi quarant'anni di Marina Militare. Sono i riferimenti fondamentali che danno senso alla vita. Così come il Museo del mare è un'istituzione che valorizza la cultura del mare in tutte le sue manifestazioni anche economiche che la Marina con le sue variegate attività sia pure indirettamente, protegge e valorizza sui mari di tutto il mondo». Ad accogliere l'illustre ospite, che era accompagnato dal fratello Ing. Salvatore Guglielmi, il direttore del Centro, il Prof. Giovanni Simone, Il Sindaco, Ing. Gianni Rotice,



La realtà del "Museo del Mare di Manfredonia" è in decisa crescita. Uno spazio culturale che accoglie, una mostra di reperti storici della marineria, della malacologia e della cantieristica navale sipontina, oltre che la teca con lo scheletro del famoso "delfino Filippo", "l'amico venuto dal mare", offrendo così uno spettacolare spaccato del mare e delle attività che lo animano, e che fino ad ora ha accolto più di 5mila visitatori, tra cui diverse centinaia di alunni di diversi Istituti Comprensivi, alcuni provenienti anche dalla Provincia di Foggia. Una collezione assortita di reperti originali raccolti in oltre un ventennio da un gruppo di appassionati che hanno promosso la nascita del Museo del mare, rendendo concreto il progetto patrocinato dal Centro Cultura del Mare A.P.S. - E.T.S. Anche il Contrammiraglio Domenico GUGLIELMI, della Marina Militare Italiana, attualmente allo Stato Maggiore della Difesa a Roma, la settimana scorsa, ha fatto gradita visita al "museo del mare di Manfredonia", accolto dalle istituzioni, un gruppo di soci della locale ANMI, numerosi pescatori, marittimi, amici e parenti. Ha portato i saluti al nostro illustre concittadino, il Sindaco di Manfredonia, Ing. Gianni Rotice, che ha tenuto a dichiarare: "L'8 aprile 2022, Manfredonia vedeva l'apertura del 'Centro Studi e Ricerche della Cultura del Mare' presso i locali a piano terra dell'Istituto scolastico in viale Miramare, vedendo realizzarsi il sogno e gli sforzi del professor Giovanni Simone e di decine di volontari. È stata tra le prime azioni della nostra amministrazione, tra quelle di cui vado più orgoglioso perché rappresenta la memoria e l'identità della nostra città. Per queste motivazioni il Centro va tutelato e sostenuto da tutte le istituzioni anche nella visione di un suo potenziamento in ottica culturale, scientifica e turistica". Il Contrammiraglio Domenico GUGLIELMI, ha ringraziato per l'invito avuto, con spirito di servizio, felice di poter aiutare a promuovere questa nascente realtà, che conserva ed espone le memorie marinare di

Informatore Navale

Manfredonia

l'On. Avv. Giandiego Gatta, il Cap. di Corvetta (CP) Francesco Petrunelli in rappresentanza del Comandante del Porto di Manfredonia, Cap. di Fregata (CP) Antonio Cilento, Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Alberghiero di Manfredonia, Prof. Luigi Talienti, Il Presidente della Lega Navale Italiana Sez. di Manfredonia, Rag. Francesco Brunetti, il Presidente Associaz. Naz. Marinai d'Italia di Manfredonia, Cav. Lgt (r) Dino Salice, il Presidente Provinciale AICS Foggia, Dr. Cesare Gaudiano, e Franco Rinaldi cultore di storia locale. Tutte le autorità intervenute hanno avuto parole di plauso per la splendida realtà del Centro Cultura del Mare. Dalla prossima settimana l'esposizione dei reperti sarà visitabile nei seguenti giorni: mercoledì, giovedì e sabato, dalle ore 18 alle ore 21.

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ZES (Zone Economiche Speciali), nota del COMITATO D'AZIONE LITORALE JONICO SETTENTRIONALE AH' PARANZA

ZES CORIGLIANO-ROSSANO PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO ZES CALABRIA, IL PRESIDENTE UNINDUSTRIA CALABRIA E LE SIGLE SINDACALI CGIL-CISL-UIL I PROMOTORI DEL C.A.L.J.S COMITATO D'AZIONE LITORALE JONICO SETTENTRIONALE AH' PARANZA INVITANO LE ISTITUZIONI COMUNE E REGIONE Presto una nuova cabina di regia con la sintesi delle istanze dei territori e la rinascita dei settori della pesca e dell'ortofrutta della PIANA DI SIBARI. I promotori del C.A.L.J.S COMITATO D'AZIONE LITORALE JONICO SETTENTRIONALE AH' PARANZA invitano le istituzioni Comune e Regione, ad aprire un tavolo di concertazione per discutere sul futuro dei comparti agroalimentari, dell'indotto della pesca e delle piattaforme del freddo con disponibilità dei fondi del PNRR dedicati a progetti operativi di settore, che potranno essere condivisi e sostenuti dalle categoria per un unico obiettivo, un unico progetto, un unico interesse lo sviluppo del territorio costiero .LA ZES È UNA REALTÀ; adesso si può partire senza ulteriori indugi. Sancito un unico protocollo d'intesa tra le parti istituzionali e i sindacati,

sottoscritto a Lamezia Terme il 13.06.2023; un'importante occasione per promuovere un organico e integrato progetto di sviluppo per l'intera Regione, ma soprattutto un'occasione per le attività industriali come quella di Schiavonea, per il **porto** e per tutta la fascia costiera. La ZES dovrà attrarre nuovi investimenti, opportunità e finanziamenti, un'opportunità per i settori produttivi. Le ZES (Zone Economiche Speciali) rappresentano un'importante occasione di crescita per il Sud, sia dal punto di vista imprenditoriale che degli investimenti e dell'occupazione; esse possono favorire lo sviluppo delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese con progetti innovativi per riqualificare i nostri territori costieri. Scopo del Protocollo d'Intesa sarà anche quello di promuovere l'omogeneità di alcune tipologie di interventi, come ad esempio i requisiti per l'accesso delle imprese ad agevolazioni e incentivi. Con la pubblicazione sulla GU del 12 Febbraio 2019 della legge di conversione del Decreto Semplificazioni si conclude, per quanto di competenza del governo nazionale, la costruzione dell'architettura istituzionale delle ZES. Il Decreto Semplificazioni esplicita i vantaggi amministrativi di cui potranno godere tutti coloro che intenderanno effettuare investimenti industriali nelle aree ZES. Nella sostanza delle cose, le novità della semplificazione riguardano l'abbattimento di un terzo dei termini delle procedure amministrative riguardanti materie edilizie, le concessioni demaniali portuali, le autorizzazioni paesaggistiche, la Valutazione di Impatto Ambientale, la Valutazione Ambientale Strategica, l'Autorizzazione Integrata Ambientale e l'Autorizzazione Unica Ambientale. È anche previsto il dimezzamento dei termini di qualsiasi altra procedura che investe più amministrazioni (autorizzazioni, licenze, permessi e concessioni e nulla osta per le imprese che si insedieranno in una ZES). Appare ovvio, a questo punto, che non ci



ZES CORIGLIANO-ROSSANO PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO ZES CALABRIA, IL PRESIDENTE UNINDUSTRIA CALABRIA E LE SIGLE SINDACALI CGIL-CISL-UIL I PROMOTORI DEL C.A.L.J.S COMITATO D'AZIONE LITORALE JONICO SETTENTRIONALE " AH' PARANZA " INVITANO LE ISTITUZIONI COMUNE E REGIONE. Presto una nuova cabina di regia con la sintesi delle istanze dei territori e la rinascita dei settori della pesca e dell'ortofrutta della PIANA DI SIBARI. I promotori del C.A.L.J.S COMITATO D'AZIONE LITORALE JONICO SETTENTRIONALE " AH' PARANZA " invitano le istituzioni Comune e Regione, ad aprire un tavolo di concertazione per discutere sul futuro dei comparti agroalimentari, dell'indotto della pesca e delle piattaforme del freddo con disponibilità dei fondi del PNRR dedicati a progetti operativi di settore, che potranno essere condivisi e sostenuti dalle categoria per un unico obiettivo, un unico progetto, un unico interesse: " lo sviluppo del territorio costiero". LA ZES È UNA REALTÀ; adesso si può partire senza ulteriori indugi. Sancito un unico protocollo d'intesa tra le parti istituzionali e i sindacati, sottoscritto a Lamezia Terme il 13.06.2023; un'importante occasione per promuovere un organico e integrato progetto di sviluppo per l'intera Regione, ma soprattutto un'occasione per le attività industriali come quella di Schiavonea, per il porto e per tutta la fascia costiera. La ZES dovrà attrarre nuovi investimenti, opportunità e finanziamenti, un'opportunità per i settori produttivi. Le ZES (Zone Economiche Speciali) rappresentano un'importante occasione di crescita per il Sud, sia dal punto di vista imprenditoriale che degli investimenti e dell'occupazione; esse possono favorire lo sviluppo delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese con progetti innovativi per riqualificare i nostri territori costieri. Scopo del Protocollo d'Intesa sarà anche quello di "promuovere l'omogeneità di alcune tipologie di interventi, come ad esempio i requisiti per l'accesso delle imprese ad agevolazioni e incentivi".

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

potranno più essere alibi o scuse per rimandare la progettualità e i finanziamenti da intercettare sul PNRR, legati alle infrastrutture mancanti nell'area ZES Polo industriale di Schiavonea, e di tutto il suo indotto; se vogliamo puntare ad un nuovo modello di industrializzazione regionale con uno dei baricentri nella zona del porto di Gioia Tauro e il porto di Schiavonea quale porta principale per il Mediterraneo, oggi possiamo farlo; il porto di Schiavonea dovrà diventare il punto di partenza, e non il punto di arrivo dei rifiuti ferrosi tossici in transito. Sono stati, infatti, rimossi molti dei vincoli che per decenni hanno impedito il decollo della nostra area industriale. Non possiamo più dire: il governo non fornisce fiscalità di vantaggio dedicata, perché oggi si dispone del credito di imposta; non possiamo più dire la burocrazia blocca gli investimenti, perché il Decreto Semplificazioni sburocratizza moltissime procedure; non possiamo più dire la ZES è bloccata perché non sono stati nominati i membri del comitato di indirizzo, perché, al contrario, il Commissario Straordinario di Governo della ZES Calabria Avv. G. Romano, con questo protocollo d'intesa e il Presidente UNINDUSTRIA Calabria Dott. A. Ferrara e i sindacati, lavoreranno in collaborazione per ..il raggiungimento dell'obiettivo di crescita economica, occupazione e di sviluppo in piena affermazione dei principi di legalità e di regolarità dei rapporti economici all'interno delle aree industriali ZES. Rimarrà aperto un tavolo di confronto periodico, in cui le parti saranno tutte coinvolte verso e per un progetto rivolto, non solo alle imprese ma anche agli operatori industriali, verso sistemi territoriali a partire dai Comuni. Occorrerà, infatti, che i Comuni siano coinvolti attivamente, anche al fine di valorizzare aree e siti industriali finora trascurati e senza funzionalità; riattivare tutto quanto previsto dalle funzioni che il comune della nuova città unica Corigliano- Rossano, ha sul territorio comunale con la connessione e la partecipazione funzionale di nuovi progetti infrastrutturali che vedono coinvolti dal basso, gli operatori dei settori ittico e ortofrutticolo, le associazioni di categoria i cittadini. Questo nuovo protocollo rappresenterà un'opportunità per l'area del Polo industriale e per il porto di Schiavonea, un riscatto di notevole rilevanza che darà all'indotto della pesca e dell'ortofrutta, nuovi sbocchi per lo stoccaggio e la trasformazione artigianale dei prodotti verso e per paesi del Nord Europa. E' un'occasione unica per ridare senso alla progettualità infrastrutturale inesistente su rotaia, su gomma e quella nel trasporto delle merci in nave. In sintesi, la ZES di Schiavonea, deve essere la priorità assoluta nell'agenda della politica regionale e di quella dell'Amministrazione Comunale di Corigliano-Rossano per attrarre finanziamenti comunitari attraverso le risorse del PNRR, creare una nuova classe di imprenditori ittici e ortofrutticoli, ampliare le risorse anche attraverso un grande polo di commercializzazione agrumaria, senza passare attraverso intermediari e commercianti senza scrupolo. Senza tentennamenti e indecisioni di conflittualità istituzionale, oggi possiamo rivendicare i nostri diritti disattesi da anni da silenzi inopportuni delle istituzioni, che non hanno dato risposte al comparto industriale ed agro-alimentare, attraverso l'istituto del Distretto Ittico di Schiavonea in linea con la Legge Reg. n.27/2004 mai decollata , e hanno trascurato risorse importanti dei Programmi

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

dell'Unione Europea, senza dare una risposta alla trasformazione in atto nel settore della pesca attraverso un progetto di sviluppo per il comparto ittico costiero. E' auspicabile una forte accelerazione degli enti preposti (Comune, ZES e Regione) per recuperare risorse importanti e per poter sostenere il settore della pesca e dell'agroalimentare ad uscire dalla crisi pandemica che attraversa, con interventi a sostegno per la transizione verso una politica sostenibile e la diversificazione dell'attività attraverso nuove opportunità di mercato. I promotori del COMITATO D'AZIONE LITORALE JONICO SETTENTRIONALE AH' PARANZA invitano le istituzioni sopra richiamate, ad aprire un tavolo di concertazione che possa partire dal basso per giungere a soluzioni di tutto rispetto per i vari comparti agro-alimentari, con progettualità operative e disponibilità di fondi del PNRR che potranno essere condivise e sostenute dalle forze di categoria. Saremo vicino a chi potrà esprimere il maggiore interesse e a lavorare per un unico obiettivo, un unico progetto, un unico interesse: lo sviluppo del territorio costiero Corigliano-Rossano, lì 22.06.2023 COMITATO D'AZIONE LITORALE JONICO SETTENTRIONALE (C.A.L.J.S.) AH' PARANZA

L'agenzia di Viaggi

Olbia Golfo Aranci

Moby vuole il porto di Olbia per traghetti e crociere

Moby annuncia un progetto per la gestione del terminal passeggeri del porto Isola Bianca di Olbia, che potrebbe diventare una base per il futuro e far crescere anche il traffico crocieristico. Nel piano, sarà determinante, come scrive La Nuova Sardegna, il ruolo di Msc (e del suo 49% di Moby). Insieme, le famiglie Onorato e Aponte, sembrano intenzionate a "prendere" il porto commerciale più trafficato d'Italia «Abbiamo un project financing pronto per la gestione del porto Isola Bianca, vediamo cosa accadrà nelle prossime settimane. Ci interessa poter gestire una stazione marittima con il presupposto di implementare i traffici, non solo di Moby ma per tutti gli operatori che facciano scalo a Olbia - ha detto Achille Onorato, amministratore delegato di Moby - Dall'altro lato vogliamo attrarre le navi da crociera. Su Olbia abbiamo un porto con un potenziale crocieristico ancora oggi inespresso e c'è bisogno di una stazione marittima dedicata ai crocieristi per un traffico che non vasa un commistione con quello dei traghetti e mezzi pesanti». A differenza del passato, oggi c'è apertura al dialogo tra il gruppo armatoriale e l'Autorità di Sisrema Portuale del Mare di Sardegna; il che potrebbe rendere fattibile il progetto.



Traffico traghetti a Cagliari, dal 2029 tutto al porto canale

Aggiudicata gara nuovo scalo commerciale, cantiere a febbraio 1 di 2 (ANSA) - CAGLIARI, 03 LUG - Aggiudicata la gara per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari: sarà realizzato nella sponda ovest del Porto Canale e completato entro l'inizio del 2029. Il cantiere partirà a febbraio. A occuparsi dei lavori del terminal ro-ro sarà il raggruppamento di imprese costituito da Rcm Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza). Il quadro economico di intervento è di quasi 338 milioni: 99,35 milioni sono finanziati con fondi Pnc complementari al Pnrr. Il nuovo scalo accoglierà tutto il traffico di traghetti e navi ro-ro attualmente all'ormeggio nel porto storico. Sono previsti 6 ormeggi, con un bacino di manovra da 11 metri di fondale. L'area sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Un porto green con alberi, pannelli fotovoltaici e 12 stazioni di ricarica per auto elettriche. Al piano terra del terminal passeggeri (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, e una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1.200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione con una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Il completamento della viabilità interna portuale sarà finanziato con 10 milioni di euro di fondi Pnrr-Zes. "Entriamo ufficialmente nella fase operativa del più grande appalto, sia per valore economico che per impegno della struttura, finora bandito dall'AdSP - sottolinea **Massimo Deiana**, presidente dell'Authority - I lavori, che partiranno nel mese di febbraio 2024, una volta completata la progettazione esecutiva a carico dell'appaltatore, proseguiranno divisi in vari step per i prossimi 5 anni. Il primo obiettivo, invece, relativo alla spendita dei fondi complementari al Pnrr, si dovrà concludere entro il dicembre 2026". (ANSA).



07/03/2023 14:12

Aggiudicata gara nuovo scalo commerciale, cantiere a febbraio 1 di 2 (ANSA) - CAGLIARI, 03 LUG - Aggiudicata la gara per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari: sarà realizzato nella sponda ovest del Porto Canale e completato entro l'inizio del 2029. Il cantiere partirà a febbraio. A occuparsi dei lavori del terminal ro-ro sarà il raggruppamento di imprese costituito da Rcm Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza). Il quadro economico di intervento è di quasi 338 milioni: 99,35 milioni sono finanziati con fondi Pnc complementari al Pnrr. Il nuovo scalo accoglierà tutto il traffico di traghetti e navi ro-ro attualmente all'ormeggio nel porto storico. Sono previsti 6 ormeggi, con un bacino di manovra da 11 metri di fondale. L'area sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Un porto green con alberi, pannelli fotovoltaici e 12 stazioni di ricarica per auto elettriche. Al piano terra del terminal passeggeri (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, e una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1.200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione con una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Il completamento della viabilità interna portuale sarà finanziato con 10 milioni di euro di fondi Pnrr-Zes. "Entriamo ufficialmente nella fase operativa del più grande appalto, sia per valore economico che per impegno della struttura, finora

Aggiudicata la gara per il nuovo porto commerciale di Cagliari, Terminal ro-ro

Imponenti interventi per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale di Cagliari, presso il Porto Canale: 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale e 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. CAGLIARI - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha aggiudicato la gara per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari, il nuovo terminal ro-ro che sorgerà sulla sponda ovest del Porto Canale di Cagliari, il cui completamento è previsto per l'inizio del 2029. Ad essersi aggiudicato la gara è il raggruppamento di imprese composto da: RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl. "Entriamo ufficialmente nella fase operativa del più grande appalto, sia per valore economico che per impegno della struttura, finora bandito dall'AdSP" - ha spiegato il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana - "Un risultato storico che, grazie al lavoro certosino e costante della struttura, è stato raggiunto in tempi rapidissimi, e consentirà all'Ente il pieno rispetto delle tempistiche di spesa dei fondi complementari al PNRR. I lavori, che partiranno nel mese di febbraio 2024, una volta completata la progettazione esecutiva a carico dell'appaltatore, proseguiranno divisi in vari step per i prossimi 5 anni. Il primo obiettivo, invece, relativo alla spendita dei fondi complementari al PNRR, si dovrà concludere entro il dicembre 2026". L'importo del decreto di aggiudicazione dei lavori ammonta a circa 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza) ed un quadro economico di intervento di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi PNC complementari al PNRR. Riduzione del 2,46 per cento anche sui tempi di esecuzione, che dovranno concludersi 45 giorni prima rispetto ai 5 anni previsti dal bando, così come saranno numerose le migliorie tecniche offerte dalle imprese vincitrici. Un lavoro straordinario, quello degli uffici dell'AdSP, che hanno portato a termine l'iter di gara in poco meno di due mesi dalla pubblicazione del bando. Imponenti gli interventi previsti per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale che, una volta completato, accoglierà tutto il traffico di traghetti e navi ro-ro attualmente all'ormeggio nel porto storico. L'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. In linea con gli interventi di infrastrutturazione del terminal rinfuse, anche per quello ro-ro è prevista una consistente azione di mitigazione dell'impatto ambientale con la posa di filari alberati a schermatura dei piazzali, il reimpianto di un consistente numero di esemplari delle essenze autoctone già presenti nell'avamposto (limonium, tamerici, lentischi ed olivastri) ed una dotazione nelle aree di sosta delle



Corriere Marittimo
 Aggiudicata la gara per il nuovo porto commerciale di Cagliari, Terminal ro-ro
 07/03/2023 19:58

Imponenti interventi per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale di Cagliari, presso il Porto Canale: 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale e 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. CAGLIARI - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha aggiudicato la gara per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari, il nuovo terminal ro-ro che sorgerà sulla sponda ovest del Porto Canale di Cagliari, il cui completamento è previsto per l'inizio del 2029. Ad essersi aggiudicato la gara è il raggruppamento di imprese composto da: RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl. "Entriamo ufficialmente nella fase operativa del più grande appalto, sia per valore economico che per impegno della struttura, finora bandito dall'AdSP" - ha spiegato il presidente dell'AdSP, Massimo Deiana - "Un risultato storico che, grazie al lavoro certosino e costante della struttura, è stato raggiunto in tempi rapidissimi, e consentirà all'Ente il pieno rispetto delle tempistiche di spesa dei fondi complementari al PNRR. I lavori, che partiranno nel mese di febbraio 2024, una volta completata la progettazione esecutiva a carico dell'appaltatore, proseguiranno divisi in vari step per i prossimi 5 anni. Il primo obiettivo, invece, relativo alla spendita dei fondi complementari al PNRR, si dovrà concludere entro il dicembre 2026". L'importo del decreto di aggiudicazione dei lavori ammonta a circa 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza) ed un quadro economico di intervento di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi PNC complementari al PNRR. Riduzione del 2,46 per cento anche sui tempi di esecuzione, che dovranno concludersi 45 giorni prima rispetto ai 5 anni previsti dal bando, così come saranno numerose le migliorie tecniche offerte dalle imprese vincitrici. Un lavoro straordinario, quello degli uffici dell'AdSP che hanno portato a

Corriere Marittimo

Cagliari

autovetture di pensiline con pannelli fotovoltaici e 12 stazioni di ricarica per auto elettriche. Tutte le banchine saranno servite dal cold ironing per la riduzione delle emissioni delle navi in sosta. Il terminal passeggeri, pienamente rispondente ai più evoluti parametri di efficienza energetica e salvaguardia ambientale (grazie anche l'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili), sarà strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli Enti preposti. Il compendio sarà, quindi, il nuovo punto di riferimento del cluster portuale e sarà ben collegato alla città attraverso il sistema del trasporto pubblico locale e a quello viario esterno, grazie all'intervento di completamento della viabilità interna portuale finanziato con 10 milioni di euro di fondi PNRR- ZES.

Il Nautilus

Cagliari

Aggiudicata la gara per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari

L'infrastruttura, prevista nella sponda ovest del Porto Canale, sarà completata entro l'inizio del 2029. Sarà il raggruppamento di imprese costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl a realizzare il nuovo Terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari. È di oggi la firma del decreto di aggiudicazione dei lavori, per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza), ed un quadro economico di intervento di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi PNC complementari al PNRR. Riduzione del 2,46 per cento anche sui tempi di esecuzione, che dovranno concludersi 45 giorni prima rispetto ai 5 anni previsti dal bando, così come saranno numerose le migliorie tecniche offerte dalle imprese vincitrici. Un lavoro straordinario, quello degli uffici dell'AdSP, che hanno portato a termine l'iter di gara in poco meno di due mesi dalla pubblicazione del bando. Imponenti gli interventi previsti per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale che, una volta completato, accoglierà tutto il traffico di traghetti e navi ro-ro attualmente all'ormeggio nel porto storico. L'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. In linea con gli interventi di infrastrutturazione del terminal rinfuse, anche per quello ro-ro è prevista una consistente azione di mitigazione dell'impatto ambientale con la posa di filari alberati a schermatura dei piazzali, il reimpianto di un consistente numero di esemplari delle essenze autoctone già presenti nell'avamposto (limonium, tamerici, lentischi ed olivastri) ed una dotazione nelle aree di sosta delle autovetture di pensiline con pannelli fotovoltaici e 12 stazioni di ricarica per auto elettriche. Tutte le banchine saranno servite dal cold ironing per la riduzione delle emissioni delle navi in sosta. Il terminal passeggeri, pienamente rispondente ai più evoluti parametri di efficienza energetica e salvaguardia ambientale (grazie anche all'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili), sarà strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli Enti preposti. Il compendio sarà, quindi,



L'infrastruttura, prevista nella sponda ovest del Porto Canale, sarà completata entro l'inizio del 2029. Sarà il raggruppamento di imprese costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl a realizzare il nuovo Terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari. È di oggi la firma del decreto di aggiudicazione dei lavori, per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza), ed un quadro economico di intervento di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi PNC complementari al PNRR. Riduzione del 2,46 per cento anche sui tempi di esecuzione, che dovranno concludersi 45 giorni prima rispetto ai 5 anni previsti dal bando, così come saranno numerose le migliorie tecniche offerte dalle imprese vincitrici. Un lavoro straordinario, quello degli uffici dell'AdSP che hanno portato a termine l'iter di gara in poco meno di due mesi dalla pubblicazione del bando. Imponenti gli interventi previsti per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale che, una volta completato, accoglierà tutto il traffico di traghetti e navi ro-ro attualmente all'ormeggio nel porto storico. L'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. In linea con gli interventi di infrastrutturazione del terminal rinfuse, anche per quello ro-ro è prevista una consistente azione di mitigazione dell'impatto ambientale con la posa di filari alberati a schermatura dei piazzali, il reimpianto di un consistente numero di esemplari delle essenze autoctone già presenti nell'avamposto (limonium, tamerici, lentischi ed olivastri) ed una dotazione nelle aree di sosta delle autovetture di pensiline con pannelli fotovoltaici e 12 stazioni di ricarica per auto elettriche. Tutte le banchine saranno servite dal cold ironing per la

Il Nautilus

Cagliari

il nuovo punto di riferimento del cluster portuale e sarà ben collegato alla città attraverso il sistema del trasporto pubblico locale e a quello viario esterno, grazie all'intervento di completamento della viabilità interna portuale finanziato con 10 milioni di euro di fondi PNRR- ZES. "Entriamo ufficialmente nella fase operativa del più grande appalto, sia per valore economico che per impegno della struttura, finora bandito dall'AdSP - dice **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un risultato storico che, grazie al lavoro certosino e costante della struttura, è stato raggiunto in tempi rapidissimi, e consentirà all'Ente il pieno rispetto delle tempistiche di spesa dei fondi complementari al PNRR. I lavori, che partiranno nel mese di febbraio 2024, una volta completata la progettazione esecutiva a carico dell'appaltatore, proseguiranno divisi in vari step per i prossimi 5 anni. Il primo obiettivo, invece, relativo alla spendita dei fondi complementari al PNRR, si dovrà concludere entro il dicembre 2026".

Informare

Cagliari

Assegnati i lavori di costruzione del nuovo terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari

Saranno realizzati dalla Rti costituita da RCM Costruzioni, Fincosit, Società Italiana Dragaggi e Impresa Pellegrini. È stata ufficializzata oggi l'aggiudicazione del contratto per la realizzazione del nuovo terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari, opera che sarà realizzata dal raggruppamento di imprese costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl. L'importo dei lavori è di oltre 287 milioni di euro (più 3,8 milioni per oneri di sicurezza) nell'ambito di un intervento complessivo del valore di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi PNC complementari al PNRR. L'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente sei ormeggi, un bacino di manovra da -11 metri di fondale, e sarà suddivisa in cinque piazzali che ospiteranno circa 2.500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Il terminal passeggeri sarà strutturato su due livelli: al piano terra (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso; al piano superiore (circa 1.200 metri quadri) verranno ospitati gli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli enti preposti. «Entriamo ufficialmente - ha commentato il presidente dell'ente portuale sardo, **Massimo Deiana** - nella fase operativa del più grande appalto, sia per valore economico che per impegno della struttura, finora bandito dall'AdSP. Un risultato storico che, grazie al lavoro certosino e costante della struttura, è stato raggiunto in tempi rapidissimi, e consentirà all'ente il pieno rispetto delle tempistiche di spesa dei fondi complementari al PNRR. I lavori, che partiranno nel mese di febbraio 2024, una volta completata la progettazione esecutiva a carico dell'appaltatore, proseguiranno divisi in vari step per i prossimi cinque anni. Il primo obiettivo, invece, relativo alla spendita dei fondi complementari al PNRR, si dovrà concludere entro il dicembre 2026».



Informare
Assegnati i lavori di costruzione del nuovo terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari

Saranno realizzati dalla Rti costituita da RCM Costruzioni, Fincosit, Società Italiana Dragaggi e Impresa Pellegrini. È stata ufficializzata oggi l'aggiudicazione del contratto per la realizzazione del nuovo terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari, opera che sarà realizzata dal raggruppamento di imprese costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl. L'importo dei lavori è di oltre 287 milioni di euro (più 3,8 milioni per oneri di sicurezza) nell'ambito di un intervento complessivo del valore di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi PNC complementari al PNRR. L'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente sei ormeggi, un bacino di manovra da -11 metri di fondale, e sarà suddivisa in cinque piazzali che ospiteranno circa 2.500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Il terminal passeggeri sarà strutturato su due livelli: al piano terra (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso; al piano superiore (circa 1.200 metri quadri) verranno ospitati gli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli enti preposti. «Entriamo ufficialmente - ha commentato il presidente dell'ente portuale sardo, Massimo Deiana - nella fase operativa del più grande appalto, sia per valore economico che per impegno della struttura, finora bandito dall'AdSP. Un risultato storico che, grazie al lavoro certosino e costante della struttura, è stato

AdSP del Mare di Sardegna - Aggiudicata la gara per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari

L'infrastruttura, prevista nella sponda ovest del Porto Canale, sarà completata entro l'inizio del 2029. Sarà il raggruppamento di imprese costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl a realizzare il nuovo Terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari. È di oggi la firma del decreto di aggiudicazione dei lavori, per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza), ed un quadro economico di intervento di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi PNC complementari al PNRR. Riduzione del 2,46 per cento anche sui tempi di esecuzione, che dovranno concludersi 45 giorni prima rispetto ai 5 anni previsti dal bando, così come saranno numerose le migliorie tecniche offerte dalle imprese vincitrici. Un lavoro straordinario, quello degli uffici dell'AdSP, che hanno portato a termine l'iter di gara in poco meno di due mesi dalla pubblicazione del bando. Imponenti gli interventi previsti per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale che, una volta completato, accoglierà tutto il traffico di traghetti e navi ro-ro attualmente all'ormeggio nel porto storico. L'opera, situata nel settore occidentale del Porto

Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. In linea con gli interventi di infrastrutturazione del terminal rinfuse, anche per quello ro-ro è prevista una consistente azione di mitigazione dell'impatto ambientale con la posa di filari alberati a schermatura dei piazzali, il reimpianto di un consistente numero di esemplari delle essenze autoctone già presenti nell'avamposto (limonium, tamerici, lentischi ed olivastri) ed una dotazione nelle aree di sosta delle autovetture di pensiline con pannelli fotovoltaici e 12 stazioni di ricarica per auto elettriche. Tutte le banchine saranno servite dal cold ironing per la riduzione delle emissioni delle navi in sosta. Il terminal passeggeri, pienamente rispondente ai più evoluti parametri di efficienza energetica e salvaguardia ambientale (grazie anche all'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili), sarà strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli Enti preposti. Il compendio sarà, quindi,



07/03/2023 13:52

Informatore Navale
AdSP del Mare di Sardegna - Aggiudicata la gara per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari

L'infrastruttura, prevista nella sponda ovest del Porto Canale, sarà completata entro l'inizio del 2029. Sarà il raggruppamento di imprese costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl a realizzare il nuovo Terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari. È di oggi la firma del decreto di aggiudicazione dei lavori, per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza), ed un quadro economico di intervento di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi PNC complementari al PNRR. Riduzione del 2,46 per cento anche sui tempi di esecuzione, che dovranno concludersi 45 giorni prima rispetto ai 5 anni previsti dal bando, così come saranno numerose le migliorie tecniche offerte dalle imprese vincitrici. Un lavoro straordinario, quello degli uffici dell'AdSP che hanno portato a termine l'iter di gara in poco meno di due mesi dalla pubblicazione del bando. Imponenti gli interventi previsti per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale che, una volta completato, accoglierà tutto il traffico di traghetti e navi ro-ro attualmente all'ormeggio nel porto storico. L'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. In linea con gli interventi di infrastrutturazione del terminal rinfuse, anche per quello ro-ro è prevista una consistente azione di mitigazione dell'impatto ambientale con la posa di filari alberati a schermatura dei piazzali, il reimpianto di un consistente numero di esemplari delle essenze autoctone già presenti nell'avamposto (limonium, tamerici, lentischi ed olivastri) ed una dotazione nelle aree di sosta delle autovetture di pensiline con pannelli fotovoltaici e 12 stazioni di ricarica per auto elettriche. Tutte le banchine saranno servite dal cold ironing per la

Informatore Navale

Cagliari

il nuovo punto di riferimento del cluster portuale e sarà ben collegato alla città attraverso il sistema del trasporto pubblico locale e a quello viario esterno, grazie all'intervento di completamento della viabilità interna portuale finanziato con 10 milioni di euro di fondi PNRR- ZES. " Entriamo ufficialmente nella fase operativa del più grande appalto, sia per valore economico che per impegno della struttura, finora bandito dall'AdSP - dice Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un risultato storico che, grazie al lavoro certosino e costante della struttura, è stato raggiunto in tempi rapidissimi, e consentirà all'Ente il pieno rispetto delle tempistiche di spesa dei fondi complementari al PNRR. I lavori, che partiranno nel mese di febbraio 2024, una volta completata la progettazione esecutiva a carico dell'appaltatore, proseguiranno divisi in vari step per i prossimi 5 anni. Il primo obiettivo, invece, relativo alla spendita dei fondi complementari al PNRR, si dovrà concludere entro il dicembre 2026 " .

Informazioni Marittime

Cagliari

A Cagliari aggiudicata la gara per il terminal ro-ro

L'infrastruttura, prevista nella sponda ovest del Porto Canale, sarà completata entro l'inizio del 2029. Il nuovo terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari sarà realizzato dal raggruppamento di imprese costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl. È di oggi la firma del decreto di aggiudicazione dei lavori, per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza), ed un quadro economico di intervento di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi Pnc complementari al Pnrr. Riduzione del 2,46 per cento anche sui tempi di esecuzione, che dovranno concludersi 45 giorni prima rispetto ai 5 anni previsti dal bando, così come saranno numerose le migliori tecniche offerte dalle imprese vincitrici. Un lavoro straordinario, quello degli uffici dell'AdSP, che hanno portato a termine l'iter di gara in poco meno di due mesi dalla pubblicazione del bando. Imponenti gli interventi previsti per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale che, una volta completato, accoglierà tutto il traffico di traghetti e navi ro-ro attualmente all'ormeggio nel porto storico. L'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. In linea con gli interventi di infrastrutturazione del terminal rinfuse, anche per quello ro-ro è prevista una consistente azione di mitigazione dell'impatto ambientale con la posa di filari alberati a schermatura dei piazzali, il reimpianto di un consistente numero di esemplari delle essenze autoctone già presenti nell'avamposto (limonium, tamerici, lentischi ed olivastri) ed una dotazione nelle aree di sosta delle autovetture di pensiline con pannelli fotovoltaici e 12 stazioni di ricarica per auto elettriche. Tutte le banchine saranno servite dal cold ironing per la riduzione delle emissioni delle navi in sosta. Il terminal passeggeri, pienamente rispondente ai più evoluti parametri di efficienza energetica e salvaguardia ambientale (grazie anche all'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili), sarà strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli Enti preposti. Il compendio sarà, quindi, il nuovo punto di riferimento del cluster



L'infrastruttura, prevista nella sponda ovest del Porto Canale, sarà completata entro l'inizio del 2029. Il nuovo terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari sarà realizzato dal raggruppamento di imprese costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl. È di oggi la firma del decreto di aggiudicazione dei lavori, per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza), ed un quadro economico di intervento di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi Pnc complementari al Pnrr. Riduzione del 2,46 per cento anche sui tempi di esecuzione, che dovranno concludersi 45 giorni prima rispetto ai 5 anni previsti dal bando, così come saranno numerose le migliori tecniche offerte dalle imprese vincitrici. Un lavoro straordinario, quello degli uffici dell'AdSP, che hanno portato a termine l'iter di gara in poco meno di due mesi dalla pubblicazione del bando. Imponenti gli interventi previsti per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale che, una volta completato, accoglierà tutto il traffico di traghetti e navi ro-ro attualmente all'ormeggio nel porto storico. L'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. In linea con gli interventi di infrastrutturazione del terminal rinfuse, anche per quello ro-ro è prevista una consistente azione di mitigazione dell'impatto ambientale con la posa di filari alberati a schermatura dei piazzali, il reimpianto di un consistente numero di esemplari delle essenze autoctone già presenti nell'avamposto (limonium, tamerici, lentischi ed olivastri) ed una dotazione nelle aree di sosta delle autovetture di pensiline con pannelli fotovoltaici e 12 stazioni di ricarica per auto elettriche. Tutte le banchine saranno servite dal cold ironing per la riduzione delle emissioni delle navi in sosta. Il terminal passeggeri, pienamente rispondente ai più evoluti

Informazioni Marittime

Cagliari

portuale e sarà ben collegato alla città attraverso il sistema del trasporto pubblico locale e a quello viario esterno, grazie all'intervento di completamento della viabilità interna portuale finanziato con 10 milioni di euro di fondi Pnrr-Zes. "Entriamo ufficialmente nella fase operativa del più grande appalto, sia per valore economico che per impegno della struttura, finora bandito dall'AdSP - dice **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un risultato storico che, grazie al lavoro certosino e costante della struttura, è stato raggiunto in tempi rapidissimi, e consentirà all'Ente il pieno rispetto delle tempistiche di spesa dei fondi complementari al Pnrr. I lavori, che partiranno nel mese di febbraio 2024, una volta completata la progettazione esecutiva a carico dell'appaltatore, proseguiranno divisi in vari step per i prossimi 5 anni. Il primo obiettivo, invece, relativo alla spendita dei fondi complementari al Pnrr -conclude **Deiana** -, si dovrà concludere entro il dicembre 2026". Condividi Tag porti cagliari Articoli correlati.

Nuovo porto commerciale di Cagliari: ecco chi lo realizzerà

CAGLIARI Sarà il raggruppamento di imprese costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl a realizzare il nuovo Terminal ro-ro del Porto Canale di Cagliari. Sono stati infatti aggiudicati i lavori, per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza), ed un quadro economico di intervento di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi Pnc complementari al Pnrr. La realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale una volta completato, accoglierà tutto il traffico di traghetti e navi ro-ro attualmente all'ormeggio nel porto storico. L'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente sei ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. In linea con gli interventi di infrastrutturazione del terminal rinfuse, anche per quello ro-ro è prevista una consistente azione di mitigazione dell'impatto ambientale con la posa di filari alberati a schermatura dei piazzali, il reimpianto di un consistente numero di esemplari delle essenze autoctone già presenti nell'avamposto ed una dotazione nelle aree di sosta delle autovetture di pensiline con pannelli fotovoltaici e 12 stazioni di ricarica per auto elettriche. Tutte le banchine saranno servite dal cold ironing per la riduzione delle emissioni delle navi in sosta. Il terminal passeggeri, pienamente rispondente ai più evoluti parametri di efficienza energetica e salvaguardia ambientale, sarà strutturato su due livelli: al piano terra un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore gli uffici dell'AdSp e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli Enti preposti. Il compendio sarà, quindi, il nuovo punto di riferimento del cluster portuale e sarà ben collegato alla città attraverso il sistema del trasporto pubblico locale e a quello viario esterno, grazie all'intervento di completamento della viabilità interna portuale finanziato con 10 milioni di euro di fondi Pnrr-Zes. Entriamo ufficialmente nella fase operativa del più grande appalto, sia per valore economico che per impegno della struttura, finora bandito dall'AdSp commenta il presidente dell'AdSp Massimo Deiana. Un risultato che Deiana definisce storico e che, grazie al lavoro certosino e costante della struttura, è stato raggiunto in tempi rapidissimi, e consentirà all'Ente il pieno rispetto delle tempistiche di spesa dei fondi complementari al Pnrr. I lavori infatti che partiranno



Messaggero Marittimo

Cagliari

a Febbraio 2024, una volta completata la progettazione esecutiva a carico dell'appaltatore, proseguiranno divisi in vari step per i prossimi 5 anni. Il primo obiettivo, invece, relativo alla spendita dei fondi complementari al Pnrr, si dovrà concludere entro il Dicembre 2026.

Il traffico traghetti al Porto canale, dal 2029 tutto trasferito nel nuovo scalo

Il nuovo scalo accoglierà tutto il traffico traghetti e navi ro-ro che attualmente approdano nel porto storico di Cagliari. Dal 2029 cambia tutto: la gara per i lavori nella sponda ovest del Porto canale - finiranno nel 2029 - è stata aggiudicata e il cantiere parte a febbraio. A occuparsi dei lavori del terminal sarà il raggruppamento di imprese costituito da Rcm costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società italiana dragaggi spa e Impresa Pellegrini srl per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza). Il quadro economico di intervento è di quasi 338 milioni : 99,35 milioni sono finanziati con fondi Pnc complementari al Pnrr. Sono previsti 6 ormeggi, con un bacino di manovra da 11 metri di fondale. L'area sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Un porto green con alberi, pannelli fotovoltaici e 12 stazioni di ricarica per auto elettriche. Al piano terra del terminal passeggeri (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, e una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1.200 metri quadri) verranno ospitati gli uffici dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna e un'attività di ristorazione con una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Il completamento della viabilità interna portuale sarà finanziato con 10 milioni di euro di fondi Pnrr-Zes. "Entriamo ufficialmente nella fase operativa del più grande appalto, sia per valore economico che per impegno della struttura, finora bandito dall'Adsp - sottolinea **Massimo Deiana**, presidente dell'Authority -. I lavori, che partiranno nel mese di febbraio 2024, una volta completata la progettazione esecutiva a carico dell'appaltatore, proseguiranno divisi in vari step per i prossimi 5 anni. Il primo obiettivo, invece, relativo alla spendita dei fondi complementari al Pnrr, si dovrà concludere entro il dicembre 2026.



Il nuovo scalo accoglierà tutto il traffico traghetti e navi ro-ro che attualmente approdano nel porto storico di Cagliari. Dal 2029 cambia tutto: la gara per i lavori nella sponda ovest del Porto canale - finiranno nel 2029 - è stata aggiudicata e il cantiere parte a febbraio. A occuparsi dei lavori del terminal sarà il raggruppamento di imprese costituito da Rcm costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società italiana dragaggi spa e Impresa Pellegrini srl per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza). Il quadro economico di intervento è di quasi 338 milioni : 99,35 milioni sono finanziati con fondi Pnc complementari al Pnrr. Sono previsti 6 ormeggi, con un bacino di manovra da 11 metri di fondale. L'area sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose. Un porto green con alberi, pannelli fotovoltaici e 12 stazioni di ricarica per auto elettriche. Al piano terra del terminal passeggeri (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, e una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1.200 metri quadri) verranno ospitati gli uffici dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna e un'attività di ristorazione con una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Il completamento della viabilità interna portuale sarà finanziato con 10 milioni di euro di fondi Pnrr-Zes. "Entriamo ufficialmente nella fase operativa del più grande appalto, sia per valore economico che per impegno della struttura, finora bandito dall'Adsp - sottolinea Massimo Deiana, presidente dell'Authority -. I lavori, che partiranno nel mese di febbraio 2024, una volta completata la progettazione esecutiva a carico dell'appaltatore, proseguiranno divisi in vari step per i prossimi 5 anni. Il primo obiettivo, invece, relativo alla spendita dei fondi complementari al Pnrr, si dovrà concludere entro il dicembre 2026.

Ship Mag

Cagliari

Aggiudicata la gara per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari

L'infrastruttura, prevista nella sponda ovest del Porto Canale, sarà completata entro l'inizio del 2029 **Cagliari** - Sarà il raggruppamento di imprese costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl a realizzare il nuovo terminal Ro-Ro del Porto Canale di **Cagliari**. È di oggi la firma del decreto di aggiudicazione dei lavori, per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza), ed un quadro economico di intervento di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi PNC complementari al PNRR. Riduzione del 2,46 per cento anche sui tempi di esecuzione, che dovranno concludersi 45 giorni prima rispetto ai 5 anni previsti dal bando, così come saranno numerose le migliorie tecniche offerte dalle imprese vincitrici. Un lavoro straordinario, quello degli uffici dell'AdSP, che hanno portato a termine l'iter di gara in poco meno di due mesi dalla pubblicazione del bando. Imponenti gli interventi previsti per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale che, una volta completato, accoglierà tutto il traffico di traghetti e navi ro-ro attualmente all'ormeggio nel porto storico.

Ship Mag

Aggiudicata la gara per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Cagliari



07/03/2023 18:24 Giancarlo Barlazzi

L'infrastruttura, prevista nella sponda ovest del Porto Canale, sarà completata entro l'inizio del 2029 Cagliari - Sarà il raggruppamento di imprese costituito da RCM Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl a realizzare il nuovo terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari. È di oggi la firma del decreto di aggiudicazione dei lavori, per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza), ed un quadro economico di intervento di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi PNC complementari al PNRR. Riduzione del 2,46 per cento anche sui tempi di esecuzione, che dovranno concludersi 45 giorni prima rispetto ai 5 anni previsti dal bando, così come saranno numerose le migliorie tecniche offerte dalle imprese vincitrici. Un lavoro straordinario, quello degli uffici dell'AdSP che hanno portato a termine l'iter di gara in poco meno di due mesi dalla pubblicazione del bando. Imponenti gli interventi previsti per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale che, una volta completato, accoglierà tutto il traffico di traghetti e navi ro-ro attualmente all'ormeggio nel porto storico.

Shipping Italy

Cagliari

Aggiudicati i lavori da 290 milioni di euro per il nuovo terminal ro-ro di Cagliari

La struttura, collocata nel **Porto** Canale, sarà dotata di 6 ormeggi e 5 piazzali per circa 2.500 stalli per semirimorchi di Redazione SHIPPING ITALY 3 Luglio 2023 Sarà il raggruppamento di imprese costituito da Rcm Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl a realizzare il nuovo Terminal Ro-Ro del **Porto** Canale di Cagliari. Lo ha reso noto l'Autorità di Sistema Portuale sarda: "È di oggi la firma del decreto di aggiudicazione dei lavori, per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza), e un quadro economico di intervento di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi Pnc complementari al Pnrr. Riduzione del 2,46 per cento anche sui tempi di esecuzione, che dovranno concludersi 45 giorni prima rispetto ai 5 anni previsti dal bando, così come saranno numerose le migliorie tecniche offerte dalle imprese vincitrici". Gli uffici dell'AdSP, che hanno portato a termine l'iter di gara in poco meno di due mesi dalla pubblicazione del bando , aggiungono: "Imponenti gli interventi previsti per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale che, una volta completato, accoglierà tutto il traffico di traghetti e navi ro-ro attualmente all'ormeggio nel **porto** storico. L'opera, situata nel settore occidentale del **Porto** Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2.500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose". Secondo quanto spiegato dall'ente, "il terminal passeggeri, pienamente rispondente ai più evoluti parametri di efficienza energetica e salvaguardia ambientale (grazie anche l'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili), sarà strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e ambulatorio di primo soccorso. Al piano superiore (circa 1.200 mq) verranno ospitati gli uffici dell'AdSP e un'attività di ristorazione che potrà godere di una terrazza panoramica che sarà accessibile, anche direttamente dalle corsie di imbarco, dai passeggeri con auto al seguito. Accanto alla stazione marittima, il progetto in gara prevede altri due edifici in corrispondenza dell'accesso ai varchi doganali, dedicati alle attività di controllo degli Enti preposti. Il compendio sarà, quindi, il nuovo punto di riferimento del cluster portuale e sarà ben collegato alla città attraverso il sistema del trasporto pubblico locale e a quello viario esterno, grazie all'intervento di completamento della viabilità interna portuale finanziato con 10 milioni di euro di fondi Pnrr- Zes". "Entriamo ufficialmente nella fase operativa del più grande appalto, sia per valore economico che per impegno della struttura, finora bandito dall'AdSP" è stato il commento di Massimo Deiana, presidente dell'Adsp del Mare di Sardegna:



La struttura, collocata nel Porto Canale, sarà dotata di 6 ormeggi e 5 piazzali per circa 2.500 stalli per semirimorchi di Redazione SHIPPING ITALY 3 Luglio 2023 Sarà il raggruppamento di imprese costituito da Rcm Costruzioni Srl, Fincosit Srl, Società Italiana Dragaggi Spa e Impresa Pellegrini Srl a realizzare il nuovo Terminal Ro-Ro del Porto Canale di Cagliari. Lo ha reso noto l'Autorità di Sistema Portuale sarda: "È di oggi la firma del decreto di aggiudicazione dei lavori, per un importo di poco superiore ai 287 milioni di euro (più 3 milioni e 800 mila per oneri di sicurezza), e un quadro economico di intervento di quasi 338 milioni, di cui 99,35 milioni finanziati con fondi Pnc complementari al Pnrr. Riduzione del 2,46 per cento anche sui tempi di esecuzione, che dovranno concludersi 45 giorni prima rispetto ai 5 anni previsti dal bando, così come saranno numerose le migliorie tecniche offerte dalle imprese vincitrici". Gli uffici dell'AdSP, che hanno portato a termine l'iter di gara in poco meno di due mesi dalla pubblicazione del bando , aggiungono: "Imponenti gli interventi previsti per la realizzazione, ex novo, dello scalo commerciale che, una volta completato, accoglierà tutto il traffico di traghetti e navi ro-ro attualmente all'ormeggio nel porto storico. L'opera, situata nel settore occidentale del Porto Canale, prevede complessivamente 6 ormeggi, un bacino di manovra da 11 metri di fondale, e sarà suddivisa in 5 piazzali che ospiteranno circa 2.500 stalli per la sosta dei semirimorchi, compresi 52 per lo stazionamento delle merci pericolose". Secondo quanto spiegato dall'ente, "il terminal passeggeri, pienamente rispondente ai più evoluti parametri di efficienza energetica e salvaguardia ambientale (grazie anche l'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili), sarà strutturato su due livelli. Al piano terra (circa 1.800 metri quadri) è prevista un'area pubblica con sala d'attesa, controlli doganali e di security, servizi, ed una riservata per biglietterie, uffici delle forze dell'ordine, della Sanità marittima e

Shipping Italy

Cagliari

"Un risultato storico che, grazie al lavoro certosino e costante della struttura, è stato raggiunto in tempi rapidissimi, e consentirà all'Ente il pieno rispetto delle tempistiche di spesa dei fondi complementari al Pnrr. I lavori, che partiranno nel mese di febbraio 2024, una volta completata la progettazione esecutiva a carico dell'appaltatore, proseguiranno divisi in vari step per i prossimi 5 anni. Il primo obiettivo, invece, relativo alla spendita dei fondi complementari al Pnrr, si dovrà concludere entro il dicembre 2026". Pochi giorni fa, intanto, l'ente ha bandito la gara per la "progettazione definitiva ed esecutiva e i lavori di costruzione e messa in esercizio di un impianto di on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica in MT di navi da crociera e di vario tipo nei porti di Cagliari - Porto storico e Porto Canale, Olbia Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, Porto Torres e Portovesme dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna". L'appalto vale 55,6 milioni di euro e prevede una durata di 590 giorni.

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, porto lancia gara per nuovo terminal crociere

Una struttura da 1,840 metri quadri al costo di 7,6 milioni, di cui la metà finanziati dall'autorità di sistema portuale. Una volta in cantiere sarà pronta in un anno. L'Autorità di sistema portuale dello Stretto ha pubblicato una gara per la costruzione e la gestione di un nuovo terminal crocieristico nel **porto di Messina**. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 15 settembre prossimo. Dopo l'esito negativo della gara bandita nel 2019 a causa di ricorso e successivo contenzioso amministrativo, l'autorità portuale ha preferito stavolta un iter diverso optando per un progetto di partenariato pubblico-privato, che comunque parte dal progetto esecutivo del 2018, aggiornato nella sola parte economica solo per poter avere una stima dell'investimento da porre a base di gara, pari a circa 7,6 milioni di euro. Lo spazio occupato dalla struttura sarà di 1,840 metri quadri. L'autorità portuale contribuirà con un finanziamento di 3,5 milioni di euro, pari a circa il 47 per cento del valore del terminal da costruire. La relativa concessione demaniale sarà di 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione). La costruzione del terminal crociere dovrebbe durare un anno. Parallelamente, una tensostruttura temporanea garantirà i servizi ai passeggeri e alle navi che attraccano nel **porto di Messina**. Il precedente terminal dovrà comunque essere dismesso e smontato alla conclusione e collaudo dei lavori della nuova stazione marittima. L'aggiudicatario dovrà essere un operatore economico con gestione pregressa di terminal, porti, idrovie e servizi affini di accoglienza. Per la definizione della procedura di gara è stato dato un incarico specialistico per la redazione del piano economico finanziario di massima che, sulla base dei dati tecnico-economici e finanziari, ha stimato la tariffa a passeggero da porre a base di gara. Come spiega il presidente dell'autorità di sistema portuale, Mario Mega, «la scelta che abbiamo fatto, anche per velocizzare l'entrata in esercizio, è quella di individuare da subito un gestore che si faccia carico della costruzione del terminal, investendo anche risorse proprie, utilizzando come punto di partenza il progetto esecutivo a suo tempo predisposto dall'ente. Il traffico crocieristico a **Messina** fa registrare un numero di scali di navi e di transiti di passeggeri che non sia erano mai verificati nel passato e che sembrano destinati a crescere sensibilmente nei prossimi anni». Condividi Tag **messina** crociere Articoli correlati.



Informazioni Marittime
Messina, porto lancia gara per nuovo terminal crociere
07/03/2023 11:03

Una struttura da 1.840 metri quadri al costo di 7,6 milioni, di cui la metà finanziati dall'autorità di sistema portuale. Una volta in cantiere sarà pronta in un anno. L'Autorità di sistema portuale dello Stretto ha pubblicato una gara per la costruzione e la gestione di un nuovo terminal crocieristico nel porto di Messina. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 15 settembre prossimo. Dopo l'esito negativo della gara bandita nel 2019 a causa di ricorso e successivo contenzioso amministrativo, l'autorità portuale ha preferito stavolta un iter diverso optando per un progetto di partenariato pubblico-privato, che comunque parte dal progetto esecutivo del 2018, aggiornato nella sola parte economica solo per poter avere una stima dell'investimento da porre a base di gara, pari a circa 7,6 milioni di euro. Lo spazio occupato dalla struttura sarà di 1,840 metri quadri. L'autorità portuale contribuirà con un finanziamento di 3,5 milioni di euro, pari a circa il 47 per cento del valore del terminal da costruire. La relativa concessione demaniale sarà di 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione). La costruzione del terminal crociere dovrebbe durare un anno. Parallelamente, una tensostruttura temporanea garantirà i servizi ai passeggeri e alle navi che attraccano nel porto di Messina. Il precedente terminal dovrà comunque essere dismesso e smontato alla conclusione e collaudo dei lavori della nuova stazione marittima. L'aggiudicatario dovrà essere un operatore economico con gestione pregressa di terminal, porti, idrovie e servizi affini di accoglienza. Per la definizione della procedura di gara è stato dato un incarico specialistico per la redazione del piano economico finanziario di massima che, sulla base dei dati tecnico-economici e finanziari, ha stimato la tariffa a passeggero da porre a base di gara. Come spiega il presidente dell'autorità di sistema portuale, Mario Mega, «la scelta che abbiamo fatto, anche per velocizzare l'entrata in esercizio, è quella di individuare da subito un gestore che si faccia carico della costruzione del terminal, investendo anche risorse proprie,

Villa San Giovanni: presto un tunnel per i passeggeri

MESSINA Novità dal porto di Villa San Giovanni gestito dall'AdSp dello Stretto protagonista proprio in questi giorni della procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle pensiline di protezione dei camminamenti. Un'opera dal valore di circa un milione di euro e che risponde ad uno degli obiettivi prefissatisi dal presidente Mario Mega sin dall'inizio della sua presidenza: il radicale miglioramento delle attuali condizioni di passeggeri, pendolari e turisti nelle aree di competenza dell'AdSp.

L'intervento in questione prevede infatti l'attesissima realizzazione di un moderno tunnel, lungo circa 240 metri e largo 4, a protezione del collegamento pedonale tra le aree della stazione ferroviaria ed il terminal traghetti ubicato a nord, per riparare l'utenza da pioggia, raffiche di vento, soleggiamento e onde in caso di forti mareggiate. Le pensiline che compongono il tunnel saranno di facile rimozione, semplicemente appoggiate sulla pavimentazione esistente al fine di non danneggiare lo storico basolato lavico esistente, e sono progettate per poter essere facilmente smontate in moduli ricollocabili in altri contesti e con altre configurazioni. Al

completamento dei lavori di realizzazione dei nuovi ormeggi per i mezzi veloci e della nuova stazione marittima passeggeri, infatti, le pensiline saranno delocalizzate sul camminamento in quota sopraelevata previsto. Il progetto ha ben risposto anche alle indicazioni della committenza in merito alla sostenibilità dell'opera: il tunnel è predisposto ad ospitare pannelli fotovoltaici e progettato per avere bassi costi di manutenzione durante la sua vita utile, oltre a prevedere l'abbattimento delle barriere architettoniche e rappresentando così un primo importante passo per proiettare il porto di Villa San Giovanni verso il futuro della mobilità sostenibile. Rendere più facile e sicuro il trasferimento dei passeggeri appiedati tra il Terminal Caronte&Tourist e la Stazione ferroviaria a Villa San Giovanni era un obiettivo importante e finalmente arriviamo alla pubblicazione della gara ha detto Mega. Non è stato facile individuare la soluzione tecnica sia perché il camminamento protetto si sviluppa tra una strada ad intenso traffico veicolare e di mezzi pesanti ed il ciglio banchina, direttamente esposto al mare, ma anche perché la struttura successivamente dovrà essere riutilizzata in un'altra posizione quando sarà realizzato il terminal passeggeri per i mezzi veloci. Speriamo che ora la gara proceda speditamente e che il prossimo inverno possa essere affrontato dai passeggeri in condizioni migliori di quelle attuali.



Di Graziano: "Spingere le imprese a fare rete creando ricchezza e investimenti" Di Graziano: "Spingere le imprese a fare rete creando ricchezza e investimenti"

Forum con Alessandro Di Graziano, commissario straordinario del Governo per la Zona economica speciale (Zes) della Sicilia orientale Intervistato dal vice direttore Raffaella Tregua, il commissario straordinario per la Zes della Sicilia orientale, Alessandro Di Graziano, risponde alle domande del QdS. Da quando si è insediata la Zes, quante sono le imprese che sono state "attratte" e quanti gli investimenti effettuati? "Se per imprese 'attratte' intendiamo quelle che hanno vanto un'interlocuzione con la Zes, sono oltre novanta. Le Autorizzazioni uniche esitate sono invece 13 per un investimento complessivo di circa 100 milioni di euro. Cinque, sei procedure sono in dirittura d'arrivo. La maggioranza delle aziende attratte sono siciliane, molte provengono dal resto d'Italia e una decina sono straniere. Quest'ultime non sono interessate al progetto Zes soltanto per le agevolazioni fiscali, ma perché hanno dimostrato di apprezzare la possibilità di interloquire direttamente con chi concede l'Autorizzazione unica. Questo passaggio è rassicurante. Un rapporto orizzontale stimola le aziende straniere a fare attività in Sicilia e quindi ci permette di aumentare gli investimenti esteri sul territorio. A tutti gli investitori la Zes della Sicilia Orientale mette a disposizione due strumenti digitali, il sito e lo sportello digitale, che è attivo da giugno dello scorso anno. Il nostro problema continua a essere l'individuazione delle aree, ma stiamo cercando di bypassare questa difficoltà attraverso le associazioni datoriali e l'attività dell'Irsap. L'Agenzia di Coesione territoriale è poi fondamentale, poiché supporta la Zes con la sua struttura centrale". In che modo sta promuovendo la Zes della Sicilia orientale nel resto d'Italia, d'Europa e del mondo? "Innanzitutto cercando di costruire più rapporti solidi, di collaborazione, con le istituzioni coinvolte. Con la Zes della Sicilia occidentale, per esempio, non c'è competizione ma un'azione quasi simbiotica. Sono ottimi i rapporti con la Regione e lo Stato centrale. Internamente abbiamo già vinto una sfida, che è quella di aver creato una struttura operativa di supporto alla Zes in soli dei mesi. La nuova sfida che ci attende sarà invece riuscire a dare supporto alle infrastrutture che ricadono sul nostro territorio di competenza. Siamo impegnati nella realizzazione di opere che puntano a legare il porto alla rete viaria principale a Riposto (Ct), Gela (Cl), Licata (Ag) e Sant'Agata di Militello (Me), con interventi finanziati con 65 milioni di euro provenienti dal Pnrr. Naturalmente coordinati con le **Autorità** di **Sistema** portuali di riferimento, cioè Augusta, Palermo e Messina. La promozione della Sicilia è unica. Si sa che il territorio orientale è il più attivo e i numeri ci rassicurano sul lavoro svolto in un anno e mezzo, ma le Zes sono state un'opportunità per le imprese anche senza commissario. Nel 2021, senza commissario appunto, il **sistema** aveva utilizzato comunque 50 milioni di crediti, ma nel 2022 i numeri si sono sensibilmente incrementati e sono in fase di certificazione.



Forum con Alessandro Di Graziano, commissario straordinario del Governo per la Zona economica speciale (Zes) della Sicilia orientale Intervistato dal vice direttore Raffaella Tregua, il commissario straordinario per la Zes della Sicilia orientale, Alessandro Di Graziano, risponde alle domande del QdS. Da quando si è insediata la Zes, quante sono le imprese che sono state "attratte" e quanti gli investimenti effettuati? "Se per imprese 'attratte' intendiamo quelle che hanno vanto un'interlocuzione con la Zes, sono oltre novanta. Le Autorizzazioni uniche esitate sono invece 13 per un investimento complessivo di circa 100 milioni di euro. Cinque, sei procedure sono in dirittura d'arrivo. La maggioranza delle aziende attratte sono siciliane, molte provengono dal resto d'Italia e una decina sono straniere. Quest'ultime non sono interessate al progetto Zes soltanto per le agevolazioni fiscali, ma perché hanno dimostrato di apprezzare la possibilità di interloquire direttamente con chi concede l'Autorizzazione unica. Questo passaggio è rassicurante. Un rapporto orizzontale stimola le aziende straniere a fare attività in Sicilia e quindi ci permette di aumentare gli investimenti esteri sul territorio. A tutti gli investitori la Zes della Sicilia Orientale mette a disposizione due strumenti digitali, il sito e lo sportello digitale, che è attivo da giugno dello scorso anno. Il nostro problema continua a essere l'individuazione delle aree, ma stiamo cercando di bypassare questa difficoltà attraverso le associazioni datoriali e l'attività dell'Irsap. L'Agenzia di Coesione territoriale è poi fondamentale, poiché supporta la Zes con la sua struttura centrale". In che modo sta promuovendo la Zes della Sicilia orientale nel resto d'Italia, d'Europa e del mondo? "Innanzitutto cercando di costruire più rapporti solidi, di collaborazione, con le istituzioni coinvolte. Con la Zes della Sicilia occidentale, per esempio, non c'è competizione ma un'azione quasi simbiotica. Sono ottimi i rapporti con la Regione e lo Stato centrale. Internamente abbiamo già vinto una sfida, che è quella di aver creato una struttura operativa di supporto alla Zes in soli dei mesi. La nuova sfida che ci attende sarà invece riuscire a dare supporto alle infrastrutture che ricadono sul nostro territorio di competenza. Siamo impegnati nella realizzazione di opere che puntano a legare il porto alla rete viaria principale a Riposto (Ct), Gela (Cl), Licata (Ag) e Sant'Agata di Militello (Me), con interventi finanziati con 65 milioni di euro provenienti dal Pnrr. Naturalmente coordinati con le **Autorità** di **Sistema** portuali di riferimento, cioè Augusta, Palermo e Messina. La promozione della Sicilia è unica. Si sa che il territorio orientale è il più attivo e i numeri ci rassicurano sul lavoro svolto in un anno e mezzo, ma le Zes sono state un'opportunità per le imprese anche senza commissario. Nel 2021, senza commissario appunto, il **sistema** aveva utilizzato comunque 50 milioni di crediti, ma nel 2022 i numeri si sono sensibilmente incrementati e sono in fase di certificazione.

Il mio lavoro quindi può saltare all'occhio in base al numero di autorizzazioni concesse, ma l'impegno nella costruzione delle reti crea una ricchezza maggiore. Nella mia visione, le Zes devono essere laboratorio per individuare filiere e metterle in collegamento. Se nella Valley catanese investe la singola impresa abbiamo sicuramente fatto un ottimo lavoro, ma se quest'ultima riesce a fare rete con le altre, creando investimenti reciproci, abbiamo generato una ricchezza superiore e duratura per tutto il territorio". Ci sono interessi a investire da parte della Cina? "Alcune imprese cinesi hanno dimostrato interesse tramite Invitalia. Nel settore dell'energia e la logistica attualmente riscontriamo anche l'attenzione di imprese arabe. L'1 maggio scorso sono stato negli Emirati Arabi, con una trasferta a Dubai alla Emirates Tower, per promuovere le Zes attraverso l'iscrizione al Wfzo (World free zones organization). Ho incontrato Tarek Taha e Sevag Ohanessian, manager di Dubai Future Labs, per presentare il progetto Zes Sicilia orientale nell'ambito di una possibile cooperazione per la ricerca, sviluppo e realizzazione di prodotti nel campo della robotica, microelettronica e sistemi ingegneristici avanzati. Ci sono tutti i presupposti perché le imprese arabe possano investire in Sicilia attraverso il nostro **sistema** di Zone economiche speciali. Gli Emirati Arabi riconoscono il Sud dell'Europa come la porta d'ingresso e la Sicilia come 'porta della porta d'ingresso' all'economia del Vecchio continente". Convergenze importanti per una città da rilanciare Per la rigenerazione del retroporto, tra le questioni, pende quella dell'ex cementificio. A suo giudizio, quale dovrebbe essere lo sviluppo dell'area? "Su tutta quell'era era necessario aspettare l'ingresso di un'Amministrazione comunale nel pieno dei propri poteri per immaginare una programmazione. Serve costruire una visione. Parliamo dell'ingresso della città da Sud, di una zona cerniera con la Playa: è impossibile accettare che resti così. Serve programmare una riqualificazione che porti quella zona alla stessa vivibilità notturna della pescheria oggi. Quindici anni fa era impensabile passeggiare serenamente alla pescheria di Catania, oggi è possibile. Possiamo farcela anche per la zona dell'ex cementificio. L'operazione è legata anche al collegamento del porto alla città. Abbiamo ottenuto un finanziamento finalizzato a progettare la connessione porto-interporto per 600 mila euro, sulla base di una programmazione sempre condivisa con l'Amministrazione comunale e l'**Autorità di sistema portuale**. Il retroporto, poi, deve essere spostato verso un'area meno nobile, così come dobbiamo immaginare 'a lunga scadenza' il trasferimento dei container ad Augusta, porto su cui ci sono investimenti finanziati, ma da realizzare. Il traffico della via Domenico Tempio deve essere rivisitato dalla zona della rotonda della playa, cancellando il degrado presente. La sfida della Zes è affiancarsi alle operazioni che potranno rendere più bella la città di Catania, indifferentemente se da un punto di vista urbanistico o infrastrutturale. Oggi i tempi sembrano davvero maturi. Non lo dico per motivazioni politiche, ma ritengo che il sindaco Enrico Trantino e il vice sindaco Paolo La Greca siano bene al corrente di quanto servano un nuovo Piano regolatore cittadino e del porto e hanno le competenze per realizzare i nuovi progetti. Catania è una città congelata negli anni Sessanta, ma non bisogna tirarsi indietro. Anche la società catanese deve avere la forza di capire che sta precipitando e avere voglia di risalire. Il prossimo anno potremo assistere

a convergenze importanti tra gli attori istituzionali che possono incidere sul cambiamento di Catania, accelerare i tempi è poi soltanto una questione di volontà". Sinergia sui problemi della zona industriale che deve essere collegata meglio a Catania La zona industriale etnea non è proprio un bel biglietto da visita. Come commissario sta seguendo l'iter dei vari finanziamenti per riqualificarla? "Giorno 12 luglio avremo una riunione importante con Irsap, assessorato regionale alle Attività produttive, Comune di Catania e associazioni datoriali. Ritengo che su Catania si possa aprire un ragionamento multiplo, che certamente coinvolge le istituzioni, ma richiede anche l'impegno delle imprese private. Per questo noto, proprio da parte delle imprese, la volontà di partecipare per scandire i tempi del cambiamento della zona industriale, tant'è che Confindustria Catania è efficace promotore dell'incontro. Il budget per i progetti si trova, possiamo farcela, ma bisogna progettare e agire per rimuovere i problemi che da sempre mettono in difficoltà la zona industriale: illuminazione, sicurezza, aspetto idraulico legato al **sistema** di depurazione. La soluzione ai problemi della zona industriale di Catania sarà regionale, non nazionale. Nel futuro di questa parte di città così importante per le Zes, il passaggio successivo sarà pensare a un **sistema** di trasporto pubblico che dalla stazione dell'aeroporto faccia il giro della zona industriale. Sostenibilità vorrà dire anche collegare bene la zona industriale alla città. Il ricambio generazionale in aziende come St o Enel richiederà molto probabilmente l'ingresso di lavoratori fuori regione e se un lavoratore arriva a Catania da Milano avrà la giusta abitudine di andare a lavoro con i mezzi, piuttosto che contare sempre sul trasporto personale". Secondo lei la partita per portare Intel a Catania è del tutto chiusa ormai? "Non ho aggiornamenti ulteriori. Ci sono altri progetti che Invitalia ha proposto e che stiamo seguendo tramite la Regione. Credo che l'attrattività di quest'area possa aspirare ad altri investimenti simili a Intel. Devo dire che è indubbiamente un peccato non avere il progetto Intel a Catania, dove comunque era in programma uno stabilimento a bassa operatività. St o Enel non sono a Catania con progetti a bassa operatività, ma con una programmazione strategica a livello nazionale. La Zes sta poggiando sulla zona dell'ex mercato ittico di Catania un progetto di incubatore moderno di start up, da affidare a gestione privata. Noi daremo lo strumento e il supporto per la realizzazione di questa iniziativa, che, anche in questo caso è obiettivo condiviso con l'Amministrazione etnea".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Brand Messina e Turismo": domani a palazzo Zanca i dati dei flussi turistici nel 2019 e 2022

Messina, la presentazione fa seguito al database dell'Osservatorio regionale turistico. L'azione strategica dell'Amministrazione comunale rivolta al programma di sviluppo turistico della Città Messina sarà illustrata attraverso la lettura di dati statistici numerici, alla presenza del sindaco Federico Basile, domani, martedì 4, alle ore 10.30, nel corso di una conferenza stampa, che si terrà nel salone delle Bandiere a palazzo Zanca, cui prenderanno parte il direttore generale dell'ente Salvo Puccio, e gli assessori al Turismo Enzo Caruso e alle Attività produttive e promozionali Massimo Finocchiaro. All'incontro con i giornalisti sono stati invitati a partecipare il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Mario Mega; il presidente della Camera di Commercio Ivo Blandina; la dirigente dei Servizi generali e Politiche di sviluppo economico e culturale della Città Metropolitana di Messina Anna Maria Tripodo; la dirigente del Servizio Turistico regionale Messina Lucia Mangione; rappresentanti delle associazioni di categoria Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Confartigianato; di Federalberghi, delle Agenzie di Viaggio e delle guide turistiche di Messina. La presentazione fa seguito al database dell'Osservatorio regionale turistico sul quale è stata effettuata un'analisi ed un'interpretazione grafica comparativa dei dati statistici numerici dei flussi turistici a Messina degli anni 2019 e 2022. Uno studio di ricerca, avviato a partire dall'Amministrazione De Luca, proseguito con la Giunta Basile e curato dall'assessore Caruso, sulla base delle criticità e delle risorse a disposizione da ottimizzare al meglio per rendere Messina bella, accogliente e attrattiva.



Aeroporto, Brunetti contro Ripeci: "si protesti a Germaneto"

Il Consiglio comunale di Reggio Calabria ha espresso parere positivo, adeguandosi alla linea dell'Ente all'interno della conferenza dei servizi con Anas, alla variante relativa al progetto esecutivo per la realizzazione dello "Svincolo Malderiti" ed il collegamento funzionale all'aeroporto dello **Stretto** sulla Statale 106. Ad illustrare il punto in aula è stato il capogruppo del Pd, Giuseppe Sera, parlando di "piccolo-grande atto per il territorio sud e per l'aerostazione Tito Minniti. Un ottimo lavoro di squadra", lo ha definito il consigliere ripercorrendo le tappe che "hanno visto il documento passare alla valutazione delle commissioni comunali preposte, grazie al supporto del rup di Anas, Antonella Pirrotta, coadiuvata da Roberta Iannolo, e dei cittadini del Comitato civico Saracinello. Col voto del Consiglio comunale - ha spiegato Sera - si chiude l'iter in conferenza dei servizi e si gettano le basi per l'avvio di un'opera attesa da decenni e di sicuro beneficio per l'intera comunità reggina". L'unanimità dell'assemblea ha, quindi, votato favorevolmente per poi concentrarsi su un altro parere da esprimere relativo al "Documento di programmazione strategica del **sistema dell'Autorità portuale dello Stretto**".

Sulla relazione, affidata all'assessore ai Trasporti Domenico Battaglia, si è sviluppato un lungo dibattito riguardo al futuro del porto di Reggio Calabria. L'atto, propedeutico alla definizione del Piano regolatore del porto che affonda i propri natali al 1953, per il delegato di giunta "si inserisce nelle dinamiche complessive di rilancio e sviluppo dell'infrastruttura che ci vede uniti all'**Autorità di sistema**". Con il presidente Mega - ha ribadito Battaglia - si sta elaborando un programma di crescita dell'intera area **portuale**, considerati anche i protocolli d'intesa per la riqualificazione del rione Candeloro o per la realizzazione del Museo del Mare". L'assessore ha, quindi, citato l'abbattimento dei silos o la stesura delle gare, ormai in dirittura d'arrivo, su banchine, biglietteria e terminal crocieristico per descrivere "l'evoluzione positiva che è in essere sul destino del porto". Per il consigliere Carmelo Versace "prosegue il percorso tracciato, brillantemente, dal sindaco Giuseppe Falcomatà. Al tempo stesso - ha affermato - è necessario che il Governatore Roberto Occhiuto metta mano alla proposta di legge sull'intermodalità nell'area dello **Stretto** che, da troppo e troppo tempo, giace sulla sua scrivania. Una norma fondamentale per l'intero assetto trasportistico della città di Reggio Calabria". Dello stesso tenore l'intervento del consigliere Giuseppe Giordano che ha auspicato "la messa a regime del **sistema** di mobilità fra le sponde calabrese e siciliana". Approvato anche questo punto, l'aula ha dato il via libera ad un debito fuori bilancio del 2018. Sulla questione aeroporto, invece, il sindaco facente funzioni si è detto pronto "a protestare al fianco di chi invoca una concreta svolta da parte di Sacal, a patto che le mobilitazioni vengano fatte a Germaneto



Il Consiglio comunale di Reggio Calabria ha espresso parere positivo, adeguandosi alla linea dell'Ente all'interno della conferenza dei servizi con Anas, alla variante relativa al progetto esecutivo per la realizzazione dello "Svincolo Malderiti" ed il collegamento funzionale all'aeroporto dello Stretto sulla Statale 106. Ad illustrare il punto in aula è stato il capogruppo del Pd, Giuseppe Sera, parlando di "piccolo-grande atto per il territorio sud e per l'aerostazione Tito Minniti. Un ottimo lavoro di squadra", lo ha definito il consigliere ripercorrendo le tappe che "hanno visto il documento passare alla valutazione delle commissioni comunali preposte, grazie al supporto del rup di Anas, Antonella Pirrotta, coadiuvata da Roberta Iannolo, e dei cittadini del Comitato civico Saracinello. Col voto del Consiglio comunale - ha spiegato Sera - si chiude l'iter in conferenza dei servizi e si gettano le basi per l'avvio di un'opera attesa da decenni e di sicuro beneficio per l'intera comunità reggina". L'unanimità dell'assemblea ha, quindi, votato favorevolmente per poi concentrarsi su un altro parere da esprimere relativo al "Documento di programmazione strategica del sistema dell'Autorità portuale dello Stretto". Sulla relazione, affidata all'assessore ai Trasporti Domenico Battaglia, si è sviluppato un lungo dibattito riguardo al futuro del porto di Reggio Calabria. L'atto, propedeutico alla definizione del Piano regolatore del porto che affonda i propri natali al 1953, per il delegato di giunta "si inserisce nelle dinamiche complessive di rilancio e sviluppo dell'infrastruttura che ci vede uniti all'Autorità di sistema. Con il presidente Mega - ha ribadito Battaglia - si sta elaborando un programma di crescita dell'intera area portuale, considerati anche i protocolli d'intesa per la riqualificazione del rione Candeloro o per la realizzazione del Museo del Mare". L'assessore ha,

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e non in altri luoghi. E' la Regione - ha continuato Brunetti - che deve dirci se si vuole far morire o meno il "Tito Minniti". E' la sempre la Regione che deve spiegare i motivi che hanno reso possibile la scalata dei privati in Sacal, con un conseguente repentino e doloroso dietrofront. E' la Regione che deve chiarire come sia stato possibile il fallimento dei tre bandi sulle nuove rotte da e per Reggio Calabria. Noi - ha concluso - non abbiamo interesse ad entrare in competizione con l'aeroporto di Lamezia, ma la visione resta sempre proiettata verso l'area dello **Stretto**. Spero si possa fare un consiglio comunale "ad hoc" affinché tutti si possano coalizzare intorno al nostro "Tito Minniti". E' evidente una stoccata a Massimo Ripepi, il quale sabato aveva protestato allo scalo lametino. In apertura della seduta si è tenuto un minuto di silenzio in memoria dell'avvocato Michele Menonna, dell'editore Leo Iriti e della giovane Michelle Causo, l'ennesima vittima di un brutale femminicidio.

Messina, Fratelli d'Italia riaccende il dibattito sulla zona Falcata

Bonifica di siti inquinati, valorizzazione dei monumenti storici, visione del futuro dell'area: questi sono alcuni dei punti chiave della lettera inviata dal Circolo territoriale "Messina Centro Storico" ad **autorità** e vertici regionali affinché intervengano. La necessità di riaccendere il dibattito sulla zona Falcata di Messina, dalla Real Cittadella ai numerosi monumenti di pregio storico, dalla bonifica dei siti inquinati alla visione futura di tutta l'area, spesso dimenticata e trascurata: è l'appello lanciato da Fratelli d'Italia che attraverso il Circolo territoriale Messina Centro Storico ha inviato stamane una lettera ad **autorità** e vertici regionali, ognuno per le proprie competenze, chiedendo di intervenire e affrontare le annose e delicate questioni riguardanti la riqualificazione di una porzione di territorio fondamentale per il rilancio della città dello Stretto: "Nell'ultimo decennio, la soglia dell'attenzione della Comunità messinese rispetto alle sorti della pregiata porzione di territorio sita in pieno centro cittadino, nota a tutti come "zona Falcata", è stata garantita e tenuta alta dalle numerose, tutte meritorie, iniziative di sensibilizzazione e invito alla esplorazione di quella che - un tempo non lontano - era a tutti gli effetti un'area off limits, comunque letteralmente sconosciuta ai più. Il principale alfiere di questo percorso di riscoperta è stato senza dubbio lo studioso di storia patria Franz Riccobono, prematuramente scomparso esattamente un anno fa, al quale siamo tutti profondamente grati e che - su impulso di associazioni e movimenti spontanei di varia estrazione e grazie all'altoparlante degli organi di stampa locale - ha fatto da vera e propria guida ai tesori della Falce. Oggi, che la consapevolezza della ricchezza e delle potenzialità che la zona Falcata conserva per lo sviluppo futuro della Città di Messina è un dato acquisito e, per così dire, "prepolitico", riteniamo necessario sollecitare la prosecuzione del dibattito sulla riqualificazione dell'area, prendendo le mosse questa volta dalla necessità di un serrato e costante confronto, basato su necessari approfondimenti tecnici e amministrativi, con tutte le Istituzioni a vario titolo competenti". "E' noto, d'altra parte, che proprio la sovrapposizione delle competenze di più Amministrazioni ha per lungo tempo ingessato il percorso di rilancio dell'area. Basti pensare all'**Autorità** di **Sistema portuale** dello Stretto, in primis, titolare di gran parte dell'area demaniale; alla Soprintendenza per i Beni culturali che, anche per conto della Regione Siciliana, esercita le funzioni di tutela e valorizzazione dei beni monumentali ivi insistenti; all'Amministrazione militare, che occupa la restante parte del comprensorio e che per lungo tempo ne ha preservato l'integrità; al Comune di Messina, quale Ente propulsore e regolatore delle strategie urbanistiche da adottare". "Per tacere, ancora, degli altri organi detentori di cognizioni tecniche, tutti a vario titolo "in gioco": il Geno civile di Messina, che ha assunto il



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ruolo di Stazione appaltante di alcuni interventi di restauro e riqualificazione; il Consiglio Nazionale delle Ricerche, che ivi ospita l'Istituto Talassografico; l'Università degli Studi di Messina, che ha commissionato a Sogesid ed esitato un primo piano di caratterizzazione propedeutico alla bonifica dei siti inquinati. Alle suddette autorità occorre aggiungere la deputazione nazionale e regionale, che in questi anni si è in una certa misura (chi più, chi meno) prodigata per favorire l'acquisizione delle risorse finanziarie (purtroppo ingenti) che ancora si necessitano specialmente ai fini della bonifica del sottosuolo. Tuttavia, guardando con ottimismo al prossimo futuro, è da constatare che - da qualche tempo a questa parte - si stia registrando un virtuoso principio di collaborazione interistituzionale. Ed allora, dinanzi al descritto quadro di insieme occorre rivolgere alcuni specifici quesiti a chi ha iniziato a fare ma non è andato avanti o, magari, potrebbe agire e ancora non agisce con la dovuta risolutezza". "E' noto, in primis, che il precedente Governo regionale, guidato dal Presidente Musumeci, ha finanziato, con delibera n. 468 del 19 novembre 2021, per Euro 1.252.078,38, il "Progetto di recupero, riqualificazione e valorizzazione della Real Cittadella di Messina", affidandone il ruolo di Stazione appaltante alla Soprintendenza per i Beni culturali di Messina. Sul punto, risulta che la gara di evidenza pubblica è stata regolarmente espletata e aggiudicata in favore di un qualificato raggruppamento temporaneo di professionisti". "Si attende quindi, da qui a qualche settimana, la consegna del progetto finale, che potrà costituire la base, esecutiva e cantierabile, per l'avvio dei lavori. Ma a proposito della materiale realizzazione dei lavori di recupero e riqualificazione, la Giunta Musumeci aveva stanziato - con le delibere n. 289 del 1° luglio 2021, n. 387 del 7 settembre 2021 e n. 411 del 29 settembre 2021 - la somma di Euro 17.626.000,00 per l'esecuzione degli interventi. Stando così le cose, all'Assessore regionale dei Beni culturali e al Dirigente generale del Dipartimento regionale dei Beni culturali si chiede di voler chiarire se - una volta acquisito, da qui a breve, il progetto di recupero, riqualificazione e valorizzazione - le suddette ingenti risorse (circa 18 milioni di Euro) siano ancora disponibili e soprattutto, trattandosi di anticipazioni a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027, se le stesse siano state definitivamente approvate dal Cipess". "Si tratterebbe, come è fin troppo ovvio, di un importantissimo segnale di attenzione del Governo regionale per la Città di Messina. Per quel che concerne, poi, i beni monumentali siti all'interno delle aree militari, si ricorda che con delibera della Giunta regionale n. 119 del 4 marzo 2021 è stata finanziata, per Euro 1.178.473,05, la realizzazione dei lavori di: messa in sicurezza della Stele della Madonna della Lettera; messa in sicurezza della Porta Spagnola, restauro e valorizzazione degli elementi lapidei e dei bassorilievi; messa in sicurezza del Portale di accesso alla Lanterna del Montorsoli. In quest'ultimo caso, il ruolo di Stazione Appaltante è stato assegnato all'Ufficio del Genio civile di Messina". "Dalle notizie disponibili sul punto, si è appreso che nonostante i tre lavori siano stati regolarmente aggiudicati, non si è ancora provveduto a stipulare i contratti con le imprese individuate, di guisa che solo una delle tre avrebbe accettato di iniziare le attività sotto riserva di legge, mentre le altre due attenderebbero ancora di avere sottoscritto

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

il contratto. A ciò si aggiungerebbe, salvo inesattezze, un ritardo nella reiscrizione degli accertamenti passivi delle somme stanziata a valere sul corrente bilancio regionale. Se questo stato di cose corrispondesse al vero, ci si troverebbe in una inaccettabile condizione di inerzia, discendente a ben vedere esclusivamente da un ritardo burocratico. Al Dirigente generale del Dipartimento regionale Tecnico, pertanto, anche in qualità di "superiore gerarchico" dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio civile di Messina, si chiede di voler autorevolmente intervenire al fine di acquisire le informazioni del caso e sbloccare, ove confermata, la descritta situazione di impasse". "E veniamo al tema della bonifica. Le cronache locali parlano della necessità di disporre di una somma non inferiore agli 80 milioni di Euro per consentire un'integrale bonifica dell'area (circa 144 mila metri quadri di terreno). Il rischio è che, a voler pretendere di avere la disponibilità piena e massima delle suddette risorse prima di cominciare a intervenire, ci si ritrovi in una situazione di stallo ancora per molto tempo. Risulta peraltro che in una recente occasione pubblica il Direttore generale del Comune di Messina, ing. Salvo Puccio, avrebbe dichiarato che per iniziare a provvedere alla bonifica delle aree su cui insiste la sola Real Cittadella (quelle su cui, si ribadisce, la Regione Siciliana ha nel 2021 destinato quasi 18 milioni di Euro ai fini della realizzazione del Museo open air già oggetto di progettazione) potrebbe essere sufficiente una risorsa addirittura inferiore al milione di Euro, con ciò potendosi dare un forte e contestuale segnale di volontà all'avvio delle opere, prima, di bonifica e, poi, di riqualificazione". "Per altro verso, nell'anno 2022 il Parlamento nazionale, su proposta dell'attuale Sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, on. Matilde Siracusano, ha inserito nel c.d. "Decreto Aiuti" n. 50 del 17 maggio 2022 l'articolo 5, comma 3-bis, poi convertito con legge n. 91 del 15 luglio 2022, che testualmente dispone che: " per gli interventi di bonifica e risanamento ambientale e di rigenerazione dell'area denominata "Zona falcata" di Messina, è stanziato un contributo pari a 2 milioni di euro per l'anno 2022, a 8 milioni di euro per l'anno 2023 e a 10 milioni di euro per l'anno 2024. All'assegnazione del contributo di cui al primo periodo si provvede a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, mediante deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, con la quale è individuato altresì il soggetto attuatore degli interventi di cui al presente comma". "Ebbene, in data 25 luglio 2022, pochi giorni dopo quindi l'approvazione della suddetta disposizione, si è celebrata presso la sede dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto una conferenza stampa alla presenza, oltre che del Presidente ing. Mega, della stessa on. Siracusano e del Sindaco di Messina Federico Basile, nel corso della quale era stata preannunciata - già per il mese di settembre 2022 - l'approvazione della delibera Cipess richiamata nella disposizione, che avrebbe dovuto definitivamente destinare i 20 milioni di Euro come distribuiti sul triennio 2022/2024 e, nel contempo, provvedere alla nomina del Soggetto attuatore. Dalla consultazione dei siti internet ufficiali, tuttavia, non ci risulta che si sia fin qui provveduto". "In definitiva, si chiede al Sottosegretario on. Siracusano: a) se i

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

primi 2 milioni di euro, stanziati per il già trascorso anno 2022, siano andati perduti o siano ancora nella disponibilità della Città; b) se analoga sorte rischiano a breve di subire gli 8 milioni previsti per il 2023; c) se il Cipess abbia adottato la necessaria deliberazione di assegnazione del contributo; d) se si sia provveduto - o si stia perlomeno provvedendo - alla nomina del Soggetto attuatore che sarà incaricato dell'impiego della complessiva risorsa e a quale Ente, pubblico o privato, si starebbe immaginando di rivolgersi; e) al Presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** dello Stretto, quale proprietaria delle aree demaniali, avvalendosi del Piano già messo a disposizione dall'Università degli Studi di Messina, di voler nell'immediatezza finanziare e appaltare uno "stralcio" delle attività di caratterizzazione e bonifica limitatamente cioè alla porzione di territorio su cui insiste la Real Cittadella, ove occorra agendo in anticipazione con risorse proprie (la cui entità, stante il bilancio in attivo dell'Ente di Via Vittorio Emanuele, potrebbe essere "alla portata"), salvo ottenerne la restituzione una volta registrato e pubblicato il provvedimento di assegnazione da parte del Comitato interministeriale". "In disparte tutto quanto sopra, l'invito che lo scrivente Circolo territoriale intende rivolgere alle numerose Istituzioni destinatarie del presente appello, anche per il tramite degli organi di stampa a cui la stessa nota sarà debitamente indirizzata, è di "rimettersi in moto", instaurando tutte le sinergie del caso, per favorire il percorso di rilancio dell'area che a differenza di qualche anno fa, stante le significative risorse assegnate o preassegnate e l'assolvimento di numerosi adempimenti amministrativi prima sopiti, sembra finalmente pronto per essere avviato".

Aeroporto, Brunetti in Consiglio: "Le proteste vanno indirizzate alla Regione"

Il sindaco facente funzioni ha risposto in Consiglio alle sollecitazioni della minoranza, lanciando la necessità di convocare un Consiglio comunale aperto REGGIO CALABRIA - Il Consiglio comunale ha espresso parere positivo, adeguandosi alla linea dell'Ente all'interno della conferenza dei servizi con Anas, alla variante relativa al progetto esecutivo per la realizzazione dello "Svincolo Malderiti" ed il collegamento funzionale all'aeroporto dello **Stretto** sulla Statale 106. Ad illustrare il punto in aula è stato il capogruppo del Pd,

Giuseppe Sera, parlando di «piccolo-grande atto per il territorio sud e per l'aerostazione "Tito Minniti"». «Un ottimo lavoro di squadra», lo ha definito il consigliere ripercorrendo le tappe che «hanno visto il documento passare alla valutazione delle commissioni comunali preposte, grazie al supporto del rup di Anas, Antonella Pirrotta, coadiuvata da Roberta Iannolo, e dei cittadini del Comitato civico Saracinello». «Col voto del Consiglio comunale - ha spiegato Sera - si chiude l'iter in conferenza dei servizi e si gettano le basi per l'avvio di un'opera attesa da decenni e di sicuro beneficio per l'intera comunità reggina».

Confronto lungo L'unanimità dell'assemblea ha, quindi, votato favorevolmente

per poi concentrarsi su un altro parere da esprimere relativo al "Documento di programmazione strategica del **sistema** dell' **Autorità portuale** dello **Stretto** ". Sulla relazione, affidata all'assessore ai Trasporti Domenico Battaglia, si è sviluppato un lungo dibattito riguardo al futuro del porto di Reggio Calabria. L'atto, propedeutico alla definizione del Piano regolatore del porto che affonda i propri natali al 1953, per il delegato di giunta «si inserisce nelle dinamiche complessive di rilancio e sviluppo dell'infrastruttura che ci vede uniti all' **Autorità di sistema** ». «Con il presidente Mega - ha ribadito Battaglia - si sta elaborando un programma di crescita dell'intera area **portuale** , considerati anche i protocolli d'intesa per la riqualificazione del rione Candeloro o per la realizzazione del Museo del Mare». Intermodalità L'assessore ha, quindi, citato l'abbattimento dei silos o la stesura delle gare, ormai in dirittura d'arrivo, su banchine, biglietteria e terminal crocieristico per descrivere «l'evoluzione positiva che è in essere sul destino del porto». Per il consigliere Carmelo Versace «prosegue il percorso tracciato, brillantemente, dal sindaco Giuseppe Falcomatà». «Al tempo stesso - ha affermato - è necessario che il Governatore Roberto Occhiuto metta mano alla proposta di legge sull'intermodalità nell'area dello **Stretto** che, da troppo e troppo tempo, giace sulla sua scrivania. Una norma fondamentale per l'intero assetto trasportistico della città di Reggio Calabria». Dello stesso tenore l'intervento del consigliere Giuseppe Giordano che ha auspicato «la messa a regime del **sistema** di mobilità fra le sponde calabrese e siciliana». Approvato anche questo punto, l'aula ha dato il via libera ad un debito fuori bilancio del 2018. **Questione Reggina 1914 Nelle fasi**



Il sindaco facente funzioni ha risposto in Consiglio alle sollecitazioni della minoranza, lanciando la necessità di convocare un Consiglio comunale aperto REGGIO CALABRIA - Il Consiglio comunale ha espresso parere positivo, adeguandosi alla linea dell'Ente all'interno della conferenza dei servizi con Anas, alla variante relativa al progetto esecutivo per la realizzazione dello "Svincolo Malderiti" ed il collegamento funzionale all'aeroporto dello Stretto sulla Statale 106. Ad illustrare il punto in aula è stato il capogruppo del Pd, Giuseppe Sera, parlando di «piccolo-grande atto per il territorio sud e per l'aerostazione "Tito Minniti"». «Un ottimo lavoro di squadra», lo ha definito il consigliere ripercorrendo le tappe che «hanno visto il documento passare alla valutazione delle commissioni comunali preposte, grazie al supporto del rup di Anas, Antonella Pirrotta, coadiuvata da Roberta Iannolo, e dei cittadini del Comitato civico Saracinello». «Col voto del Consiglio comunale - ha spiegato Sera - si chiude l'iter in conferenza dei servizi e si gettano le basi per l'avvio di un'opera attesa da decenni e di sicuro beneficio per l'intera comunità reggina». Confronto lungo L'unanimità dell'assemblea ha, quindi, votato favorevolmente per poi concentrarsi su un altro parere da esprimere relativo al "Documento di programmazione strategica del sistema dell'Autorità portuale dello Stretto". Sulla relazione, affidata all'assessore ai Trasporti Domenico Battaglia, si è sviluppato un lungo dibattito riguardo al futuro del porto di Reggio Calabria. L'atto, propedeutico alla definizione del Piano regolatore del porto che affonda i propri natali al 1953, per il delegato di giunta «si inserisce nelle dinamiche complessive di rilancio e sviluppo dell'infrastruttura che ci vede uniti all'Autorità di

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

preliminari dell'assemblea, il sindaco facente funzioni, Paolo Brunetti, ha risposto ad alcune sollecitazioni dei consiglieri. In apertura sono state affrontate le recenti vicende che interessano la Reggina 1914. «Finalmente - ha detto Brunetti - il centrodestra si riscopre tifoso della Reggina, svegliandosi da un torpore che dura da oltre un anno. Nessuno, fra quelli intervenuti tra i banchi della minoranza, era con noi in piazza quando, lo scorso anno, la squadra amaranto ha seriamente rischiato di essere cancellata dal panorama calcistico nazionale». Brunetti ha richiamato a distinguere i piani di intervento: «Il Comune ha fatto tutto quello che concerne le attività indispensabili al prosieguo dell'attività sportiva. Abbiamo garantito l'uso dello stadio, lo abbiamo messo nelle condizioni di poter ospitare gli incontri e, adesso, sono in corso i lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione. Di più non potevamo fare. Ovviamente, la politica non può, in alcun modo, intromettersi in una compravendita fra privati o in trattative per la cessione di quote societarie. Dobbiamo aspettare, sapendo che sarà compito dei tribunali decidere». Questione aeroporto «Certo - ha proseguito - avremmo gradito maggiore chiarezza rispetto ad una vicenda che, oggi, vede tutti i tifosi col fiato sospeso, ma l'interlocuzione con la società resta e non potrebbe essere altrimenti. Per il momento, non bisogna né sanificare né condannare alcuno. E', purtroppo, il tempo dell'attesa». Sulla questione aeroporto, invece, il sindaco facente funzioni si è detto pronto «a protestare al fianco di chi invoca una concreta svolta da parte di Sacal, a patto che le mobilitazioni vengano fatte a Germaneto e non in altri luoghi. «E' la Regione - ha continuato Brunetti - che deve dirci se si vuole far morire o meno il "Tito Minniti". E' la sempre la Regione che deve spiegare i motivi che hanno reso possibile la scalata dei privati in Sacal, con un conseguente repentino e doloroso dietrofront. E' la Regione che deve chiarire come sia stato possibile il fallimento dei tre bandi sulle nuove rotte da e per Reggio Calabria». «Noi - ha concluso - non abbiamo interesse ad entrare in competizione con l'aeroporto di Lamezia, ma la visione resta sempre proiettata verso l'area dello **Stretto**. Spero si possa fare un consiglio comunale "ad hoc" affinché tutti si possano coalizzare intorno al nostro "Tito Minniti». In apertura della seduta si è tenuto un minuto di silenzio in memoria dell'avvocato Michele Menonna, dell'editore Leo Iriti e della giovane Michelle Causo, l'ennesima vittima di un brutale femminicidio.

Tram, ridefinite le priorità della seconda fase: prima toccherà alla linea per Mondello

A stabilire l'ordine con il quale verranno realizzate le nuove linee è un atto di indirizzo approvato all'unanimità dalla Giunta. Scala per ultimo il tragitto che dovrebbe collegare Bonagia alla stazione centrale. La Giunta comunale ha approvato all'unanimità una delibera, proposta dall'assessore alla Mobilità sostenibile Maurizio Carta, con un atto di indirizzo che ridefinisce le priorità della seconda fase del nuovo **sistema** tramviario cittadino, consentendo di procedere rapidamente ai successivi e urgenti atti di gara. Ecco l'ordine stabilito: Priorità 1, Tratta E (prolungamento della linea 1 esistente per chilometri 20,835 A/R, da viale Croce Rossa alla località balneare di Mondello); priorità 2, Tratta F (prolungamento della linea 1 esistente per chilometri 9,380 A/R, da via Duca della Verdura alla stazione ferroviaria centrale); Priorità 3, Tratta G (prolungamento della linea 1 esistente per chilometri 5,520 A/R, sino alla borgata marinara di Sferracavallo); Priorità 4, Tratta D (prolungamento della linea 3 esistente per chilometri 9,375 A/R, secondo l'attuale schema singolo binario per ogni carreggiata, dalla stazione ferroviaria Orléans a Bonagia; Priorità 5, parcheggio Foro Italico, previo spostamento richiesto dall'**Autorità di sistema portuale** per non pregiudicare il miglior utilizzo del parco del Foro Italico. La delibera si è resa necessaria alla luce delle stringenti tempistiche per pervenire entro il 31 dicembre prossimo alla conclusione della gara di appalto, anche alla luce delle risorse attualmente disponibili. Nelle settimane scorse, infatti, attraverso interlocuzioni con il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile si è stabilito di procedere a una attuazione per lotti, "ferma restando l'unitarietà del progetto", si legge in una nota del Comune. Pertanto, sono state rimodulate le priorità realizzative delle opere relative alla II fase del **Sistema** tram di Palermo sia per rendere immediatamente operative le linee che garantiscono la migliore efficienza trasportistica connessa alle linee già esistenti e a quelle in corso di realizzazione nell'ambito della I fase, sia per rendere compatibile la loro realizzazione agli attuali finanziamenti assegnati, oggetto di rivisitazione per gli effetti degli adeguamenti ai prezzi regionali. "Il completamento della rete del trasporto pubblico di massa su ferro - dicono il sindaco Lagalla e l'assessore Carta - è una priorità di questa amministrazione, perché solo così si potrà offrire ai cittadini una reale alternativa ecologica ed efficiente all'uso dell'auto privata e consentire di connettere meglio tutti i quartieri della città, soprattutto quelli con il maggior numero di attività attrattive. Dal nostro insediamento, un anno fa, abbiamo lavorato con gli uffici, con la Regione siciliana e con il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile per aumentare la dotazione finanziaria necessaria al completamento della rete del tram, per rimodulare i tempi di esecuzione dei lavori in modo da non perdere i finanziamenti già ottenuti e per risolvere



A stabilire l'ordine con il quale verranno realizzate le nuove linee è un atto di indirizzo approvato all'unanimità dalla Giunta. Scala per ultimo il tragitto che dovrebbe collegare Bonagia alla stazione centrale. La Giunta comunale ha approvato all'unanimità una delibera, proposta dall'assessore alla Mobilità sostenibile Maurizio Carta, con un atto di indirizzo che ridefinisce le priorità della seconda fase del nuovo sistema tramviario cittadino, consentendo di procedere rapidamente ai successivi e urgenti atti di gara. Ecco l'ordine stabilito: Priorità 1, Tratta E (prolungamento della linea 1 esistente per chilometri 20,835 A/R, da viale Croce Rossa alla località balneare di Mondello); priorità 2, Tratta F (prolungamento della linea 1 esistente per chilometri 9,380 A/R, da via Duca della Verdura alla stazione ferroviaria centrale); Priorità 3, Tratta G (prolungamento della linea 1 esistente per chilometri 5,520 A/R, sino alla borgata marinara di Sferracavallo); Priorità 4, Tratta D (prolungamento della linea 3 esistente per chilometri 9,375 A/R, secondo l'attuale schema singolo binario per ogni carreggiata, dalla stazione ferroviaria Orléans a Bonagia; Priorità 5, parcheggio Foro Italico, previo spostamento richiesto dall'Autorità di sistema portuale per non pregiudicare il miglior utilizzo del parco del Foro Italico. La delibera si è resa necessaria alla luce delle stringenti tempistiche per pervenire entro il 31 dicembre prossimo alla conclusione della gara di appalto, anche alla luce delle risorse attualmente disponibili. Nelle settimane scorse, infatti, attraverso interlocuzioni con il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile si è stabilito di procedere a una attuazione per lotti, "ferma restando l'unitarietà del progetto", si legge in una nota del Comune.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

le criticità che abbiamo riscontrato nel progetto complessivo e nelle impostazioni urbanistiche delle singole tratte". "Dopo aver rimodulato le priorità della prima fase - proseguono -, mandando in gara subito la Tratta C che unisce il campus universitario di viale delle Scienze, i poli ospedalieri del Policlinico e dell'ospedale Civico e la Stazione centrale (gara aggiudicata pochi giorni fa) e chiedendo un necessario approfondimento tecnico per la Tratta A, quella lungo via Libertà e via Roma, per minimizzare l'impatto sui tessuti storici e monumentali, con questo atto di indirizzo la Giunta ridefinisce le priorità anche per la fase 2, privilegiando la Tratta E che permette il collegamento con Mondello e che consentirà di ridurre drasticamente il traffico veicolare nella borgata balneare, incentivando il completamento della pedonalizzazione del lungomare. La Tratta D, quella che connette Bonagia alla Stazione centrale - dicono ancora il sindaco e l'assessore - viene messa come ultima priorità poiché l'attraversamento del fiume Oreto richiederà i necessari e approfonditi studi e valutazioni ambientali da parte degli organi regionali di controllo che dilateranno i tempi della gara".

Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente UNIPORT - COMUNICATO STAMPA

(AGENPARL) - Lun 03 luglio 2023 Allego anche foto del Presidente Legora e della squadra di Presidenza (Presidente e vice Presidenti). Resto a disposizione. Un saluto. Marco [[Pasquale Legora de Feo Ã" il nuovo Presidente UNIPORT] Eletto oggi all'unanimitÃ dall'Assemblea dell'Associazione: "PrioritÃ alla legislazione portuale e a concessioni terminalistiche, canoni, lavoro, cold ironing e dragaggi". Roma, 3 luglio - L'Assemblea di FISE Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all'unanimitÃ come nuovo Presidente dell'Associazione Pasquale Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli. A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, Ã" andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarÃ Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera Ã" stato nominato Presidente onorario. Tra le prioritÃ del mandato del nuovo Presidente ci sarÃ la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre Ã" stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalitÃ di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non Ã" stato sicuramente positivo, l'impressione Ã" che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni giÃ esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali". Altra prioritÃ indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: "In vista di questa importante riforma lavoreremo affinchÃ© si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle AutoritÃ di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti. I rapporti con l'AutoritÃ di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza:



(AGENPARL) - Lun 03 luglio 2023 Allego anche foto del Presidente Legora e della squadra di Presidenza (Presidente e vice Presidenti). Resto a disposizione. Un saluto. Marco [[Pasquale Legora de Feo Ã" il nuovo Presidente UNIPORT] Eletto oggi all'unanimitÃ dall'Assemblea dell'Associazione: "PrioritÃ alla legislazione portuale e a concessioni terminalistiche, canoni, lavoro, cold ironing e dragaggi". Roma, 3 luglio - L'Assemblea di FISE Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all'unanimitÃ come nuovo Presidente dell'Associazione Pasquale Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli. A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, Ã" andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarÃ Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera Ã" stato nominato Presidente onorario. Tra le prioritÃ del mandato del nuovo Presidente ci sarÃ la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre Ã" stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalitÃ di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non Ã" stato sicuramente positivo, l'impressione Ã" che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni giÃ esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali". Altra prioritÃ indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: "In vista di questa importante riforma lavoreremo affinchÃ© si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle AutoritÃ di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti. I rapporti con l'AutoritÃ di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza:

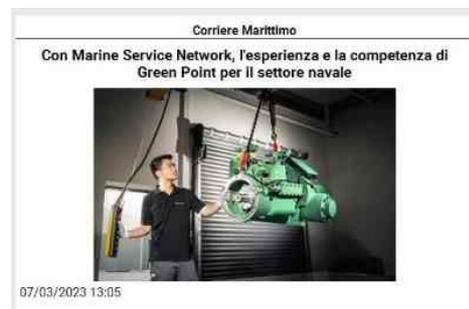
Agenparl

Focus

"Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto. Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative", ha sostenuto Legora. Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: "Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto, "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione". Il Presidente Legora de Feo Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli. Marco Catino.

Con Marine Service Network, l'esperienza e la competenza di Green Point per il settore navale

Con il Marine Service Network, l'esperienza e la competenza di Green Point sempre al servizio del settore navale. Rapidità di intervento e presenza capillare in tutto il mondo sono le chiavi di volta in ambito navale, per un service di alto livello. Grazie alla sua esperienza applicabile in tutti i settori, Green Point il full service provider del gruppo Bitzer, fornisce in qualunque momento assistenza di qualità ai propri clienti, rispondendo alle esigenze di mercato con la sua rete di oltre 50 centri, coordinati da 5 Master Green Points e rappresentati anche in Italia da Green Point Servizi Industriali S.r.l. In tutti i **porti** principali come Rotterdam, Barcellona, Dubai, Mumbai, Singapore, Shanghai, Busan, Osaka, Cape Town, Buenos Aires, GREEN POINT c'è! Il duplice portfolio di servizi, completamente personalizzabile in base alle esigenze di ogni singolo cliente, si articola in SERVICE CYCLE ed ENERGY CYCLE. Il primo, contenente soluzioni mirate al componente BITZER, sia esso compressore o scambiatore di calore e alla sua manutenzione durante l'intero ciclo di vita. Il secondo, focalizzato al sistema e alla sua ottimizzazione ed efficientamento, che offre completa assistenza nel processo di selezione e implementazione di soluzioni che porteranno infine un vantaggio economico per il cliente. Accanto a quella di GREEN POINT, BITZER - che annualmente equipaggia con i propri prodotti più di 150 navi - ha recentemente presentato la nuova rete di assistenza specifica per il settore marittimo, la Marine Service Network (MSN), che consiste nei già noti Green Point in combinazione con partner contrattuali esterni. Questi ultimi rilevano ciascuno una sezione costiera per offrire ai clienti un servizio rapido e tempestivo, svolgendo tutti i lavori relativi alla manutenzione e alla riparazione degli impianti. Con la comodità di un fornitore unico, che offre assistenza e manutenzione illimitate per tutti i componenti del sistema di refrigerazione e condizionamento dell'aria, qualunque imbarcazione potrà assicurarsi, in ogni istante e parte del mondo, la giusta temperatura a bordo. Tra gli altri vantaggi garantiti dalla MSN, spicca un'assistenza qualificata garantita, con l'impiego esclusivo di tecnici con esperienza pluriennale e formazione BITZER, che effettuano interventi di riparazione e manutenzione solo in conformità con gli standard di qualità definiti. Non meno importanti, una consegna rapida delle parti di ricambio esclusivamente originali BITZER e la disponibilità di dati di servizio sempre a portata di mano, grazie al database centrale che consente ai partner e al cliente di accedere facilmente a tutte le attività svolte in qualsiasi momento. Scegliere GREEN POINT e il service del Gruppo BITZER significa, ancora una volta, trovare il partner ideale per un'assistenza a livello globale.



07/03/2023 13:05

Con il Marine Service Network, l'esperienza e la competenza di Green Point sempre al servizio del settore navale. Rapidità di intervento e presenza capillare in tutto il mondo sono le chiavi di volta in ambito navale, per un service di alto livello. Grazie alla sua esperienza applicabile in tutti i settori, Green Point il full service provider del gruppo Bitzer, fornisce in qualunque momento assistenza di qualità ai propri clienti, rispondendo alle esigenze di mercato con la sua rete di oltre 50 centri, coordinati da 5 Master Green Points e rappresentati anche in Italia da Green Point Servizi Industriali S.r.l. In tutti i porti principali come Rotterdam, Barcellona, Dubai, Mumbai, Singapore, Shanghai, Busan, Osaka, Cape Town, Buenos Aires, GREEN POINT c'è! Il duplice portfolio di servizi, completamente personalizzabile in base alle esigenze di ogni singolo cliente, si articola in SERVICE CYCLE ed ENERGY CYCLE. Il primo, contenente soluzioni mirate al componente BITZER, sia esso compressore o scambiatore di calore e alla sua manutenzione durante l'intero ciclo di vita. Il secondo, focalizzato al sistema e alla sua ottimizzazione ed efficientamento, che offre completa assistenza nel processo di selezione e implementazione di soluzioni che porteranno infine un vantaggio economico per il cliente. Accanto a quella di GREEN POINT, BITZER - che annualmente equipaggia con i propri prodotti più di 150 navi - ha recentemente presentato la nuova rete di assistenza specifica per il settore marittimo, la Marine Service Network (MSN), che consiste nei già noti Green Point in combinazione con partner contrattuali esterni. Questi ultimi rilevano ciascuno una sezione costiera per offrire ai clienti un servizio rapido e tempestivo, svolgendo tutti i lavori relativi alla manutenzione e alla riparazione degli impianti. Con la comodità di un fornitore unico, che offre assistenza e manutenzione illimitate per tutti i componenti del sistema di refrigerazione e condizionamento dell'aria, qualunque imbarcazione potrà assicurarsi, in ogni istante e parte del

Pasquale Legora de Feo nuovo presidente di Uniport

ROMA - Pasquale Legora de Feo è il nuovo presidente di Uniport, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, ro-ro, merce alla rinfusa e passeggeri). Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di **Napoli**, è stato eletto all'unanimità dall'assemblea riunitasi oggi a Roma. A Federico Barbera, presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Tra le priorità del mandato del nuovo presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali". Altra priorità indicata dal neo presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: "In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti. I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova presidenza: "Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto. Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli



ROMA - Pasquale Legora de Feo è il nuovo presidente di Uniport, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, ro-ro, merce alla rinfusa e passeggeri). Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, è stato eletto all'unanimità dall'assemblea riunitasi oggi a Roma. A Federico Barbera, presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Tra le priorità del mandato del nuovo presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali". Altra priorità indicata dal neo presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: "In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi

Corriere Marittimo

Focus

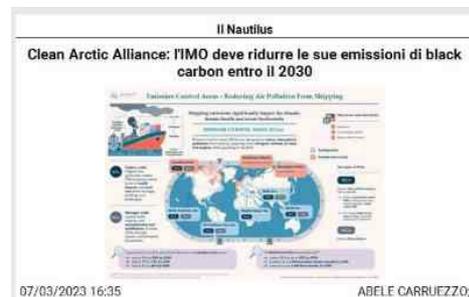
della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative", ha sostenuto Legora. Nel suo discorso di insediamento il neo presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: "Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto, "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione". Legora de Feo Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di **Napoli**.

Il Nautilus

Focus

Clean Arctic Alliance: l'IMO deve ridurre le sue emissioni di black carbon entro il 2030

(Foto courtesy Clean Arctic Alliance) Londra . Mentre l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) si riunisce oggi per il Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino (MEPC 80, 3-7 luglio), la Clean Arctic Alliance ha invitato gli Stati membri dell'IMO ad adottare ambiziosi obiettivi intermedi che porteranno a una riduzione del 50% riduzione dell'impatto climatico del trasporto marittimo entro il 2030. In particolare, devono impegnarsi a fornire riduzioni obbligatorie delle emissioni di 'black carbon' dalle spedizioni, che hanno un impatto sull'Artico, e a sostenere la designazione di nuove Aree di Controllo delle Emissioni (ECA) per ridurre l'inquinamento atmosferico nell'Artico. Il fumo nero (Black Carbon), materiale nero fuliginoso emesso dalla combustione di olio combustibile pesante (HFO), rappresenta una minaccia speciale nell'Artico, dove accelera notevolmente lo scioglimento dei ghiacci. Mentre la neve chiara e bianca e il ghiaccio respingono il calore delle onde del sole, le superfici scure e ricoperte di fuliggine assorbono più calore e si sciolgono a un ritmo accelerato. Secondo la Clean Arctic Alliance, la riduzione delle emissioni di carbonio nero, che sono un potente fattore climatico, sarebbe raggiunta attraverso un passaggio obbligatorio di carburante dai combustibili residui sporchi ai combustibili distillati da parte delle navi che operano attraverso il più ampio Artico, dato l'impatto che la navigazione nelle regioni artiche e nelle vicinanze può avere sul ghiaccio marino e glaciale. Durante il MEPC 80, i Governi possono cambiare il mondo riducendo le emissioni di gas serra del trasporto marittimo del 50% entro il 2030 e del 100% entro il 2040. Per la Clean Arctic Alliance Come questo può essere ottenuto senza influire sul commercio. L'IMO fa pochi progressi verso un'equa strategia sui gas a effetto serra Il settore marittimo ha il potere di ridurre rapidamente le proprie emissioni di gas serra: ciò che serve ora è la volontà politica. La riduzione delle emissioni di black carbon dalle spedizioni all'interno e nelle vicinanze dell'Artico è semplice, non richiede lo sviluppo di nuovi combustibili o nuove tecnologie e può essere raggiunta immediatamente; ne sono convinti gli studiosi della Clean Arctic Alliance. I singoli motori marini vedrebbero una riduzione fino all'80% delle emissioni di carbonio a seconda del motore passando dai combustibili pesanti ai combustibili diesel. Lo spostamento di tutte le navi che operano nell'Artico e che attualmente utilizzano combustibili pesanti comporterà una riduzione di circa il 44% delle emissioni di black carbon. L'installazione di un filtro antiparticolato diesel, una tecnologia esistente utilizzata nel trasporto terrestre ma che può essere utilizzata solo con carburanti più puliti, ridurrebbe le emissioni di carbonio di oltre il 90%. 'L'Organizzazione Marittima Internazionale ha davvero la possibilità di raccogliere frutti a basso impegno, riducendo le emissioni di black carbon, e sebbene non siano previste decisioni importanti



(Foto courtesy Clean Arctic Alliance) Londra . Mentre l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) si riunisce oggi per il Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino (MEPC 80, 3-7 luglio), la Clean Arctic Alliance ha invitato gli Stati membri dell'IMO ad adottare ambiziosi obiettivi intermedi che porteranno a una riduzione del 50% riduzione dell'impatto climatico del trasporto marittimo entro il 2030. In particolare, devono impegnarsi a fornire riduzioni obbligatorie delle emissioni di 'black carbon' dalle spedizioni, che hanno un impatto sull'Artico, e a sostenere la designazione di nuove Aree di Controllo delle Emissioni (ECA) per ridurre l'inquinamento atmosferico nell'Artico. Il fumo nero (Black Carbon), materiale nero fuliginoso emesso dalla combustione di olio combustibile pesante (HFO), rappresenta una minaccia speciale nell'Artico, dove accelera notevolmente lo scioglimento dei ghiacci. Mentre la neve chiara e bianca e il ghiaccio respingono il calore delle onde del sole, le superfici scure e ricoperte di fuliggine assorbono più calore e si sciolgono a un ritmo accelerato. Secondo la Clean Arctic Alliance, la riduzione delle emissioni di carbonio nero, che sono un potente fattore climatico, sarebbe raggiunta attraverso un passaggio obbligatorio di carburante dai combustibili residui sporchi ai combustibili distillati da parte delle navi che operano attraverso il più ampio Artico, dato l'impatto che la navigazione nelle regioni artiche e nelle vicinanze può avere sul ghiaccio marino e glaciale. Durante il MEPC 80, i Governi possono cambiare il mondo riducendo le emissioni di gas serra del trasporto marittimo del 50% entro il 2030 e del 100% entro il 2040. Per la Clean Arctic Alliance Come questo può essere ottenuto senza influire sul commercio. L'IMO fa pochi progressi verso un'equa strategia sui gas a effetto serra Il settore marittimo ha il potere di ridurre rapidamente le proprie emissioni di gas serra: ciò che serve ora è la volontà politica. La riduzione delle emissioni di black carbon dalle

Il Nautilus

Focus

sulla riduzione delle emissioni di carbonio, questa settimana, offre all'IMO l'opportunità di avanzare proposte concrete per ridurre queste emissioni a titolo oneroso all'inizio del 2024', hanno aggiunto i ricercatori della Clean Arctic Alliance. Clean Arctic Alliance è una coalizione di 20 Organizzazioni senza scopo di lucro che lavorano insieme per persuadere i Governi ad agire per proteggere l'Artico, la sua fauna selvatica e la sua gente. Dalla sua fondazione nel 2016, il gruppo ha pubblicato diversi rapporti consequenziali e ha esercitato pressioni sui Governi internazionali per migliorare gli standard ambientali e preservare l'Artico. Da quest'anno si lavora per aiutare a vietare il fumo nero dai **porti** dell'UE. Abele Carruezzo.

Il Nautilus

Focus

Il Canale di Panama rimanderà ulteriori restrizioni delle chiuse Neo-panamax

Panama City. Una prolungata siccità aveva visto l'Autorità del Canale di Panama (ACP) impostare riduzioni graduali del pescaggio sempre più severe e avvertire che avrebbe potuto ridurre il numero di navi autorizzate a transitare quotidianamente nel canale. Le restrizioni al pescaggio erano programmate per entrare in vigore il 25 giugno e il 9 luglio, ma l'Autorità del Canale ha dichiarato, in un alert-avviso alla navigazione, che le navi Neo-panamax possono continuare a navigare al precedente limite di profondità di 13,41 m (44,0 piedi) e le navi Panamax a 12,04 m (39,5 piedi). L'Amministrazione ha affermato che continuerà a monitorare i livelli dell'acqua e 'annuncerà tempestivamente futuri aggiustamenti del progetto'. I caricatori tireranno un sospiro di sollievo con una continua grave siccità destinata a interrompere la catena di approvvigionamento tra i porti dell'Asia e della costa orientale degli Stati Uniti. Le previsioni meteorologiche mostrano previsioni di pioggia per la prossima settimana a Panama, segnalando l'arrivo tardivo della stagione delle piogge. Abele Carruezzo.



Il Nautilus

Focus

Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente UNIPORT

Eletto oggi all'unanimità dall'Assemblea dell'Associazione: "Priorità alla legislazione portuale e a concessioni terminalistiche, canoni, lavoro, cold ironing e dragaggi". Roma - L'Assemblea di FISE Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo Presidente dell'Associazione Pasquale Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di **Napoli**. A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario. Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali". Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: "In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti. I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza: "Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze



Il Nautilus

Focus

e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto. Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di "usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative", ha sostenuto Legora. Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: "Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto, "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione". Il Presidente Legora de Feo Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di **Napoli**.

Il Nautilus

Focus

CONCLUSO CON SUCCESSO IL 10° S&S SWAN RENDEZ-VOUS

Marciana Marina- Una flotta internazionale ha confermato il successo del 10° S&S Swan Rendez-vous disputatosi al Circolo della Vela Marciana Marina: 44 yacht (in rappresentanza di Italia, Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Germania, Finlandia, Svizzera, Inghilterra, Australia, Nuova Zelanda, USA, Brasile) prodotte dal cantiere finlandese Nautor Swan tra gli anni '60 e '90 e progettati dallo studio newyorchese Sparkman & Stephens hanno dato vita a una prestigiosa manifestazione velica. Un evento non solo sportivo, ma anche un momento d'incontro per gli armatori che hanno un grande amore per le loro barche, le migliori mai prodotte in serie. E irripetibili. Nei quattro giorni in cui la flotta ha affollato le banchine del porto di Marciana Marina sono state disputate due prove su percorsi costieri, con assistenza in mare del personale del CVMM e con il supporto del Coordinamento dei Circoli Elbani: il primo giorno, caratterizzato da venti leggeri le imbarcazioni dopo aver lasciato Marciana Marina hanno seguito una rotta che le ha portate a doppiare boe al largo di Capo d'Enfola, nel golfo di Procchio per poi tornare a Marciana Marina (circa 9 miglia); il secondo giorno l'allerta meteo che ha riguardato l'intero territorio della Regione Toscana ha costretto il Comitato di Regata ad annullare il programma previsto; il terzo e conclusivo giorno il tempo si ristabiliva dopo i forti temporali della notte e i concorrenti hanno trovato una splendida giornata di sole e condizioni di vento e mare abbastanza dure, requisiti perfetti per questi velieri che amano le situazioni impegnative - venti da ponente/maestrale di intensità fino a 25 nodi - ma che hanno permesso di concludere al meglio la parte "agonistica" della manifestazione. Grazie a queste condizioni è stato possibile completare regolarmente il percorso di circa 20 miglia che, sempre partendo da Marciana Marina, ha portato i concorrenti a girare una prima boa al largo di Capo S. Andrea e poi proseguire verso le altre boe posizionate al largo dello Scoglietto di Portoferraio, a Capo d'Enfola, nel golfo di Procchio sino di nuovo all'arrivo a MM, sempre nello specchio d'acqua antistante il porto e l'abitato della cittadina elbana. Ciò ha consentito di offrire anche ad un pubblico "ignaro" lungo la costa elbana un colpo d'occhio unico di splendide vele impegnate in un contesto davvero sfidante! Tutto è andato per il meglio anche a terra: infatti i partecipanti hanno vissuto grandi momenti di socialità una volta rientrati dal mare. Nella Piazza Bonanno, sul lungomare di MM dove era anche allestito il Villaggio della vela - grazie alla collaborazione di Nautor Swan, ClubSwan Racing e del loro infaticabile team, si sono svolti molti dei momenti di incontro degli equipaggi, dai briefing di preparazione alle gare con il comitato di regata (presieduto dal giudice genovese Fabio Barrasso), al cocktail inaugurazione della manifestazione, ai momenti in cui è stato ricordato Lars Ström, scomparso recentemente cui è stata dedicata il Rendez-vous 2023, il più grande amico che gli Armatori di S&S Swan



07/03/2023 19:08

Marciana Marina- Una flotta internazionale ha confermato il successo del 10° S&S Swan Rendez-vous disputatosi al Circolo della Vela Marciana Marina: 44 yacht (in rappresentanza di Italia, Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Germania, Finlandia, Svizzera, Inghilterra, Australia, Nuova Zelanda, USA, Brasile) prodotte dal cantiere finlandese Nautor Swan tra gli anni '60 e '90 e progettati dallo studio newyorchese Sparkman & Stephens hanno dato vita a una prestigiosa manifestazione velica. Un evento non solo sportivo, ma anche un momento d'incontro per gli armatori che hanno un grande amore per le loro barche, le migliori mai prodotte in serie. E irripetibili. Nei quattro giorni in cui la flotta ha affollato le banchine del porto di Marciana Marina sono state disputate due prove su percorsi costieri, con assistenza in mare del personale del CVMM e con il supporto del Coordinamento dei Circoli Elbani: il primo giorno, caratterizzato da venti leggeri le imbarcazioni dopo aver lasciato Marciana Marina hanno seguito una rotta che le ha portate a doppiare boe al largo di Capo d'Enfola, nel golfo di Procchio per poi tornare a Marciana Marina (circa 9 miglia); il secondo giorno l'allerta meteo che ha riguardato l'intero territorio della Regione Toscana ha costretto il Comitato di Regata ad annullare il programma previsto; il terzo e conclusivo giorno il tempo si ristabiliva dopo i forti temporali della notte e i concorrenti hanno trovato una splendida giornata di sole e condizioni di vento e mare abbastanza dure, requisiti perfetti per questi velieri che amano le situazioni impegnative - venti da ponente/maestrale di intensità fino a 25 nodi - ma che hanno permesso di concludere al meglio la parte "agonistica" della manifestazione. Grazie a queste condizioni è stato possibile completare regolarmente il percorso di circa 20 miglia che, sempre partendo da Marciana Marina, ha portato i concorrenti a girare una prima boa al largo di Capo S. Andrea e poi proseguire verso le altre boe posizionate al largo dello Scoglietto di Portoferraio, a Capo d'Enfola, nel golfo di Procchio sino di nuovo

Il Nautilus

Focus

abbiano mai avuto e per oltre 30 anni responsabile dell'ufficio tecnico del cantiere finlandese Nautor Swan. Moltissimi armatori hanno ricordato la sua figura, non solo come un grande tecnico, ma anche un grande amico. La manifestazione si è poi conclusa nel giardino dello Sporting Club dove si è svolta la premiazione dei vincitori e il party di chiusura curato dal bravissimo chef Michele Nardi ed il suo staff dimostratosi all'altezza di un tale impegno: un ultimo momento di aggregazione che ha visto la partecipazione di tutti gli armatori presenti e dei loro equipaggi. La classifica generale Overall è stata appannaggio dello Swan 44 Solano dell'armatore francese Cesar Chauffart seguito rispettivamente dagli italiani Four Winds, Swan 44 di Leonardo Servi e da Joconde Swan 44 di Saverio Rotella al secondo e terzo posto. Per quanto riguarda le classifiche di classe nella divisione Moby, che raggruppava le imbarcazioni di maggiori dimensioni, da 46 a 65 piedi, la vittoria è andata a Vanessa di Matteo e Giulia Salamon, vera e propria anima della S&S Swan Association e del Rendez-vous (al timone, come per tradizione, Giulia Salamon), che ha preceduto Tortuga, Swan 47 di Filippo e Alina Masci e Joie di vivre, Swan 65 dell'armatore brasiliano Riccardo Diomelli. Nella divisione Toremar che riuniva gli yacht di minori dimensioni, da 36 a 44 piedi, la classifica di classe è risultata la stessa della Classifica Generale. La Divisione Racing, che comprendeva le imbarcazioni di tutte le lunghezze con caratteristiche più competitive ha visto la vittoria incontrastata dello Swan 38 Mascalzone Latino XXXIII di Vincenzo Onorato seguito da Josian, Swan 36 di Eugenio Alphantery e dalla tedesca Matilda Swan 47 di Peter e Melanie Kohlhoff. Infine la divisione White Sails, che ha veleggiato a sole vele bianche (randa e genoa), ha visto lo Swan 36 Isabella dell'armatore tedesco Frank Winter concludere al primo al primo posto davanti ai suoi avversari. La cerimonia di premiazione si è poi conclusa con l'assegnazione dei premi speciali e di quelli a estrazione offerti dagli sponsor: lo Zeppelin Trophy Most Elegant riservato allo "cigno S&S" più bello ed elegante e offerto da Jonathan Todhuntern è stato assegnato all'imbarcazione italiana Nashira, Swan 65 di Davide Bizzi mentre il trofeo riservato al Best Maintained Swan è stato consegnato a Hypatia, Swan 47 della coppia di armatori Giulio e Ariane Bergamaschi a cui è anche stato donato un pregiato orologio dell'azienda elbana Locman. "Ancora una volta questo evento, che a partire dal 2009 abbiamo ospitato per la sesta volta - ha commentato Enzo Danielli, presidente del CVMM - ha dato un grande lustro sia al nostro sodalizio sportivo che all'intera cittadina di Marciana Marina. Abbiamo avuto l'onore di ospitare una prestigiosa flotta internazionale che ha offerto un grande spettacolo in mare e grande vivacità alle nostre banchine. E' stato impegnativo, ma di grande soddisfazione. Inoltre i colori del nostro circolo sono stati anche portati a bordo di una delle imbarcazioni partecipanti con la presenza a bordo di Isabella del giovane velista Thomas Trentini, della Squadra Agonistica CVMM". Alla chiusura della manifestazione, in occasione della premiazione Matteo Salamon ha dichiarato: "E' stato un privilegio poter lavorare all'organizzazione di questo evento con gli amici del Circolo della Vela Marciana Marina e con i Main e Technical Partners, senza i quali nulla di tutto ciò sarebbe stato realizzabile. Abbiamo ricevuto nelle acque marinesi 44 Sparkman&Stephens Swan, tra le migliori e

Il Nautilus

Focus

più belle barche mai prodotte in serie e i loro appassionati armatori; non solo, abbiamo accolto anche molti altri armatori di S&S Swan che sono volati a Marciana Marina dai quattro angoli del globo terrestre per non perdere questo evento che si è mostrato altamente competitivo in mare, con condizioni meteorologiche impegnative, e straordinariamente amichevole a terra, con incontri e momenti di grande amicizia, suggellando ancora una volta lo spirito di eccezionale "camaraderie" che caratterizza coloro che hanno l'onore di conservare e far vivere uno S&S Swan. Da più di vent'anni il nostro impegno, trainato da una passione che non ha confini, è alimentato dagli Armatori che con il loro entusiasmo ci supportano e ci spingono a fare sempre di più. Arrivederci al 2025!". "Ogni barca ed ogni armatore hanno una storia straordinaria da raccontare, fatta di navigazione, di aneddoti, di vicende familiari e di tanta tanta passione. Sono ammaliato dalla magia di questo rendez-vous, in cui imbarcazioni e armatori sono giunti da tutto il mondo. Tutto ciò rappresenta per Nautor Swan motivo di grande orgoglio e soddisfazione. L'heritage del nostro brand ha un fascino unico e non posso non rivolgere un plauso a Matteo Salamon che ha saputo creare e mantenere quotidianamente una comunità così coesa." Queste le parole di Federico Michetti, Head of Sports Activities at Nautor Swan, che conclude con un arrivederci alla prossima Rolex Swan Cup, prevista dal 15 al 21 settembre 2024. La decima edizione dello S&S Swan Rendez vous ha anche un'importante valenza per quanto riguarda il sociale: il CVMM ha devoluto 20 della quota di iscrizione di ogni imbarcazione partecipante all'Associazione Abbracciamoli onlus, Associazione no profit che lega lo sport alla cura della leucemia infantile e che da diversi anni ha anche legato il suo nome al sodalizio velico elbano. Il 10° S&S Swan Rendez-vous, organizzato dalla S&S Swan Association e dal Circolo della Vela Marciana Marina con il patrocinio del Comune di Marciana Marina e il supporto della Proloco e la fattiva collaborazione del Porto di Marciana Marina che ha ospitato le imbarcazioni di taglia maggiore grazie a un accordo di reciprocità prezioso in occasione di tali eventi. La manifestazione è stata resa possibile anche grazie al supporto di Zurich, società leader nel settore assicurativo che, in Italia, oltre a fornire soluzioni di protezione e investimento, offre servizi di prevenzione, come quelli che promuovono il benessere e migliorano la resilienza climatica; Rigoni di Asiago, azienda che da un secolo produce confetture biologiche, miele e creme spalmabili nel rispetto del pianeta e del benessere dei suoi consumatori; Nautor Swan, il prestigioso cantiere finlandese. È stata inoltre supportata da Acqua dell'Elba; Carboway; Kohlhoff Deck Equipment; Moby; Nautica Pontemagra; Ronstan/Andersen, Navimeteo, che ha fornito ogni giorno le previsioni meteorologiche, Locman e Toremar. È stato anche possibile seguire l'evento in remoto grazie all'installazione a bordo di ogni barca partecipante dei tracker Metasail. Foto: James Robinson Taylor.

Informare

Focus

Legora de Feo elenca le questioni da affrontare nel corso del suo mandato alla guida di Uniport Ribadito il giudizio negativo sul Regolamento per il rilascio delle concessioni

Pasquale Legora de Feo, proposto venti giorni fa quale nuovo presidente dal consiglio direttivo dell'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport) che ha raccolto le indicazioni pervenute dal Comitato dei Saggi, oggi a Roma è stato eletto all'unanimità nella carica dall'assemblea dell'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori porti italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro. Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di **Napoli**, subentra a Federico Barbera, presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport e a cui andato il plauso e il ringraziamento del nuovo presidente e di tutta l'assemblea per il lavoro svolto. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Specificando che tra le priorità del suo mandato ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni, Legora ha ricordato che «a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo - ha precisato il neo presidente di Uniport - non è stato sicuramente positivo. L'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali». Legora ha indicato tra le priorità anche i rapporti con le istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: «in vista di questa importante riforma - ha spiegato - lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani Regolatori Portuali o dei Documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti». Altre questioni da affrontare saranno i rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale. «Intendiamo portare avanti - ha detto Legora - il confronto che si aprirà entro l'anno con le organizzazioni sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare



07/03/2023 15:41

Pasquale Legora de Feo, proposto venti giorni fa quale nuovo presidente dal consiglio direttivo dell'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport) che ha raccolto le indicazioni pervenute dal Comitato dei Saggi, oggi a Roma è stato eletto all'unanimità nella carica dall'assemblea dell'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori porti italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro. Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli, subentra a Federico Barbera, presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport e a cui andato il plauso e il ringraziamento del nuovo presidente e di tutta l'assemblea per il lavoro svolto. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Specificando che tra le priorità del suo mandato ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni, Legora ha ricordato che «a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo - ha precisato il neo presidente di Uniport - non è stato sicuramente positivo. L'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali». Legora ha indicato tra le priorità anche i rapporti con le istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: «in vista

Informare

Focus

risposta all'interno del nuovo contratto. Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative». Infine Legora de Feo si è soffermato sui temi del cold ironing, ovvero sull'installazione sulle banchine portuali di impianti per consentire alle navi di allacciarsi alla rete elettrica di terra, e sui dragaggi: «non esistono ancora - ha rilevato - indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali. Ulteriore tematica su cui attivarsi - ha aggiunto - per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione».

Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente UNIPORT

Eletto oggi all'unanimità dall'Assemblea dell'Associazione: "Priorità alla legislazione portuale e a concessioni terminalistiche, canoni, lavoro, cold ironing e dragaggi" L'Assemblea di FISE Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo Presidente dell'Associazione Pasquale Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di **Napoli** Roma, 3 luglio - A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario. Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come " a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali". Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale : " In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti. I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza: " Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze



Informatore Navale

Focus

e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto. Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative", ha sostenuto Legora. Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: "Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto, "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione". Il Presidente Legora de Feo Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di **Napoli**.

Informazioni Marittime

Focus

Pasquale Legora de Feo eletto presidente di Uniport

All'associazione del mondo logistico portuale aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal Conateco e Soteco di **Napoli**, è stato eletto a Roma presidente di FISE Uniport, associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, ro-ro, merce alla rinfusa e passeggeri). Sostituirà Federico Barbera alla guida dell'associazione. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Tra le priorità del mandato del nuovo presidente Uniport ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali". Altre priorità indicate dal neo presidente riguardano i rapporti con le istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale, i rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale. Legora ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: "Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto, "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione



Informazioni Marittime

Focus

di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione". Condividi Tag porti Articoli correlati.

Legora de Feo eletto nuovo presidente di Uniport

Dall'assemblea dell'associazione riunita oggi ROMA, 03 LUG - Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal Conateco e Soteco di Napoli, è stato nominato presidente di Fise Uniport, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono le aziende che operano nei maggiori scali italiani. Lo si legge in una nota secondo cui la nomina è arrivata nell'assemblea dell'associazione riunita a Roma. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Tra le "priorità del mandato del nuovo presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni".



Benvenuto al presidente Uniport Pasquale Legora de Feo

ROMA Come anticipato a inizio Giugno, Pasquale Legora de Feo è il nuovo presidente Fise Uniport. Oggi infatti l'Assemblea dell'associazione del mondo logistico portuale, lo ha eletto all'unanimità. Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli prende il posto del presidente uscente Federico Barbera che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport. A lui è andato il plauso e il ringraziamento del presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto. A dare supporto all'operato del neo presidente ci saranno i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Illustrando le priorità del suo mandato, Legora de Feo ha indicato la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui ha osservato come a fine Dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali. Altra priorità indicata riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: Lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema portuale per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti. Spazio sarà dato anche ai rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale: Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto. Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei



Messaggero Marittimo

Focus

dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative. Prendendo la parola con il suo discorso di insediamento il neo presidente Uniport ha toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali, ha osservato Legora che ha poi aggiunto, Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione. Chi è Pasquale Legora de Feo Capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come amministratore delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo Msc. Lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli. Guiderà da oggi Uniport, associazione a cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri).

UNIPORT, Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente

Eletto oggi all'unanimità dall'Assemblea dell'Associazione: "Priorità alla legislazione portuale e a concessioni terminalistiche, canoni, lavoro, cold ironing e dragaggi". Roma, 3 luglio 2023 - L'Assemblea di FISE Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo Presidente dell'Associazione Pasquale Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli. A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario. Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali". Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: "In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti. I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza: "Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte



07/03/2023 15:41 Redazione Seareporter

Eletto oggi all'unanimità dall'Assemblea dell'Associazione: "Priorità alla legislazione portuale e a concessioni terminalistiche, canoni, lavoro, cold ironing e dragaggi". Roma, 3 luglio 2023 - L'Assemblea di FISE Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo Presidente dell'Associazione Pasquale Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli. A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario. Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali". Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale: "In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori

Sea Reporter

Focus

specifiche alle quali dare risposta all'interno del nuovo contratto. Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva. Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative", ha sostenuto Legora. Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi: "Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto, "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione". Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come Amministratore Delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo MSC, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli.

L'Antitrust insiste: cambiare le regole nei porti su autoproduzione e scambio di manodopera

Genova - La segnalazione dell' Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai presidenti delle Camere e alla presidente del Consiglio è stata inviata quasi contemporaneamente alla sentenza del Tar della Liguria sul lavoro in porto. Una sentenza che ha stabilito che l'istituto dell'autoproduzione delle operazioni portuali non è in contrasto, ma anzi perfettamente compatibile con il diritto unionale, tra cui il diritto alla concorrenza. L'antitrust, invece, nella segnalazione per il 2023, insiste contro la limitazione all'autoproduzione. E spezza una nuova lancia a favore dello scambio di manodopera all'interno di uno scalo tra terminal di uno stesso concessionario. In pratica, secondo l'Antitrust, si dovrebbe poter scambiare personale a **Genova** fra Sech e Psa, ma anche a Napoli e Livorno con le concessioni di Msc e in particolare tra Conateco e Soteco e tra Lorenzini e Daersena Toscana. L'Autorità suggerisce di modificare la normativa vigente al fine di sostenere la competitività dei porti italiani, anche rispetto "ai porti limitrofi di altri Stati membri in cui è possibile fare ricorso all'autoproduzione con maggiore libertà, fornendo altresì ulteriori stimoli all'efficienza dei gestori dei servizi portuali". Ecco cosa dice il testo della segnalazione Antitrust al punto 9 pagina 31. Limitazioni all'attività di autoproduzione nelle operazioni portuali "Come già evidenziato in passato, l'Autorità intende rimarcare la portata anti-competitiva della norma introdotta dall'articolo 199-bis del d.l. n. 34/202058. Tale disposizione, infatti, introducendo i commi 4-bis e ter all'articolo 16 della legge n. 84/1994, ha limitato gravemente il diritto all'autoproduzione delle operazioni e dei servizi portuali, rendendola un'opzione meramente residuale per i vettori marittimi, possibile solo laddove nel porto di attracco non vi siano le necessarie attrezzature o maestranze. La norma, inoltre, subordina il ricorso all'autoproduzione a una serie di gravosi requisiti, tra cui il possesso da parte del vettore marittimo di personale idoneo "aggiuntivo" rispetto all'organico della tabella di sicurezza e di esercizio della nave, il quale deve essere, inoltre, "dedicato esclusivamente" allo svolgimento di tali operazioni. La necessità di personale aggiuntivo comporta costi supplementari per il vettore, che rischiano, evidentemente, di rendere antieconomico il ricorso all'autoproduzione delle operazioni e dei servizi portuali. L'Autorità suggerisce, pertanto, di modificare tale norma al fine di sostenere la competitività dei porti italiani, anche rispetto ai porti limitrofi di altri Stati membri in cui è possibile fare ricorso all'autoproduzione con maggiore libertà, fornendo altresì ulteriori stimoli all'efficienza dei gestori dei servizi portuali. Si propone di sostituire il comma 4-bis dell'art. 16 della legge n. 84 del 1994 con il seguente: "4-bis La nave è autorizzata a svolgere le operazioni in regime di autoproduzione a condizione che: a) sia dotata di mezzi meccanici adeguati; b) sia dotata di personale idoneo; c) sia stato pagato il corrispettivo



Genova - La segnalazione dell' Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai presidenti delle Camere e alla presidente del Consiglio è stata inviata quasi contemporaneamente alla sentenza del Tar della Liguria sul lavoro in porto. Una sentenza che ha stabilito che l'istituto dell'autoproduzione delle operazioni portuali non è in contrasto, ma anzi perfettamente compatibile con il diritto unionale, tra cui il diritto alla concorrenza. L'antitrust, invece, nella segnalazione per il 2023, insiste contro la limitazione all'autoproduzione. E spezza una nuova lancia a favore dello scambio di manodopera all'interno di uno scalo tra terminal di uno stesso concessionario. In pratica, secondo l'Antitrust, si dovrebbe poter scambiare personale a Genova fra Sech e Psa, ma anche a Napoli e Livorno con le concessioni di Msc e in particolare tra Conateco e Soteco e tra Lorenzini e Daersena Toscana. L'Autorità suggerisce di modificare la normativa vigente al fine di sostenere la competitività dei porti italiani, anche rispetto "ai porti limitrofi di altri Stati membri in cui è possibile fare ricorso all'autoproduzione con maggiore libertà, fornendo altresì ulteriori stimoli all'efficienza dei gestori dei servizi portuali". Ecco cosa dice il testo della segnalazione Antitrust al punto 9 pagina 31. Limitazioni all'attività di autoproduzione nelle operazioni portuali "Come già evidenziato in passato, l'Autorità intende rimarcare la portata anti-competitiva della norma introdotta dall'articolo 199-bis del d.l. n. 34/202058. Tale disposizione, infatti, introducendo i commi 4-bis e ter all'articolo 16 della legge n. 84/1994, ha limitato gravemente il diritto all'autoproduzione delle operazioni e dei servizi portuali, rendendola un'opzione meramente residuale per i vettori marittimi, possibile solo laddove nel porto di attracco non vi siano le necessarie attrezzature o maestranze. La norma, inoltre, subordina il ricorso all'autoproduzione a una serie di gravosi requisiti, tra cui il possesso da parte del vettore marittimo di personale idoneo "aggiuntivo" rispetto

Ship Mag

Focus

e sia stata prestata idonea cauzione" Per quanto concerne, poi, il cumulo di più concessioni, consentito nei porti di rilevanza nazionale e internazionale a seguito dell'adozione della legge 5 agosto 2022, n. 118, si fa presente che l'attuale formulazione del comma 9 dell'articolo 18 ("Il divieto di cumulo di cui al primo periodo non si applica nei porti di rilevanza economica internazionale e nazionale, individuati ai sensi dell'articolo 4, e in tale caso è vietato lo scambio di manodopera tra le diverse aree demaniali date in concessione alla stessa impresa o a soggetti comunque alla stessa riconducibili") nel vietare lo scambio di manodopera limita la possibilità di generare efficienze ed economie di scala nei porti aperti alla competizione internazionale, attenuando in maniera significativa gli effetti positivi che il cumulo di più concessioni nei principali porti italiani può produrre. Si propone, pertanto, al comma 9 dell'articolo 18 della legge n. 118/2022 di eliminare la frase: "[] e in tale caso è vietato lo scambio di manodopera tra le diverse aree demaniali date in concessione alla stessa impresa o a soggetti comunque alla stessa riconducibili".

Ship Mag

Focus

Pasquale Legora de Feo è il nuovo Presidente di UNIPORT

"Priorità alla legislazione portuale e a concessioni terminalistiche, canoni, lavoro, cold ironing e dragaggi" Roma - L'Assemblea di FISE Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo Presidente dell'Associazione Pasquale Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di **Napoli**. A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario. Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali". Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale : "In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo consultivo, ma anche di partecipazione alla fase decisionale, almeno sulle grandi tematiche strategiche per lo sviluppo dei porti come ad esempio quelle dei Piani regolatori portuali o dei documenti di pianificazione strategica, atti di pianificazione per i quali si devono prevedere nella riforma obblighi precisi a carico delle Autorità di Sistema Portuale (e tempi massimi e vincolanti) per l'adozione ed eventualmente lasciando compiti solo consultivi riguardo agli altri atti. I rapporti con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e le tematiche connesse al lavoro portuale saranno altri due assi strategici della nuova Presidenza : "Intendiamo portare avanti il confronto che si aprirà entro l'anno con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore, previo un accurato confronto con tutti gli associati, per cogliere le esigenze e le proposte specifiche alle quali dare risposta



"Priorità alla legislazione portuale e a concessioni terminalistiche, canoni, lavoro, cold ironing e dragaggi" Roma - L'Assemblea di FISE Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro (traffico container, Ro-Ro, merce alla rinfusa e passeggeri), ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo Presidente dell'Associazione Pasquale Legora de Feo, Presidente e Amministratore Delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli. A Federico Barbera, Presidente uscente che per molti anni ha guidato lo sviluppo di Uniport, è andato il plauso e il ringraziamento del Presidente e di tutta l'Assemblea per il lavoro svolto. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice Presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato Presidente onorario. Tra le priorità del mandato del nuovo Presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni su cui Legora ha osservato come "a fine dicembre è stato finalmente emanato il Regolamento per il rilascio delle concessioni, a cui ha fatto seguito la recentissima emanazione delle Linee guida per le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il primo giudizio del mondo portuale ed associativo non è stato sicuramente positivo, l'impressione è che le procedure siano molto complesse e farraginose. Per quanto riguarda invece le concessioni già esistenti, appare urgente insistere nell'opera tesa a rivedere il sistema di indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali". Altra priorità indicata dal neo Presidente riguarda i rapporti con le Istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale : "In vista di questa importante riforma lavoreremo affinché si preveda un rafforzamento del ruolo degli operatori portuali rappresentativi delle principali vocazioni dei singoli Porti, che sia non solo

Ship Mag

Focus

all'interno del nuovo contratto Tra i punti qualificanti su cui essere protagonisti inserisco sicuramente quelli della formazione e della sicurezza dei lavoratori con il contributo fattivo dell'EBN Porti di cui Uniport è parte costitutiva . Ancora, si dovrà essere parte attiva nel perfezionamento del decreto istitutivo del Fondo esodo finalizzato al sostegno e incentivazione al pensionamento anticipato dei dipendenti delle imprese, facendo a tal fine ogni sforzo per ottenere il riconoscimento in via normativa della qualifica di usurante a specifici profili e specifiche figure lavorative", ha sostenuto Legora. Nel suo discorso di insediamento il neo Presidente UNIPORT ha poi toccato altri due temi strategici per il comparto, il cold ironing e i dragaggi : "Non esistono ancora indicazioni precise e definitive su diversi aspetti del complesso e delicato tema del cold ironing. Tempi e modalità di realizzazione delle connessioni tra il porto e la rete elettrica nazionale; tempi e modalità di realizzazione dell'impiantistica in porto e nei terminal; modalità di organizzazione e gestione del servizio di connessione con le navi; tariffazione; sono tutte questioni oggetto di confronti avviati da poche settimane. Uniport partecipa a questi tavoli di lavoro e vuole essere parte ancor più attiva e propositiva con l'obiettivo di raggiungere soluzioni che consentano a tutte le imprese di offrire ai propri clienti-nave servizi adeguati, a costi contenuti, secondo modalità di organizzazione del servizio che tengano conto delle specifiche realtà portuali ed aziendali", ha osservato Legora che ha poi aggiunto , "Ulteriore tematica su cui attivarsi per noi è quella, molto importante, dei dragaggi dei fondali dei Porti. Nonostante la recente approvazione di nuove norme ambientali che avrebbero dovuto favorire lo snellimento delle procedure di approvazione ed esecuzione dei dragaggi, permangono grosse difficoltà in merito all'effettuazione di interventi di approfondimento dei porti italiani o anche di semplice manutenzione".

Shipping Italy

Focus

Accordo sindacati-armatori per le deroghe al decreto Cociancich

Divenuto legge il Decreto Lavoro, le parti sociali hanno definito il perimetro d'azione: extracomunitari non oltre il 20%, ammessi anche sottoufficiali (di macchina) e previsti bonus. Partono Gnv e Grimaldi 3 Luglio 2023 Con la fiducia accordata la settimana scorsa dalla Camera, ha terminato l'iter di conversione in legge il cosiddetto Decreto Lavoro, varato dal Governo a inizio maggio e contenente anche la previsione di una deroga alla cosiddetta Legge Cociancich. Il testo definitivo è quello originario, con l'aggiunta dell'emendamento sulla costituzione di un fondo di formazione per i marittimi introdotto dall'esecutivo durante i lavori di conversione (in una versione differente da quella auspicata dal sindacato e, asseritamente, anche dagli armatori, che gestiranno direttamente le risorse in questione). La norma, giustificata dalla presunta indisponibilità di svariate figure di bordo in vista dell'imminente alta stagione nel settore dei traghetti, consentirà alle navi battenti bandiera italiana di imbarcare personale extracomunitario anche su tratte nazionali senza perdere i benefici fiscali del Registro internazionale. Convertito il decreto, le parti sociali hanno immediatamente iniziato un confronto per addivenire all'accordo richiesto dal testo di legge. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, l'intesa raggiunta ha, come stabilito da una norma, una durata trimestrale (5 luglio - 4 ottobre), e riguarda solamente alcune figure dell'equipaggio di bordo, appartenenti in particolare ai servizi complementari di bordo (hotellerie, personale di cucina, di camera, etc.), ma non solo, dato che l'emergenza lamentata dagli armatori riguarderebbe anche sottoufficiali e altre figure di macchina come gli elettricisti. Ad ogni modo è stato fissato al 20% del personale di bordo la soglia massima di extracomunitari imbarcabili. Ad essi sarà applicata la sezione "non-doms" del Ccnl (che prevede retribuzioni inferiori rispetto a quelle del personale comunitario), ma le compagnie armatoriali vi aggiungeranno alcuni bonus, differenziati a seconda delle figure. Le prime compagnie a sottoscrivere l'accordo sono state Grandi navi Veloci e il Gruppo Grimaldi di **Napoli**, che da oggi cominceranno quindi ad arruolare il nuovo personale.



07/03/2023 13:39

Andrea Molzo

Divenuto legge il Decreto Lavoro, le parti sociali hanno definito il perimetro d'azione: extracomunitari non oltre il 20%, ammessi anche sottoufficiali (di macchina) e previsti bonus. Partono Gnv e Grimaldi 3 Luglio 2023 Con la fiducia accordata la settimana scorsa dalla Camera, ha terminato l'iter di conversione in legge il cosiddetto Decreto Lavoro, varato dal Governo a inizio maggio e contenente anche la previsione di una deroga alla cosiddetta Legge Cociancich. Il testo definitivo è quello originario, con l'aggiunta dell'emendamento sulla costituzione di un fondo di formazione per i marittimi introdotto dall'esecutivo durante i lavori di conversione (in una versione differente da quella auspicata dal sindacato e, asseritamente, anche dagli armatori, che gestiranno direttamente le risorse in questione). La norma, giustificata dalla presunta indisponibilità di svariate figure di bordo in vista dell'imminente alta stagione nel settore dei traghetti, consentirà alle navi battenti bandiera italiana di imbarcare personale extracomunitario anche su tratte nazionali senza perdere i benefici fiscali del Registro internazionale. Convertito il decreto, le parti sociali hanno immediatamente iniziato un confronto per addivenire all'accordo richiesto dal testo di legge. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, l'intesa raggiunta ha, come stabilito da una norma, una durata trimestrale (5 luglio - 4 ottobre), e riguarda solamente alcune figure dell'equipaggio di bordo, appartenenti in particolare ai servizi complementari di bordo (hotellerie, personale di cucina, di camera, etc.), ma non solo, dato che l'emergenza lamentata dagli armatori riguarderebbe anche sottoufficiali e altre figure di macchina come gli elettricisti. Ad ogni modo è stato fissato al 20% del personale di bordo la soglia massima di extracomunitari imbarcabili. Ad essi sarà applicata la sezione "non-doms" del Ccnl (che prevede retribuzioni inferiori rispetto a quelle del personale comunitario), ma le compagnie armatoriali vi aggiungeranno alcuni bonus, differenziati a seconda delle figure. Le prime compagnie a sottoscrivere l'accordo sono state Grandi navi Veloci e

Shipping Italy

Focus

Ccnl, dragaggi, concessioni e canoni: il programma di Legora de Feo, neopresidente di Fise Uniport

L'Assemblea di Fise Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo presidente Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli. A Federico [] di Redazione SHIPPING ITALY 3 Luglio 2023.

Shipping Italy

Ccnl, dragaggi, concessioni e canoni: il programma di Legora de Feo, neopresidente di Fise Uniport



07/03/2023 15:50

L'Assemblea di Fise Uniport, Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani, con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, ha eletto oggi a Roma all'unanimità come nuovo presidente Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal CO.NA.TE.CO e Soteco di Napoli. A Federico [..] di Redazione SHIPPING ITALY 3 Luglio 2023.

The Medi Telegraph

Focus

Legora de Feo eletto nuovo presidente di Uniport dall'assemblea dell'associazione

Vice presidenti sono Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Roma - Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal Conateco e Soteco di **Napoli**, è stato nominato presidente di Fise Uniport, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani. Prende il posto di Federico Barbera, che ha guidato l'associazione per molti anni. Lo si legge in una nota secondo cui la nomina è arrivata nell'assemblea dell'associazione riunita a Roma. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Tra le "priorità del mandato del nuovo presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni". Altre priorità indicate dal neo presidente riguardano i rapporti con le istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale, i rapporti con l'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) e le tematiche connesse al lavoro portuale.

Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come amministratore delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo Msc, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di **Napoli**.

The Medi Telegraph

Legora de Feo eletto nuovo presidente di Uniport dall'assemblea dell'associazione



07/03/2023 15:51 EDOARDO MESSINA/ANTONIO TESTI

Vice presidenti sono Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Roma - Pasquale Legora de Feo, presidente e amministratore delegato del terminal Conateco e Soteco di Napoli, è stato nominato presidente di Fise Uniport, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende che operano nei maggiori scali italiani. Prende il posto di Federico Barbera, che ha guidato l'associazione per molti anni. Lo si legge in una nota secondo cui la nomina è arrivata nell'assemblea dell'associazione riunita a Roma. A supportare Legora de Feo nel suo operato ci saranno anche i vice presidenti Ignazio Messina, Edoardo Monzani, Antonio Testi, Vito Totorizzo. Presidente Vicario sarà Fabrizio Zerbini, mentre Federico Barbera è stato nominato presidente onorario. Tra le "priorità del mandato del nuovo presidente ci sarà la riforma delle procedure per il rilascio delle concessioni terminalistiche e per la determinazione dei canoni". Altre priorità indicate dal neo presidente riguardano i rapporti con le istituzioni in vista della preannunciata riforma della legislazione portuale, i rapporti con l'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) e le tematiche connesse al lavoro portuale. Pasquale Legora de Feo, capitano di lungo corso, laureato in giurisprudenza, agente marittimo, operatore intermodale e terminalista, ha alle spalle diverse esperienze come amministratore delegato di svariate realtà aziendali operanti nel campo della logistica, dell'intermodalità e del terminalismo portuale, e ha legato fortemente la sua attività manageriale ed imprenditoriale al gruppo Msc, multinazionale del trasporto marittimo e della logistica con sede a Ginevra, ma dal cuore e dalle origini napoletane. Legora de Feo vanta, inoltre, una lunga esperienza nel sistema Confindustriale e di Confcommercio/Conftrasporto Nazionale, con ruoli e posizioni di elevata responsabilità, oltre ad avere ricoperto incarichi in Consiglio di Amministrazione di banche e della Camera di Commercio di Napoli.

The Medi Telegraph

Focus

Cina, consegnata a Msc un'altra portacontainer da 24.000 teu

Si tratta della "Msc Mariella", lunga 400 metri e larga 61 **Genova** - E' stata consegnata alla compagnia marittima Msc la "Msc Mariella", una nave portacontainer da 24.000 teu costruita nel cantiere cinese Yangzi Xinfu Shipyard, che si trova vicino a Shanghai ed è una sussidiaria di Jiangsu Yangzijiang Shipbuilding Group. La cerimonia di consegna si è tenuta lo scorso 26 giugno. La nave è lunga 399,9 metri, larga 61,3 metri ed è la quarta unità da 24.000 teu consegnata al gruppo che fa capo a Gianluigi Aponte. Un mese fa era stata consegnata da un altro cantiere cinese la gemella "Msc Gemma". In otto anni e mezzo il gruppo navale ginevrino ha raddoppiato la capacità della propria flotta, diventando la più grande flotta portacontainer dopo aver superato in dimensioni la danese Maersk. Da agosto 2020 Msc ha comprato 306 portacontainer per una capacità di stiva di 1,2 milioni di teu e attualmente ha in ordine altre 130 navi.

